

RASSEGNA STAMPA 2016

**Centro Servizi per il volontariato
Brescia**

RASSEGNA
STAMPA
2016



Centro Servizi per il Volontariato

BRESCIA

Via Salgari 43/B 25125 Brescia

Tel 030/2284900

Fax 030/43883

INTRODUZIONE

Con piacere presentiamo la **rassegna stampa 2016** degli articoli promossi o riguardanti il CSV, pubblicati sulla stampa locale.

Siamo giunti alla undicesima edizione di questo strumento realizzato per promuovere le attività delle tante organizzazioni di volontariato bresciane e del Centro Servizi stesso, oltre che per costituire un utile memoria storica di quanto è stato realizzato.

Gli articoli sono ordinati cronologicamente, secondo la data di pubblicazione.

www.csvbs.it
e-mail info@csvbs.it

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm. Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - Sito web www.atelereuropeo.eu - E-mail info@atelereuropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

L'INTERVENTO

Tempo di bilanci

«DIGNITÀ E LAVORO»: GRAZIE A CHI HA DATO IMPIEGO PER 12MILA ORE

Margherita Rocco - Presidente associazione «Dignità e Lavoro»

Per le associazioni questo è tempo di bilanci, buoni propositi e spesso, di richieste di aiuto. Noi, oggi, vogliamo invece dire grazie a chi ha sostenuto e sostiene le attività che l'associazione «Dignità e Lavoro» promuove. È inutile sottolineare che, questi ultimi anni si sono ridotte le disponibilità economiche di tutti. Siamo quindi ancora più grati a chi ha individuato nel nostro progetto un buon investimento sociale, di quelli che non rendono utili, ma incidono nei rapporti di aiuto a chi è in difficoltà, sul benessere e sulla coesione della comunità. Il sostegno economico al Progetto Dignità e Lavoro ha consentito nel 2015 di impegnare più di 100 persone per 12.000 ore, in lavori occasionali attivati da realtà del Terzo

Settore. Tale impegno, svolto nei «cantieri solidali», viene riconosciuto con voucher-lavoro di 10 € lordi l'ora. Ciò non sarebbe stato possibile senza l'investimento degli organismi promotori, Forum del Terzo Settore e Csv, che han voluto sperimentare una modalità nuova di contrasto alla povertà di persone e famiglie che sono senza lavoro a causa della crisi. Si sono poi aggiunti i contributi determinanti di Fondazione della Comunità Bresciana, Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Asm, Fondazione Banca S. Paolo e di realtà del privato sociale quali associazione Mandacarù, Fondazione Museke, Cooperativa La Mongolfiera, nonché i Comuni di Brescia, Collebeato e Villa Carcina che hanno così aiutato i propri

cittadini. Significativo è stato l'apporto di tanti privati che hanno saputo trasformare la loro donazione in ore-lavoro mostrando di condividere lo spirito del progetto. A loro e ai funzionari degli organismi che hanno sostenuto l'iniziativa vogliamo dire grazie e comunicare che l'investimento è andato a buon fine, ha dato aiuto e speranza a persone per le quali il mondo del lavoro sembrava chiuso. Ma ancora vogliamo ringraziare responsabili e amministratori che col loro contributo ci consentono di continuare nel 2016: la Provincia, la Fondazione Maria Enrica, la Fondazione della Comunità Bresciana, la Consiglieria di Parità, la Congrega, la Fondazione Asm, e ancora i Comuni di Collebeato e Villa Carcina e tanti privati cittadini.

Il Piano Attività 2016 in sintesi: Csv sempre a fianco del volontariato

Anno nuovo, impegno consolidato e costante per favorire la crescita delle organizzazioni

Prospettive

Anna Tomasoni



Corsi. Obiettivo formare al meglio

Intendiamo in questo spazio presentare una sintesi del Piano Attività 2016 del Centro Servizi per il Volontariato di Brescia. Il Csv sostiene e qualifica l'attività delle organizzazioni di vo-

lontariato bresciano offrendo servizi di consulenza gratuiti. È una risorsa a disposizione di tutti i volontari e cittadini, punto di riferimento per le esigenze e problematiche emergenti nel mondo del volontariato. La sede principale è in città in via Salgari 43/B, sono inoltre presenti 10 sportelli territoriali: Leno, Orzinovi, Esine, Palazzolo, Gardone Vt, Iseo, Vestone, Salò.

Il piano. Il piano attività 2016 è stato approvato dall'assemblea dei soci il 30 ottobre e trasmessi al Co.Ge. (Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato in Lombardia) per l'opporuno esame e la successiva assegnazione al Csv dei fondi necessari alle attività descritte. Il programma è stato costruito in modo coerente con bisogni e istanze emerse nei vari contesti territoriali ed è mirato a incrementare, qualificare e rendere incisiva l'azione del volontariato bre-

sciano. Come nelle precedenti annualità, il Csv ha studiato il contesto per far emergere le necessità delle organizzazioni. In particolare ha realizzato, nel 2015, la ricerca-intervento «Per un volontariato attivo nel territorio e con le istituzioni»: l'indagine è stata condotta con Auser, Antea e Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica di Brescia. Inoltre, il Csv ha chiesto alle organizzazioni ad agosto e settembre, di compilare una scheda on line di rilevazione-bisogni in base ai servizi offerti.

I punti. Il Csv proseguirà nel 2016 le attività istituzionali: consulenza, formazione, promozione, banca dati e comunicazione con un più intenso interesse verso le attività concernenti la progettazione europea e locale. Nelle prospettive operative, la attività cardine sarà la consulenza. L'attività consulenziale è finalizzata a mettere a disposizione delle associazioni gli strumenti per nascere, esistere, svilupparsi e operare nei vari territori. La consulenza spazia dall'orientamento per la costituzione di nuovi organismi agli aspetti gestionali e fiscali che caratterizzano la vita associativa. Altrettanto importanti saranno le iniziative di promozione del volontariato con lo spor-

tello di orientamento per quanti intendono avere informazioni sul volontariato, il progetto «Giovani, scuola e volontariato» e le proposte rivolte alla cittadinanza: convegni, feste del volontariato e seminari realizzati anche in collaborazione con le associazioni.

In specifico il Centro vuole promuovere la cultura del volontariato della solidarietà, della cittadinanza attiva, con particolare attenzione ai giovani. Si ritiene essenziale inoltre aiutare le organizzazioni ad accrescere e qualificare le proprie risorse e competenze e sostenere il volontariato nelle azioni e coordinazione di reti efficaci con enti pubblici e realtà del Terzo Settore su progetti specifici e nelle politiche sociali. Il Csv si impegnerà, nel corso dell'anno, per un rafforzamento delle proposte di volontariato esistenti con attenzione ai fattori di sviluppo delle organizzazioni, diffondendo e sostenendo capacità progettuale, buona gestione organizzativa, comunicazione, modalità di formazione e valorizzazione dei volontari e di valutazione dei risultati. Proseguiranno inoltre le attività di formazione, comunicazione e banca dati. Ai volontari verrà offerta una proposta formativa ampia con corsi trasversali per cercare di soddisfare le varie esigenze. Per informazioni: www.csvbs.it, tel. 0302284900. //



I giovani. Tra gli impegni di Csv, la promozione del volontariato tra i ragazzi

«Migrazioni bibliche oggi», incontro promosso da Avo

L'iniziativa



In ospedale. La sede di Avo all'Ospedale Civile di Brescia

L'Associazione Volontari Ospedalieri (Avo) è un'iniziativa di volontariato aperta ai maggiorenni che scelgono di dedicare gratuitamente parte del loro tempo libero al servizio degli ammalati degenti negli ospedali, o degli anziani nelle case di riposo.

Scopo dell'associazione è quello di assicurare una presenza gratuita e amichevole per qualche ora alla settimana in ospedale o in casa di riposo per offrire agli ammalati che si trovano ricoverati calore umano, ascolto e aiuto per lottare

contro la sofferenza, l'isolamento e lo scoraggiamento, purtroppo connessi specie a periodi di lunga degenza. L'impegno del volontario si limita all'ascolto, alla presenza discreta e disponibile, essendo infatti esclusa qualunque mansione di tipo tecnico-professionale, che resta di competenza esclusiva del personale medico e paramedico.

È una presenza che integra e non sostituisce, in altre parole, i compiti e le responsabilità della struttura pubblica, ma concorre con gli operatori sanitari ad umanizzare gli ospedali.

Ogni anno l'associazione promuove un corso di formazione per nuovi volontari e dei momenti di formazione per quanti già sono in servizio.

Nell'ambito del programma formativo dell'associazione 2015-16 rientra l'incontro con il professor Francesco Castelli, direttore dell'Istituto Malattie Infettive del Civile dal titolo «Migrazioni bibliche del XXI secolo» in programma giovedì 14 gennaio 2016 dalle 17.30 alle 19 nell'Aula Magna del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi (via San Faustino 74/B, in città). L'appuntamento è rivolto ai volontari ed è aperto alla cittadinanza.

Per informazioni e aggiornamenti sull'attività dell'Associazione volontari ospedalieri di Brescia, è possibile consultare il sito www.avobrescia.it, oppure scrivere a info@avobrescia.it o telefonare allo 030 3995517. //

Londra e Sligo, capitali europee del volontariato

2016 / 2017

Londra e Sligo (in Irlanda) sono le capitali europee del volontariato rispettivamente per il 2016 e il 2017: l'annuncio è arrivato da Lisbona, la città prescelta per il 2015, nell'ambito del concorso promosso dal Centro Europeo del Volontariato e delle celebrazioni per la Giornata Internazionale.

Cinque erano le città italiane candidate per il 2016: Roma, Viterbo, Lucca, Cagliari e Varese.

Sette le altre città in lizza: Belfast, Bruges, Cascais, Edimburgo, Londra, Perm e Sligo. La giuria indipendente costituita da esponenti delle istituzioni e da esperti europei nel contesto del volontariato, ha premiato i comuni candidati che meglio hanno attuato le raccomandazioni della European Policy Agenda for Volunteering in Europe (Pave), documento politico del 2011. Il titolo di città europea del volontariato è stato assegnato a Barcellona (2014) e Lisbona. Il Csv riaprirà le candidature per scegliere la prossima capitale durante l'anno. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Volontari a lezione con Bresciasoccorso

■ Bresciasoccorso organizza anche quest'anno un corso di primo soccorso per nuovi volontari dal 19 gennaio al 27 febbraio. La presentazione del corso si terrà domani, venerdì, alle 20.30 nell'aula «V. Colombo» dell'associazione, in via Trento 155. Il corso è gratuito e rivolto a tutti i cittadini maggiorenni. Durante la serata saranno raccolte le iscrizioni. Per il primo modulo le le-

zioni si terranno il martedì e il giovedì sera (20.30-22.30) e il sabato pomeriggio (14-18). Per il secondo si terranno il giovedì sera e il sabato pomeriggio.

Bresciasoccorso nasce il 25 ottobre 1992 dall'iniziativa di pochi, ma «volenterosi volontari». Prima sede è lo storico stabile in via Fontane, in città, dove con due ambulanze e un'automobile i primi 71 volontari offrono ser-

vizio alla cittadinanza, tutti i giorni dell'anno, sia nel campo delle emergenze sia in quello dei servizi secondari. Nella primavera del 2006, il trasloco nella nuova sede di Via Trento, che offre maggiori comodità ai volontari che prestano servizio, compresi un'aula formazione con maxi-schermi e ampi locali per qualsiasi attività burocratica, logistica ed organizzativa.

L'associazione non opera soltanto nel campo dell'emergenza e urgenza sanitaria. Da più di vent'anni, infatti, soccorritori qualificati sono a disposizione della cittadinanza per trasferimenti tra strutture ospedaliere; consegna gratuita di farmaci a domicilio in casi di impossibili-

tà a reperirli con mezzi propri; trasporto di sangue ed emoderivati e assistenza a manifestazioni sportive, culturali o eventi in genere. Bresciasoccorso svolge inoltre attività di accompagnamento per conto del Comune di Brescia-Assessorato ai Servizi Sociali. E accoglie ogni fascia di età: nell'ultimo periodo è aumentata la partecipazione ai corsi di giovani. «A chi dice che i ragazzi si disinteressano agli altri possiamo rispondere con i numeri - spiega la presidente Ludovica Paolucci -. Tra i 400 associati, circa il 60% sono 20-30enni. È un segnale molto positivo». Per info: www.bresciasoccorso.it o info@bresciasoccorso.it //

ANNA TOMASONI

BRESCIA OGGI
Martedì 19 Gennaio 2016

Cronaca 13

L'INIZIATIVA. Da ormai sette anni un gruppo di giovani del liceo classico di corso Magenta dedica il sabato pomeriggio in attività a servizio di persone bisognose

Al'Arnaldo volontariato per 110 studenti

Il progetto è promosso dalla professoressa Campana: «Educiamo alla cultura dell'impegno sociale»

Davide Vitacca

Responsabilità, maturità personale e sensibilità verso i fenomeni sociali che caratterizzano la vita di tutti i giorni e coinvolgono milioni di esistenze nel mondo non sono pregi che si acquisiscono esclusivamente sui banchi di scuola, come fossero pillole di saggezza da assumere passivamente nel corso di una rigida tabella di marcia prevista dal programma ministeriale. Gli embrioni di una futura cittadinanza consapevole, dell'attenzione al prossimo e della volontà di incidere per la trasformazione delle coscienze possono nascere e svilupparsi anche grazie a solidi e visionari progetti extracurricolari, a esperienze collettive che, senza nulla togliere al greco e al latino studiato in classe, rinsaldano lo spirito di gruppo, promuovono la solidarietà e sfociano in nuove e inaspettate amicizie.

Lo sanno bene gli studenti, in gran parte ragazze, del liceo Arnaldo, che per il settimo anno consecutivo sono stati coinvolti in un percorso di volontariato dalle proporzioni e dagli effetti sorprendenti. Ideatrice e artefice di un'autentica novità all'interno del panorama scolastico provinciale è la professoressa Francesca Campana, docente di storia dell'arte da nove anni insediata tra le aule del Classico. Spinta da una voca-

zione professionale che, ben oltre la semplice trasmissione di nozioni, abbraccia la sfera educativa e relazionale dell'allievo, l'insegnante ha concretizzato un'aspirazione: promuovere tra gli studenti la cultura dell'impegno sociale e far conoscere loro la realtà operativa di alcune associazioni di volontariato.

«Ho sempre voluto educare alla bellezza, da intendere come profonda attenzione ai desideri e ai bisogni dell'altro», spiega Campana. La professoressa inizia raggruppando alcuni alunni delle sue classi per organizzare piccole bancarelle di beneficenza con vendita di oggetti o campagne per la raccolta di libri di inglese usati da inviare in Africa. Col tempo le adesioni sono aumentate in maniera esponenziale e ora sono 110 gli studenti del liceo di corso Magenta, dal primo all'ultimo anno, che sacrificano il sabato pomeriggio per aiutare associazioni e strutture socio-assistenziali.

Il gruppo più numeroso, una quarantina, collabora con Bimbo Chiama Bimbo nella gestione del guardario di volontariato delle proporzioni e dagli effetti sorprendenti. Ideatrice e artefice di un'autentica novità all'interno del panorama scolastico provinciale è la professoressa Francesca Campana, docente di storia dell'arte da nove anni insediata tra le aule del Classico. Spinta da una voca-



Gabriella Vezzoli, Benedetta Gadola, Iaria Cesaro e Celeste Bravi della 5a A del Liceo classico Arnaldo



Iaria Maiorino della 5a F

In quaranta collaborano con «Bimbo Chiama Bimbo» nel campo del sostegno scolastico

In quindici vanno in visita alla casa di riposo di Collebeato curando i momenti di animazione

de e feste in occasione di Santa Lucia o Carnevale.

A PARTIRE da quest'anno, un nutrito gruppo affianca i volontari e gli operatori dell'associazione San Vincenzo De Paoli nelle attività ricreative della struttura di accoglienza femminile Casa Ozanam di via Gabriele Rosa e nelle visite al domicilio del povero condotte settimanalmente dalla Conferenza vicenziana della parrocchia della Paviniana. Sebbene le competenze si consolidino con l'esperienza, la formazione del giovanissimo volontario riveste una funzione essenziale, al punto da richiedere un particolare momento di condivisione e

crecita umana: una volta all'anno la professoressa Campana invita i ragazzi a un soggiorno in un convento di frati a Trento, dove, seguiti da un educatore, sperimentano giochi e attività volte a rafforzare la fiducia reciproca, il senso di appartenenza e l'attenzione alle richieste degli altri. Il risultato non è per nulla scontato: anche quando intraprendono la strada dell'università gli ex alunni continuano a far volontariato con lo stesso entusiasmo e affetto nei confronti delle persone incontrate.

Lo scorso 21 dicembre, al Palabanco di via San Zeno, alcuni di loro hanno partecipato in qualità di camerieri all'ini-

Prima di Natale alcuni giovani hanno fatto i camerieri alla cena benefica per i poveri

In questi anni in molti hanno continuato a fare volontariato anche dopo aver terminato il liceo

ziativa di beneficenza «Ti invito a cena», promossa da Caritas, San Vincenzo e Banco Alimentare per offrire un pasto «stellato» a oltre 500 ospiti indigenti. Un'altra tappa che ha cementato ulteriormente amicizie che altrimenti non sarebbero mai germogliate, come quella che lega la diciottenne Iaria Maiorino, da tre anni impegnata al fianco di Bimbo Chiama Bimbo, alle più piccole Alessia, Chiara (4a F), Anna, Nicole (3a F) e Letizia (3a C). «Cominciò con l'obiettivo di fare qualcosa per altri, ma alla fine sono sempre gli altri a donarti tanto e a farti accorgere che esiste un'altra faccia della realtà», confida Chiara. «Da quando sono stata coinvolta in questo progetto non riesco a integrarmi con più facilità nell'ambiente scolastico e a entrare in confidenza con coetanei che prima salutavo a malapena», sottolinea con gioia Alessia.

Soddisfatta di quanto raggiunto fino ad oggi, la professoressa Campana non nasconde però la fatica di tenere da sola le fila di un progetto così vasto. «Ogni mese ci ritroviamo per stilare un bilancio delle attività e per scambiare opinioni con le associazioni con cui cooperiamo, ma il lavoro è tanto e molti colleghi storcono ancora il naso quando la sfera del volontariato rischia di sottrarre anche solo qualche minuto alla tradizionale attività didattica», sospira con amarezza la docente controcorrente. ■

BRESCIA VOLONTARIATO

Centro Servizi per il Volontariato di Brescia

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

VOLONTARIATO

Uno sportello per l'orientamento

Iniziare un'esperienza di volontariato significa dover scegliere tra numerose tipologie di associazioni, attività, servizi e progetti. Solo nella provincia di Brescia, infatti, operano circa un migliaio di associazioni, molto diverse per azioni, destinatari, mission ed organizzazione. Anche all'interno di uno stesso settore di attività, coesistono associazioni profondamente diverse tra loro.

Per scegliere occorre conoscere il panorama delle diverse associazioni ed individuare l'attività più vicina alle proprie passioni, aspirazioni ed interessi. E' altresì importante chiarirsi bene quali siano le competenze e le conoscenze che si vorrebbero acquisire, perfezionare e mettere in pratica. Per questo il Centro Servizi Volontariato di Brescia ha attivato, presso la propria sede, uno sportello di orientamento al volontariato ed informazione rivolto a chi intende impegnarsi a favore del prossimo. Lo sportello è un punto di informazione per conoscere tutte le possibilità offerte dalle associazioni del territorio.

Le associazioni di volontariato offrono opportunità di impegno in diversi ambiti e per poterle conoscere è possibile rivolgersi allo «Sportello di Orientamento» per un colloquio informativo, teleo-

Quando allo 0302284900 o inviando una mail all'indirizzo info@csvbs.it.

Lo sportello è aperto il martedì mattina dalle ore 9.00 alle 12.00 e alle 17.00 presso la sede Csv di via Emilio Salgari 43/b a Brescia. Inoltre presso l'Informagiovani del Comune di Brescia in via San Faustino 33/b a Brescia è attivo lo Sportello Giovani e Volontariato, tutti i martedì dalle 17 alle 19, è presente un'operatore del Csv per colloqui di orientamento al volontariato rivolti ai giovani. L'accesso al servizio è libero.

Le associazioni che stanno cercando nuovi volontari possono segnalare la richiesta al Csv tramite mail info@csvbs.it o contattando la segreteria.

E' necessaria una breve presentazione dell'associazione ed una descrizione delle attività o progetti per cui si ricercano nuovi volontari oltre ai recapiti di un referente. Le richieste di nuovi volontari saranno pubblicate sul sito del Csv nella sezione promozione, rubrica «Volontari cerca».

Anna Tomasoni

SERATA INFORMATIVA SABATO 23

Abio, i volontari in Pediatria

Anche quest'anno, l'Abio - Associazione Bambino in ospedale, sezione di Manerbio - propone il proprio corso di formazione per nuovi volontari. Per chiarire quale sia l'impegno che Abio richiede ai volontari o come sia strutturato il corso, si terrà un incontro informativo sabato 23 gennaio alle 10.30 nell'Aula Magna «Monsignor Franceschetti» al piano terra - ingresso principale - dell'Ospedale di Manerbio.

La partecipazione all'incontro non è vincolante ai fini dell'iscrizione al corso, che inizierà lunedì 1 febbraio.

Questo l'invito dell'associazione: «Se ti senti portato alla relazione con i bambini, se senti di poter comprendere le difficoltà proprie dell'ospedalizzazione, se pensi di essere di supporto nelle diverse situazioni, se ami offrire il tuo contributo, se ti piace condividere la tua esperienza in gruppo... beh, sai dove trovarci... Pensaci, i Bambini, le loro famiglie, il Reparto di Pediatria e i Volontari Abio ti aspettano».

Per qualsiasi chiarimento sull'incontro del 23 e sul corso è possibile contattare la segreteria dell'associazione, Mara Piccozzi, al numero di cellulare 333/3179729.

Abio opera da oltre trent'anni all'interno degli Ospedali italiani prendendosi cura dei bambini e degli adolescenti ricoverati e offrendo un supporto anche ai loro genitori. Ognigiorno i volontari si impegnano per rendere l'ospedale un luogo più a misura di bambino attraverso l'accoglienza, il gioco, l'ascolto, l'allestimento dei reparti più accoglienti e colorati. A. TOM.

IL LABORATORIO

«Giocargilla» insegna la creatività ai bambini

L'Associazione Amici dell'Aab propone «Giocargilla», un laboratorio-gioco rivolto alle bambine e ai bambini dai 5 ai 10 anni, per favorire la loro partecipazione attiva al mondo dell'arte e della cultura.

L'obiettivo del laboratorio è avvicinare i bimbi, sotto forma di invito al «gioco» e come modalità di intrattenimento a un materiale naturale e decisamente versatile come la creta.

Le valenze e gli effetti della manipolazione sono molteplici: conducono a una maggiore consapevolezza creativa, unitamente alla capacità di «stare» su un materiale a suo modo vivo e che risponde alle sollecitazioni immaginative del bambino aiutando una sorta di «personale progettazione creativa». Tutto questo - mentre di fatto si gioca - aiuta a provare e riprovare, sviluppando così soluzioni a piccoli problemi e migliorando anche l'espressione cognitiva attraverso una maggiore ed efficace elaborazione di pensiero.

Il primo incontro si terrà sabato 6 febbraio, nel pomeriggio, nella sede dell'Aab - Associazione artisti bresciani - in vicolo delle Stelle 4, a Brescia. Si tratta di un laboratorio per avvicinare i bambini al materiale, presentandone le caratteristiche al tatto, alla vista e stimolandone la curiosità. Seguiranno altri quattro incontri-laboratorio, ogni primo sabato del mese: il 5 marzo, il 2 aprile, il 7 maggio e il 4 giugno.

Insieme all'insegnante, l'architetto Eiana Gambaretti, i bambini, in forma di gioco e intrattenimento, si avvicineranno a un materiale naturale e decisamente versatile come la creta, creando oggetti piani e tridimensionali come ciotole, animali fantastici, ecc.

Per informazioni e iscrizioni su «Giocargilla» ci si può rivolgere - entro sabato 30 gennaio 2016 - alla segreteria dell'Aab in vicolo delle Stelle 4, a Brescia (telefono 030 45 222 - mail: info@aab.bs.it) ogni giorno dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19.30. A. TOM.

RASSEGNA STAMPA 2016

7

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.c.omm.Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.ateliereuropeo.eu. E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

IL PUNTO

CITTADINANZA, FATTO MORALE ANCOR PRIMA CHE GIURIDICO

Luciano Corradini

La cittadinanza non è solo una caratteristica anagrafica e giuridica, ma anche una dimensione spirituale e culturale. Appartiene insomma anche all'ordine dell'affettivo e del morale. Del resto le relazioni sociali e civili si basano sul fatto che la comunità esige dai propri membri di «stare ai patti» e prevede sanzioni per chi deroga. Certo una società e una civiltà reggono nella misura in cui vi è una libera e intelligente adesione alle norme, che ha cioè un fondamento morale, su cui si basa la possibilità di costruire un solido legame giuridico. L'articolo 118 della Costituzione, per esempio, legittima e promuove la «cittadinanza attiva», che riguarda «l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per

lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà». Imparare a riconoscersi come persone irripetibili, il cui valore si difende iniziando a riconoscere anche quello degli altri. L'identità di una persona si costruisce a più livelli: da quello biologico (dato dal codice genetico) a quello fisico, emotivo, relazionale, esistenziale, culturale, anagrafico, giuridico, etnico, etico, religioso, ecc. La domanda che i bambini si pongono sulla loro identità contiene una domanda filosofica e religiosa su inizio, fine, e senso dell'esserci. Domande che implicano delicate questioni psicologiche, che riguardano il sentirsi accettati, appartenenti, rispettati, valorizzati, protetti. Su questa base impareranno a riconoscere gli

altri e a sentirsi parti di un noi, via via integrabile. Quando nasce, un bambino non ha ancora elaborato il senso dell'io e del noi. Non ha doveri, ma solo diritti. L'altro può essere il lupo spaventoso o un essere buono che porta i doni. È importante che i genitori insegnino a distinguere e a commettere la dimensione della persona, degna di rispetto anche se estranea e talora ostile, e quella del cittadino, che non perde la sua dignità umana, pur se non dispone ancora delle caratteristiche previste dalle norme. Il clima di paura che si diffonde con terrorismo e allarmismo portano a identificare il migrante col nemico aggressore. Forse non si è imparato abbastanza a riconoscersi come persone, prima che come cittadini più o meno legittimati e simpatici.

La formazione dei progettisti europei per lo sviluppo del sistema Brescia

De Caro: «Puntiamo a strutturare figure capaci di diffondere una cultura della progettazione»



Intervista. Eugenio De Caro di Ae

Prospettive

Anna Tomasoni

■ Da due anni Atelier Europeo ha imboccato la strada della formazione, puntando sulla nuova figura dell'Europrogettista. Abbiamo chiesto ad Eugenio De Caro, responsabile

dell'Area formazione di Ae, quale significato può avere, entro il peculiare contesto bresciano, la promozione di tale ambito profilo professionale.

Quale funzione propulsiva può svolgere per il sistema socio-economico di un territorio la promozione del nuovo profilo professionale dell'Europrogettista?

«La nostra principale attenzione formativa è orientata a strutturare figure in grado di trasmettere alle organizzazioni per cui lavorano e agli ambienti con cui entrano in contatto una "cultura" della progettazione, capace di innescare crescita non solo per il potenziale di risorse economiche che attrae, ma anche per il notevole valore aggiunto a medio e lungo termine in grado di sprigionare. Una buona "cultura" della progettazione europea finisce infatti per liberare sul territorio dei benefici: la disseminazione della conoscenza

«Non esiste progettazione europea senza una specializzazione»

delle politiche europee, le quali sono sempre strutturate sul medio e lungo termine e perciò in grado già da sole di innescare uno sguardo comparativo e di lungo respiro; la conoscenza delle altre buone prassi europee e l'acquisizione di una forma mentis operativa improntata all'analisi dei bisogni e alla sostenibilità delle azioni, ossia alla capacità di sprigionare risultati positivi anche dopo la fine dei progetti. Tutti questi effetti celano un potenziale di crescita e innovazione difficile da sostituire».

Qual è, quindi, il segreto della vostra politica formativa?

«Non esiste progettazione europea senza specializzazione. Il segreto è questo: diventare esperti conoscitori di una specifica linea di finanziamento, delle lobby di riferimento e delle politiche che animano i singoli programmi. Atelier Europeo ha, su questo, imboccato

la strada giusta, avendo attivato al suo interno un network di valutatori dei programmi europei, ai quali è stato assegnato il ruolo di "mentori" degli specializzandi, in grado, dopo un lungo iter di apprendimento, di trasmettere a ciascuno ferri e trucchi specifici del mestiere. Portiamo dunque i nostri specializzandi ad assumere l'ottica del valutatore e a guardare

al progetto come a un piccolo mondo, con regole, dinamiche e un'intrinseca persuasività.

Qual è dunque l'identikit, il profilo dell'Europrogettista?

«Riesce bene come progettista europeo la persona dinamica e fortemente creativa, coraggiosa e determinata, disposta a viaggiare e con forti attitudini al lavoro di squadra. Dev'essere inoltre estremamente flessibile e al tempo stesso capace di farsi rispettare. Non irrilevanti sono infine le capacità teoriche di studio e sintesi dei corpi documentari europei».

Quali sono le vostre prossime azioni formative?

«Innanzitutto è prossima al lancio una seconda azione formativa di base, volta a reclutare altri 15 progettisti, mirata in particolare al settore dell'innovazione tecnologica, dell'energia e dell'ambiente. Forte è infatti il fabbisogno di nuovi progettisti per imprese da un lato ed enti pubblici dall'altro su queste tematiche così al centro delle politiche Ue. In secondo luogo, offriamo a breve un corso pratico e operativo per dirigenti scolastici e docenti sia di Primarie che Secondarie; qui la nostra politica non è tanto volta a formare nuovi progettisti da proiettare sul Sistema scuola dall'esterno, quanto piuttosto ad offrire l'opportunità per far crescere e valorizzare le risorse interne di istituti scolastici e amministrazioni». //



L'identikit. Per diventare Europrogettisti servono attitudini specifiche

Dall'Unione, tirocini al Parlamento europeo

Le scadenze

■ Il Parlamento propone varie possibilità di tirocinio nel proprio Segretariato generale, esperienza che offre l'opportunità di seguire una formazione professionale e di approfondire la conoscenza riguardo a quello che è e che fa il Parlamento europeo.

In particolare, il Parlamento europeo offre ai candidati che siano già titolari, prima della data limite di inoltrare l'atto

di candidatura, di un diploma di fine studi secondari corrispondente al livello di accesso all'università o che abbiano compiuto studi superiori o tecnici di pari livello, la possibilità di effettuare tirocini di formazione.

Questi ultimi sono riservati in via prioritaria ai candidati che devono effettuare un tirocinio nel quadro del loro piano di studi purché abbiano compiuto 18 anni il primo giorno del loro tirocinio. La durata dei tirocini di formazione va da uno a quattro mesi, con una



Bruxelles & Co. Tirocinio all'Ue, opportunità da non perdere

possibilità di deroga. Possono essere tirocini di formazione obbligatori che rientrano nel quadro di un piano studi oppure non obbligatori. La prima scadenza d'iscrizione (presentazione atto di candidatura) per i tirocini obbligatori è il 1° febbraio 2016 con inizio del tirocinio dal 1° maggio al 31 agosto 2016. La seconda scadenza per la presentazione delle candidature sarà il 1° giugno per i tirocini da effettuarsi negli ultimi tre mesi dell'anno. Considerato il notevole numero di candidature, si suggerisce di non attendere l'ultimo giorno della data di iscrizione per inoltrare la propria candidatura. Per informazioni consultare il sito del Parlamento europeo www.europarl.europa.eu. //

Servizio volontario europeo: solidali altrove

Dai 18 ai 30 anni

■ Il Servizio Volontario Europeo è un'azione del programma Erasmus Plus che incoraggia i giovani a partecipare a progetti di volontariato, dentro o fuori dall'Ue, in un Paese diverso da quello di residenza. È aperto a chi ha fra i 18 e i 30 anni e vuole conoscere un altro Paese, un'altra cultura e lingua, per un periodo da 2 a 12 mesi. Diversi gli ambiti: cultura, gioventù, assistenza socia-

le, patrimonio culturale, protezione civile, ambiente, cooperazione allo sviluppo, ecc. Al volontario sono garantiti viaggio di andata e ritorno, vitto, alloggio, copertura assicurativa, trasporti locali, formazione (anche linguistica), indennità mensile per piccole spese, un tutor e il rilascio di un certificato Youthpass. Per partecipare vanno individuate un'organizzazione di invio e una d'accoglienza nel database europeo degli enti accreditati. Info: www.gioventuazione.it o www.eurodirect.regione.lombardia.it. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Nel vivo il progetto anti-gioco d'azzardo



■ Martedì scorso si è riunito il tavolo di coordinamento composto dai referenti del progetto «Tana libera tutti! - Giochi in Comune», cofinanziato da Regione Lombardia nell'ambito del bando per le azioni di contrasto al gioco d'azzardo lecito. Il progetto coinvolge i seguenti i Comuni di Ospitaletto in qualità di capofila, Paderno Franciacorta, Castegnato, Visano, Calvisano, Isorella, gli Istituti comprensivi di riferimento ed enti del terzo settore. Tre gli obiettivi principali: sviluppare azioni di contrasto alle dipendenze da gioco in maniera coordinata e sinergica; raggiungere fasce più estese di popolazione potenzialmente a ri-

schio Gap in provincia di Brescia; sostenere la conoscenza del fenomeno monitorandone gli sviluppi per una pianificazione territoriale strategica coerente con la normativa regionale vigente in materia.

Durante l'incontro, tenutosi nella sede del Centro Servizi Volontariato di Brescia, i rappresentanti dei partners di progetto hanno avuto modo di confrontarsi dopo i primi tre mesi di attività. «Il bilancio è sicuramente positivo - assicurano i coordinatori - ma il lavoro da fare è ancora lungo. Nei prossimi mesi, i sette Comuni coinvolti e i relativi Istituti comprensivi dovranno darsi da fare organizzando mo-

menti di informazione e formazione per i propri cittadini. Non mancheranno, inoltre, eventuali ludici rivolti alle famiglie, in cui sarà protagonista il gioco tradizionale e libero da ogni forma di dipendenza».

Al momento, solo gli operatori socio-sanitari locali hanno beneficiato delle opportunità di formazione specifica. L'azione, condotta dagli esperti del consultorio Sant'Andrea, è stata declinata con l'obiettivo di supportare i Comuni nell'attivazione e gestione degli sportelli dedicati all'ascolto di persone coinvolte nel problema del gioco d'azzardo. La rete dei partners ha nuovamente ribadito l'importanza dell'informazione a livello territoriale e della diffusione dei numeri utili per la segnalazione dei casi che necessitano di percorsi riabilitativi personalizzati. I Comuni proseguono, inoltre, con il lavoro di coinvolgimento del territorio attraverso i tavoli di discussione aperti alle realtà locali istituzionali e di aggregazione sociale, mirando a intercettare le situazioni di disagio causato dal gioco. «Tana Libera tutti! Giochi in Comune» prevede come attività trasversale la promozione/pubblicizzazione e il coordinamento generale delle iniziative a cura del Csv che provvede a promuovere il progetto in collaborazione con i Comuni e le associazioni della rete provinciale bresciana e ha attivato la pagina Facebook dedicata. //

ANNA TOMASONI

Bettole-Buffalora si apre alla città tra ambiente e cultura

Incontri

■ Coinvolgere le molte associazioni presenti nel quartiere e, anche, aprire le porte di Bettole-Buffalora al resto della città. Questo l'obiettivo della serie di incontri promossi dal consiglio del quartiere che - dopo un primo ciclo di successo - ripropone altri quattro appuntamenti a partire da dopodomani, giovedì. «Gli incontri hanno come obiettivo quello di promuovere una cittadinanza attiva, certi che dal confronto si possano individuare soluzioni da suggerire anche a chi amministra la città», spiega Fabio Fusi, presidente del consiglio di quartiere. Il primo si tiene stasera, giovedì, alle 20.30 al teatro di Buffalora (via Buffalora, 95). Sarà presente il medico Celestino Panizza che parlerà di Terra, aria e polveri. Il 25 febbraio «Non prendetemi per il colon» con il chirurgo Diego Pezzola. Il 17 marzo, con Marco Belzani, «Chi ben comunica è a metà dell'opera» e, infine, il 19 aprile il filosofo Roberto Mancini parlerà di come «Trasformare la società partendo dalla città. La democrazia giorno per giorno». //

24 LA VOCE DEL POPOLO
21 gennaio 2016



**CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO**



Corso

“Essere Bambino” e “Giocamico” cercano volontari

“Essere Bambino” e “Giocamico” operano presso gli Spedali Civili di Brescia a favore dei bambini ricoverati e delle loro famiglie. Le due realtà associative cercano nuovi volontari per intrattenere i bambini ricoverati nel Day Hospital di Immunologia pediatrica e nei reparti pediatrici di Chirurgia, Ortopedia, Otorino e Pediatria Ovest. L'invito è rivolto a tutti coloro che hanno compiuto i 18 anni ed intendono regalare una parte del loro tempo libero ai bambini ricoverati. Non sono necessarie abilità o conoscenze particolari: il percorso formativo fornirà le competenze necessarie per svolgere le attività richieste. Il corso partirà a febbraio 2016 sono già aperte le iscrizioni. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'associazione “Essere Bambino”, presso la Clinica Pediatrica degli Spedali Civili di Brescia, (aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30). Telefono: 030 3384454 e-mail: esserebambino@tin.it. (Il corso è obbligatorio per poter diventare volontari, e totalmente gratuito). L'associazione “Essere Bambino” è nata nel 1989 per far fronte alle molteplici esigenze del bambino malato e della sua famiglia. È presente all'interno della Clinica Pediatrica dell'Università di Brescia e si avvale di un'equipe psico-sociale che integra l'equipe medica della Clinica Pediatrica. Per maggiori informazioni consultare il sito www.esserebambino.it.

Concorso DI ANNA TOMASONI

Concorso a premi “Voglio farlo anch'io” edizione 2016

Torna anche quest'anno “Voglio farlo anch'io” edizione 2016, un concorso indetto da Avis Provinciale Brescia, con il patrocinio del Csv e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del Bresciano. I ragazzi sono chiamati a produrre spot video rivolti ai loro coetanei, per sensibilizzarli sui temi della donazione di sangue, della solidarietà, dell'altruismo, in quanto loro stessi potenziali donatori. “Per coinvolgere i giovani alla donazione del sangue, è necessario per

la nostra associazione utilizzare i canali di comunicazione diffusi e utilizzati tra i ragazzi (video, internet) - ha sottolineato Gabriele Pagliarini, Vice Presidente e Responsabile Avis Gruppo Giovani -. Il concorso verrà proposto a tutti gli Istituti scolastici dai referenti-formatori dell'Università Cattolica durante gli interventi di promozione programmati. Ai volontari delle sezioni Avis chiediamo di diffondere il concorso tra i giovani del proprio Comune”. Agli Istituti aderenti

L'avis locale proporrà a titolo gratuito la visita guidata all'Unità di Raccolta di Brescia, Barche, Calvisano, Desenzano, Gardone Valrompia, Travagliato e Urago d'Oglio o l'incontro in classe per conoscere l'Avis e illustrare il progetto. Il concorso prevede la realizzazione di un videoclip riguardante la solidarietà e la donazione del sangue. L'obiettivo è quello di attivare i ragazzi attraverso la creazione di materiale multimediale volto a diffondere i valori del mondo Avis. Si può partecipare al concorso inviando i lavori entro il 7 maggio 2016 e compilando la scheda d'iscrizione presente sul sito dell'Avis provinciale. Ogni opera dovrà essere presentata dalla scuola dal Dirigente o da un suo delegato; dovrà essere inedita, avere un titolo ed indicare un responsabile del gruppo di studenti. Il bando completo può essere consultato sul sito: www.avisprovincialebrescia.it nella sezione “scuola e giovani”. Una giuria di esperti sarà chiamata a valutare le opere e designare i vincitori.



Come dedicarsi al prossimo?

Il Centro servizi volontariato di via Salgari ricorda la sua attività di aiuto per chi intende vivere un'esperienza di aiuto

Orientamento DI ANNA TOMASONI

Tra i compiti del Centro servizi per il volontariato c'è quello di promuovere il volontariato e favorire la partecipazione dei cittadini ad attività di volontariato. Il Centro raccoglie inoltre le richieste di volontari da parte delle associazioni svolgendo una funzione di “ponte” tra le odv e gli aspiranti volontari.

Sportello. Per questo il Centro servizi volontariato di Brescia, da diversi anni, ha attivato, presso la propria sede, uno sportello di orientamento al volontariato ed informazione rivolto a chi intende impegnarsi a favore del prossimo. Lo sportello è un punto di informazione per conoscere tutte le possibilità offerte dalle associazioni del territorio. Iniziare un'esperienza di volontariato significa dover scegliere tra numerose tipologie di associazioni, attività, servizi e progetti. Solo nella provincia

LA SEDE DEL CSV DI BRESCIA



di Brescia, infatti, operano circa un migliaio di associazioni, molto diverse per azioni, destinatari, mission e organizzazione. Anche all'interno di uno stesso settore di attività, coesistono associazioni profondamente diverse tra loro.

Conoscere. Per scegliere occorre conoscere il panorama delle diverse associazioni ed individuare l'attività più vicina alle proprie passioni, aspirazioni ed interessi. È altresì importante chiarirsi bene quali siano le competenze e le conoscenze che si vorrebbero acquisire, perfezionare e mettere in pratica. Le associazioni offrono opportunità di impegno in diversi ambiti (ambiente, sanità, assistenza sociale, cultura, protezione civile, tutela dei diritti, cooperazione internazionale ecc.) per poterle conoscere è possibile rivolgersi allo “Sportello di Orientamento” per un colloquio informativo tel. 0302284900 Csv o inviare una mail a info@csvbs.it. Lo

sportello è aperto il martedì mattina dalle 9 alle 12 e il venerdì pomeriggio dalle 14 alle 17 presso la sede Csv in via Emilio Salgari 43/b a Brescia. Inoltre all'Informagiovani del Comune, in via San Faustino 33/b a Brescia è attivo lo “Sportello Giovani e Volontariato”, tutti i martedì dalle 17 alle 19. Un'operatrice del Csv è presente per colloqui di orientamento al volontariato rivolti ai giovani.

Servizio. L'accesso al servizio è libero. Il Csv invita le associazioni che stanno cercando nuovi volontari a comunicare la propria richiesta tramite mail info@csvbs.it o contattando la segreteria. È necessaria una breve presentazione dell'associazione ed una descrizione delle attività o progetti per cui si ricercano nuovi volontari oltre ai recapiti di un referente. Le richieste di nuove leve saranno pubblicate sul sito del Csv nella sezione promozione, rubrica “Volontari cercati”.

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.c. Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - Sito web www.ateliereuropeo.eu - E-mail info@ateliereuropeo.eu - Testi a cura di Anna Tomasoni

LA PROPOSTA

La proposta avanzata dal Centro Servizi Volontariato bresciano

UNA RACCOLTA DI BUONE PRASSI A SOSTEGNO DELLE DONNE

Anna Tomasoni

In occasione della Giornata Internazionale della Donna 2016, il Centro Servizi Volontariato di Brescia, intende dare visibilità alle iniziative ed ai servizi resi dal volontariato, che hanno dato sostegno alle donne sul territorio provinciale. Facciamo riferimento alle esperienze di aiuto alla loro emancipazione, di difesa nelle situazioni di prevaricazione e violenza, di sostegno ed aiuto per tutelarsi e per conciliare il lavoro di cura e di educazione nella famiglia con gli impegni di lavoro. In un giorno dedicato alla donna, vogliamo ricordare quanto sia importante sostenere ancora il percorso di emancipazione, quanto l'aiuto alle donne - come hanno

ben compreso alcune iniziative del volontariato - sia la strada migliore per sviluppare collaborazioni e buone relazioni in una comunità.

Il Csv chiede alle organizzazioni di volontariato e agli enti del Terzo Settore di segnalare al più presto, le eventuali iniziative o progetti attivati coerenti con l'obiettivo di raccolta di buone prassi a sostegno delle donne. Le segnalazioni dovranno contenere: il nominativo delle organizzazioni di volontariato o degli organismi che hanno promosso l'esperienza e degli eventuali partners; il territorio sul quale l'iniziativa/progetto ha sviluppato i suoi effetti (nel Bresciano); una breve descrizione degli obiettivi e delle azioni promosse; il

numero e la tipologia delle donne raggiunte e il numero dei volontari coinvolti. Le segnalazioni dovranno pervenire, tramite il modulo reperibile sul sito www.csvbs.it o alla segreteria del Csv entro il 27 febbraio 2016 (via Emilio Salgari, 43b a Brescia; invio tramite posta o e-mail all'indirizzo info@csvbs.it) all'attenzione di Paola Sottile ed Anna Tomasoni. Con indicazione nell'oggetto: «Buone prassi ed iniziative del volontariato a sostegno delle donne». Per maggiori informazioni contattare la segreteria del Csv tel. 0302284900.

Alcune tra le iniziative più significative saranno presentate in un incontro aperto a volontari e amministratori pubblici tra il 5 e il 12 marzo.

In un anno oltre 1.500 consulenze: servizio di qualità per il volontariato

L'impegno del Csv al servizio delle realtà di volontariato alle prese con norme e incombenze

Strumenti

Anna Tomasoni



Dedalo. Molte norme, dura orientarsi

Gli aspetti amministrativi, gestionali e fiscali sono temi con cui le organizzazioni di volontariato devono confrontarsi in un contesto in continua evoluzione. Il Csv di Brescia of-

fre, su questo fronte, un servizio di consulenza qualificato e strumenti adeguati a favorire l'orientamento e l'accompagnamento delle associazioni nella risoluzione dei problemi. Dal come costituire un'associazione, agli adempimenti per l'iscrizione nei registri, dal supporto alla progettazione all'aiuto per la compilazione della scheda mantenimento requisiti d'iscrizione ai registri regionali. Con questa attività il Centro garantisce alle organizzazioni della provincia bresciana i chiarimenti, il supporto e aggiornamenti sugli aspetti amministrativi, fiscali o legislativi legati al mondo del volontariato e all'associazionismo. Ecco un approfondimento con Luciano Pendoli, Responsabile dell'area.

Come avviene l'accesso? «L'accesso ai servizi di consulenza avviene attraverso le modalità tradizionali di richiesta tramite telefono, mail, e direttamente presso gli sportelli terri-

toriali del Csv. L'erogazione del servizio di consulenza avviene su due distinti livelli. Il livello più semplice e immediato è gestito dall'operatore di sportello con un primo contatto - colloquio sia per mail o telefonico, sia diretto; il secondo livello richiede un approfondimento della problematica. In interviste, a discrezione dell'operatore, un professionista in materia fiscale, giuridica, legale, notarile, amministrativa, gestionale, giuslavoristica, assicurativa ed organizzativa». A quali bisogni risponde la consulenza?

«La consulenza risponde al bisogno di qualificare l'attività delle organizzazioni, dotarle di strumenti operativi e gestionali necessari per accompagnare l'impegno dei volontari. La consulenza alla progettazione inoltre supporta le associazioni ad uscire da una logica di emergenza, portandole a pianificare, a lavorare monitorando quanto viene fatto e a valutare i risultati delle azioni adottate».

E cambiato in questi anni il servizio?

«Le richieste di consulenza hanno subito un significativo aumento negli ultimi anni e sono in incremento soprattutto le richieste di consulenze di qualità. Ciò richiede maggior

tempo e risorse a disposizione per aggiornare operatori e consulenti. Pertanto possiamo dire che l'attività, se da un punto di vista quantitativo si è stabilizzata negli ultimi anni, dal punto di vista qualitativo si è evoluta, anche in relazione ai nuovi adempimenti normativi. Dovremo poi vedere cosa definirà la nuova Riforma del Terzo Settore, attualmente in discussione in Parlamento».

Alcuni dati sulle consulenze erogate?

«Nel 2015 il servizio si è attestato a circa 1.550 consulenze che risponde alle esigenze delle oltre 1.200 realtà associative iscritte nei registri regionali».

Le principali scadenze e come rimanere informati?

«Come Csv invitiamo le organizzazioni di volontariato a monitorare costantemente il nostro sito www.csvbs.it e la nostra pagina Facebook dove riportiamo le principali scadenze. Si ricorda in particolare: la presentazione della domanda del 5 per mille indicativamente nel mese di aprile e il termine ultimo del 30 giugno per la presentazione online della scheda mantenimento requisiti per le associazioni iscritte ai registri regionali. Inoltre organizziamo periodicamente dei seminari di approfondimento su temi specifici riguardanti la normativa o gli adempimenti gestionali, contabili e fiscali accessibili ai volontari».



Assistenza. Il Csv si pone a fianco delle organizzazioni per molti tipi di pratiche

Avis, per le scuole c'è «Voglio farlo anch'io»

Concorso

L'AVIS Provinciale di Brescia, in collaborazione con il Csv, promuove anche quest'anno «Voglio farlo anch'io», concorso a premi indetto rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Brescia e provincia.

I ragazzi sono chiamati a produrre spot video rivolti ai loro coetanei, per sensibilizzarli sui temi della donazione di san-

gue, della solidarietà, dell'altruismo, in quanto loro stessi potenziali donatori. Agli istituti aderenti l'AVIS locale proporrà a titolo gratuito la visita guidata all'Unità di Raccolta di Brescia, Barche, Calvisano, Desenzano, Gardone Vt, Travagliato e Urago d'Oglio o l'incontro in classe per conoscere la l'AVIS ed illustrare il progetto.

Il concorso, giunto quest'anno alla sesta edizione, prevede la realizzazione di un videoclip riguardante la solidarietà e la donazione del sangue. L'obiettivo è quello di attivare i ragaz-



Videoclip & co. Avis propone ai ragazzi di realizzare un videoclip

zi attraverso la creazione di materiale multimediale volto a diffondere i valori del mondo Avis.

Si può partecipare al concorso inviando i lavori entro il 07 maggio 2016 e compilando la scheda d'iscrizione presente sul sito dell'AVIS Provinciale. Ogni opera dovrà essere presentata dalla scuola dal Dirigente o da un suo delegato; dovrà essere inedita, avere un titolo ed indicare un responsabile del gruppo di studenti.

Il bando completo può essere consultato sul sito www.avisprovincialebrescia.it nella sezione «scuola e giovani».

Una giuria di esperti sarà chiamata a valutare le opere e designare i vincitori che riceveranno significativi premi. //

«Nuovi farmaci più costosi: chi paga?»

L'incontro

L'Associazione Bresciana Cure Palliative Maffeo Chicca e l'Associazione Il Maestrale hanno organizzato per il 20.30 del 17 febbraio 2016 un incontro pubblico nella sala delle conferenze della Biblioteca G. Lanfranchi di Palazzo (ingressi dal lungoglio C. Battisti e da via Galigiani) sul tema «Nuovi farmaci sempre più costosi: efficaci? E chi paga?». Relatori saranno due grandissime autorità in materia, il pro-

fessore Giuseppe Remuzzi, Direttore della Ricerca dell'Istituto di Ricerca Farmacologica Mario Negri, ed il dottore Vittorio Ferrari, da oltre 20 anni oncologo medico al Civile.

L'incontro vuole affrontare un problema ancora poco conosciuto e scarsamente visibile (almeno per il momento) al grande pubblico, cioè la compatibilità economica di alcune nuove terapie (trattamento del cancro, ma non solo) che, pur non avendo spesso una efficacia clinica realmente decisiva hanno costi decisamente alti. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Quando cucina fa rima con amicizia

■ L'Associazione «Cucina & Amicizia» con il patrocinio dell'Assessorato alla Partecipazione e territorio del Comune di Brescia, promuove nei mesi di marzo e aprile la sessione primavera 2016 dei corsi (non professionali) di cucina e dolceria.

Il corso di cucina prevede sei lezioni che si terranno il lunedì sera, dal 7 marzo al 18 aprile oppure il martedì sera dall'8 marzo al 19 aprile. Il corso di dolceria (pure sei lezioni) si terrà il giovedì sera dal 10 marzo al 21 aprile. Le lezioni vengono condotte dagli operatori dell'associazione (hobbisti di collaudata bravura ed esperienza), che realizzano un menù completo iniziando dalle ricette più semplici in un crescendo di conoscenza e sapori. Ogni lezione si concluderà con la consumazione dei piatti cucinati.

Il sodalizio «Cucina & amicizia» è nato più di trent'anni fa e ha come obiettivo realizzare, con cuochi hobbisti volontari, corsi di cucina e dolceria destinati a persone desiderose di apprendere o approfondire nozioni di culinaria, nel contesto di un ambiente sereno e amichevole, in cui è anche possibile coltivare positive relazioni interpersonali. L'Associazione non ha scopo di lucro; trae dai corsi un sostegno che le permette di aiutare gli altri. I volontari di «Cucina & Amicizia» collaborano e supportano altre associazioni tra le quali Camper Emergenza; inoltre realizzano incontri periodici con i ragazzi disabili della Coop. La Mongolfiera, il cui scopo è, tra l'altro, quello di dare lo-



ro la possibilità di apprendere alcune regole del cucinare per renderli sufficientemente indipendenti.

Le iscrizioni all'associazione e ai corsi si ricevono nella sede di «Cucina & Amicizia», nella sala Comunale di via Flero 27 (Vill. Sereno) a Brescia dalle 18 alle ore 20 di giovedì 18 e venerdì 19 febbraio con il versamento della quota di 115 euro più 10 (per cucina) e di 90 euro più 10 (per dolceria).

A queste proposte si aggiunge, quest'anno, il «Corso per Baby Chef» tre lezioni che si terranno il sabato pomeriggio, dalle 14:30 alle 17:30, a partire dal 12 marzo (le iscrizioni si accoglieranno venerdì 4 marzo dalle 18 alle 20 in sede). Tutti i corsi si tengono al la Scuola A. Gallo in Via Flero 27 a Brescia. Per maggiori dettagli è possibile contattare la signora Maria Tassotto (tel. 333.33.89.395, e-mail maria.tassotto@libero.it) o consultare il sito del sodalizio www.associazionecucinaeamicizia.it //

ANNA TOMASONI



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

LE INIZIATIVE

La giornata della donna: progetti e segnalazioni

Per la giornata internazionale della donna, il Centro servizi volontariato di Brescia intende mettere in risalto le iniziative ed i progetti promossi dal volontariato che hanno dato sostegno alle donne sul territorio provinciale; le esperienze di aiuto alla loro emancipazione, di difesa nelle situazioni di prevaricazione e violenza, di sostegno ed aiuto per tutelarsi e per conciliare il lavoro di cura e di educazione nella famiglia con gli impegni di lavoro. E nel giorno dedicato alla donna è importante sottolineare quanto sia fondamentale sostenere ancora il percorso di emancipazione, e quanto l'aiuto alle donne - come hanno ben compreso alcune iniziative del volontariato - sia la strada migliore per sviluppare collaborazioni e buone relazioni in una comunità.

Il Csv per questo chiede alle organizzazioni di volontariato e agli enti del terzo settore di segnalare al più presto eventuali iniziative o progetti attivati coerenti con



l'obiettivo di raccolta di buone prassi a sostegno delle donne. Le segnalazioni dovranno contenere il nominativo delle associazioni o degli enti che hanno promosso l'esperienza e degli eventuali partners; il territorio sul quale l'attività o il progetto ha sviluppato i suoi effetti (nel Bresciano); una breve descrizione di azioni e obiettivi; il numero e la tipologia delle donne raggiunte e il numero dei volontari coinvolti. Le comunicazioni dovranno pervenire, tramite il modulo

reperibile sul sito www.csvbs.it o alla segreteria del Csv entro il 27 febbraio (via Emilio Salgari, 43b a Brescia; invio tramite posta o e-mail all'indirizzo info@csvbs.it) all'attenzione di Paola Sottile ed Anna Tomasoni. Con cenno nell'oggetto: «Buone prassi ed iniziative del volontariato a sostegno delle donne». Info alla segreteria del Csv (030-2284900). Alcune tra le iniziative più significative saranno presentate in un incontro pubblico a marzo.

LE LEZIONI

Con Cucina&Amicizia corsi per tutti i gusti

L'associazione «Cucina & Amicizia» di Brescia, con il patrocinio dell'assessorato alla partecipazione e territorio del Comune, organizza la sessione primaverile dei corsi (non professionali) di cucina e dolciaria. Il corso prevede sei lezioni che si terranno il lunedì sera, dal 7 marzo al 18 aprile oppure il martedì sera dall' 8 marzo al 19 aprile. Gli incontri di dolciaria (6 lezioni) si terranno il giovedì sera dal 10 marzo al 21 aprile. Le iscrizioni all'associazione e ai corsi si ricevono nella sede di «Cucina & Amicizia» alla sala comunale di Via Flero 27 (al Villaggio Sereno) a Brescia dalle 18 alle 20 di giovedì 18 e venerdì 19 febbraio con il versamento della quota di 115 euro più 10 euro (per cucina) e di euro 90,00+10,00 (per dolciaria). I corsi si tengono alla scuola Gallo in Via Flero 27 a Brescia. Per maggiori dettagli è possibile contattare la signora Maria Tassotto che risponde al numero 33/3389395 o all'indirizzo e-mail maria.tassotto@libero.it.

Le lezioni vengono condotte dagli operatori dell'asso-

ciatione (hobbisti di collaudata bravura ed esperienza), che realizzano un menù completo iniziando dalle ricette più semplici in un crescendo di conoscenza e sapori. Ogni lezione si concluderà con la consumazione dei piatti cucinati.

A questi corsi si aggiunge, quest'anno, il corso per baby chef, tre lezioni che si terranno il sabato pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30 a partire dal 12 marzo (le iscrizioni si accoglieranno venerdì 4 marzo dalle 18 alle 20 in sede).

L'associazione non ha scopo di lucro; trae dai corsi un sostegno che le permette di aiutare gli altri. I volontari di «Cucina & Amicizia» collaborano e supportano altre associazioni tra le quali Camper Emergenza; inoltre realizzano incontri periodici con i ragazzi disabili della coop La Mongolfiera, il cui scopo è, tra l'altro, quello di dare loro la possibilità di apprendere alcune regole del cucinare per renderli sufficientemente indipendenti. Tutti i dettagli sul sito www.associazionecucinaamicizia.it

FORUM
organizzato da

INCONTRO-DIBATTITO
Prime riflessioni operative
sull'applicazione della riforma
socio sanitaria lombarda

venerdì 26 febbraio ore 9.30
La Residenza di via Mille 41 - Brescia

NE DISCUOTONO

Luca Belloni - direttore generale dell'agenzia di tutela della salute di Brescia; Ezio Belloni - direttore generale dell'ospedale civile di Brescia e Gianmaria Giraudini - presidente conferenza dei sindaci; alle 11 gli interventi programmati di alcuni rappresentanti del terzo settore; sono stati invitati i consiglieri regionali bresciani.

11.00 - interventi programmati di rappresentanti del Terzo Settore

12.00 - Intervento di apertura

13.00 - Dibattito

14.00 - Conferenza stampa

15.00 - Conclusione e scambio

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.c.omm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.438883. Sito web www.ateliereuropeo.eu. E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

IL PUNTO

L'identità tradita dell'Unione nella riflessione di Antonio Augenti EUROPA, DEMOCRAZIA E MERCATO TRA DIFFICOLTÀ E SPERANZE

Luciano Corradini

Antonio Augenti, già direttore generale nel Miur, titola un suo recentissimo saggio «Europa, un'identità tradita» (Armando, Roma 2016). Il problema dell'identità europea è stato affrontato in mille modi. C'è chi cerca questa identità guardando al passato e chi al futuro, chi dà importanza ai confini, con riferimento alla mobile e inquieta frontiera dell'Est e a quella più turbolenta del Mediterraneo, chi alla potenza economica e chi a quella politica, chi sottolinea i valori specifici dei 6 Paesi fondatori (1951), dei 19 Paesi aderenti all'Eurozona e più ampiamente dei 28 membri dell'Ue e ai discussi candidati all'ingresso o all'uscita. C'è chi, riscoprendo i sogni di Mazzini e di Spinelli, vuole rafforzare

il processo d'integrazione avviato nel secondo Dopoguerra, e chi pensa ad una sorta di «si salvi chi può», dato che la barca dell'Ue metterebbe in luce più difetti e divisioni che valori di libertà e di democrazia, capaci di fornire identità, solidarietà, lavoro e sviluppo. Augenti non sottovaluta queste difficoltà, ma non giustifica in alcun modo gli euroscettici. E ciò proprio in nome della storia e dei valori europei, e rilancia le ragioni del relativo «sogno», che soprattutto la scuola deve riproporre ai giovani, in nome di un nuovo umanesimo, frutto di una riscoperta etica della libertà e dell'uguaglianza. Presentando un volume di saggi di diversi specialisti, dal titolo «Primizie e memorie d'Europa» lo storico Paolo Prodi affermava dieci

anni fa: «... è necessario riprendere con forza un discorso sull'identità storica dell'Europa, cercare di far capire che l'unità che stiamo con fatica costruendo è una necessità assoluta: senza di essa non solo scompare l'Europa, ma anche le nazioni che ora la compongono sono destinate a un rapido declino, in un mondo proiettato verso i grandi conglomerati territoriali». Ricorda che «Nella genesi dello jus mercatorum, l'obbligo è alla base sia della vita politica che di quella economica». Potremmo quindi concludere che in Europa democrazia e mercato «simul stabunt, simul cadent». Questo vale anche per Schengen. Insomma, lo stare e il crescere insieme, nel rispetto dei propri valori, è una questione di vita o di morte per tutti.

Erasmus Plus: opportunità europee di mobilità e formazione all'estero

Progettisti dell'associazione al lavoro: 9 progetti da presentare entro maggio per un totale di 1,5 milioni



Progettista AE, Francesca Fini

L'attività

Anna Tomasoni

■ Anche quest'anno Atelier Europeo sta accompagnando enti e organizzazioni del territorio nella partecipazione al programma Erasmus Plus, selezionando le idee più creative e

sopportando nella progettazione e nella predisposizione delle domande di finanziamento da inviare alla Commissione Europea e alle agenzie nazionali competenti. Scuole secondarie bresciane, università lombarde e organizzazioni del terzo settore da qualche mese si avvalgono dell'aiuto dei progettisti di AE per partecipare ai bandi, *calls for proposals*, all'interno del programma che finanzia le azioni nell'ambito della mobilità, della formazione e dello sport.

Con Francesca Fini, progettista di Atelier Europeo responsabile area Cittadinanza attiva, educazione e sport, approfondiamo questo programma.

Su quali progetti si lavorano da Atelier Europeo?

Entro maggio, grazie alle energie investite da AE, verranno presentati 9 progetti, per un totale di circa 1,5 milioni di euro di finanziamento, richiesti all'Europa attraverso i bandi

Erasmus+. Il corposo programma, per alcuni ancora sconosciuto, ha sostituito il vecchio Lifelong Learning Programme 2007/2013 e comprende i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, con l'aggiunta dello sport.

Quali sono le priorità del programma Erasmus Plus?

Le priorità individuate per il settennato 2014-2020 sono concetti chiave come il riconoscimento e la convalida delle competenze, la dimensione di cooperazione internazionale anche extra-europea e il multilinguismo. I progetti che hanno coinvolto Atelier Europeo sui bandi dell'Azione Chiave 1 (Key Action 1), con scadenza 2 febbraio 2016, riguardano percorsi di formazione continua e mobilità per gli adulti, all'interno di vari contesti lavorativi. Quest'anno sono state individuate come prioritarie le tematiche trasversali dell'inclusione sociale e della formazione dei migranti e degli operatori del settore. Per quanto riguarda la Key Action 2, verranno accompagnate alla scadenza del 31 marzo ben quattro scuole cittadine che intendono presentare progetti Strategic Partnership, le cui finalità saranno la condivisione di buone prassi e la messa a punto di metodologie innovative

Scuole cittadine in lizza grazie ad AE a bandi di «Strategic Partnership»

nell'educazione secondaria di secondo grado. I progetti intercederanno priorità europee come la lotta alla dispersione scolastica, l'alternanza scuola/lavoro, il supporto al raggiungimento delle life skills o competenze per la vita e la diffusione di percorsi didattici d'avanguardia.

In ambito sportivo su quali fronti lavora Atelier Europeo?

Nell'ambito dello sport, i progettisti di Atelier Europeo stanno lavorando a stretto contatto con esperti universitari e organizzazioni del terzo settore di rilevanza nazionale e internazionale, in vista delle prossime scadenze di maggio, pianificando percorsi di diffusione delle discipline sportive. L'obiettivo? Favorire la pratica di attività fisica, elemento essenziale per uno stile di vita salutare. Ricordiamo che il programma Erasmus+ non prevede candidature di singoli individui, poiché i progetti vanno strutturati partendo dalla creazione di reti di partenariato fra organizzazioni di vari paesi europei ed extra-europei.

Per avere maggiori dettagli?

Per info, consigliamo di consultare www.erasmusplus.it. I progettisti di Atelier Europeo, specializzati nell'ambito Cittadinanza attiva, educazione e sport sono a disposizione per la selezione di nuove idee progettuali da accompagnare alle calls del prossimo anno. //



Al lavoro. Team di progettisti Ue guidato da Eugenio De Caro all'opera

Progettazione europea e gare di appalto Nato

Da sapere



Gare d'appalto. Sul «Ted» i bandi di gara Ue, analogamente gare Nato

■ Quante imprese italiane sono pronte per partecipare a una gara d'appalto europea? Ogni anno l'Unione Europea e le amministrazioni locali aggiudicatrici pubblicano appalti di forniture e lavori per un valore di oltre 300 miliardi di euro.

Sul «Tenders Electronic Daily» - supplemento della Gazzetta Ufficiale Ue, comunemente noto come «Ted» - vengono quotidianamente pubblicati decine di bandi di gara contenuti in vari settori. Non diversamente accade per i bandi Nato.

Partroppo è risaputo che in questi anni l'Italia e le sue imprese non hanno saputo approfittare di tali opportunità sia economiche che lavorative. Ciò soprattutto per mancanza di accesso all'informazione e perché si tratta di processi forse troppo nuovi.

È invece indispensabile che un ente pubblico o privato abbia gli strumenti per essere a conoscenza di tali opportunità e di come si deve agire per avere accesso a tali fondi. Per l'impresa, in momenti di crisi economica e difficoltà di accesso al credito, il contributo europeo può rappresentare una chance imperdibile di sviluppo.

Il percorso che porterà le organizzazioni bresciane a posi-

zionarsi coerentemente alle loro effettive capacità nella assegnazione di appalti Europei e Nato sarà lungo e impervio, ma si tratta di una scommessa che ancora una volta i bresciani potranno vincere.

Per cominciare a muoversi in questa direzione un'occasione propizia potrà essere il Corso intensivo per imparare a scovare e vincere gare di appalto Ted e Nato promosso in collaborazione con Atelier Europeo dall'Associazione di Imprese Europa chiama Italia, da Laboratorio di Cultura e da Csmi Gestione scari di Brescia i prossimi 11 e 12 marzo 2016 nella sede di Ae (via Salgari 43/b, Brescia), dalle ore 9 alle 18. Per informazioni chiamare il numero telefonico 3460880452. //

Il Programma Erasmus per giovani imprenditori

Pmi senza confini

■ Erasmus per giovani imprenditori è un programma di mobilità per favorire crescita e collaborazione tra le Pmi europee. Il programma prevede la permanenza dell'imprenditore italiano in un'azienda consolidata di un Paese ospitante. La durata varia da 1 a 6 mesi. Si tratta di un'esperienza di formazione «sul campo», nelle aziende di imprenditori esperti. Questi ultimi hanno la possi-

bilità anche di sviluppare collaborazioni commerciali e scoprire opportunità di business in altri Paesi Ue.

L'incontro e l'abbinamento avviene col supporto di centri di contatto locali attivi nel sostegno alle imprese (Camerere di Commercio, incubatori di imprese, ecc.). Non ci sono vincoli di età. Il giovane imprenditore potrà usufruire di un contributo a titolo di rimborso per i costi di soggiorno (vitto, alloggio, viaggio) che varia in base al Paese prescelto, da 500 a 1.100 euro al mese. Info: www.erasmus-entrepreneurs.eu. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

«Aprite al mondo», il corso per i giovani

■ Avrà inizio mercoledì prossimo «Aprite al mondo: il volontariato internazionale come incontro con l'altro». Si tratta di un percorso di formazione articolato in sei incontri il 2, 9, 16, 24, 30 marzo e 6 aprile, dalle 17 alle 19 nella sala polifunzionale dell'Isu (via Valotti 3/b).

L'iniziativa è finanziata con il contributo dell'Università degli Studi di Brescia e organizzata dai giovani dell'Associazione Inoltre in collaborazione con l'Associazione Punto Missione Onlus.

Gli incontri, che si svolgeranno sotto forma di workshop e attività non formali, svilupperanno alcuni obiettivi fondamentali: analizzare i tratti peculiari del volontariato internazionale; individuare e valorizzare le competenze e le attitudini dei partecipanti; condividere le esperienze di volontariato e di viaggi all'estero; favorire una maggiore consapevolezza dei valori in gioco attraverso esempi e testimonianze; promuovere il dialogo e l'apertura interculturale.

La conduzione del corso «Aprite al mondo» è affidata a relatori esperti e competenti negli

ambiti specifici.

Ecco alcune delle tematiche che saranno trattate nel corso degli appuntamenti: analisi motivazionale, comunicazione verbale e non verbale, interculturalità e superamento di stereotipi e pregiudizi, relazionalità e scambio intergenerazionale e interculturale, antropologia e interpretazione della cultura.

La partecipazione è aperta in forma gratuita ai giovani che volessero approfondire la conoscenza del mondo del volontariato internazionale, anche nella prospettiva di poter prendere parte a progetti nazionali o internazionali. Saranno perciò presentate le opportunità del Servizio Civile Internazionale e del Servizio Volontariato Europeo. Agli iscritti sarà consegnato il materiale didattico e informativo e sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per ricevere ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook Associazione Inoltre e sul sito www.associazioneinoltre.org dove ci si può anche iscrivere online gratuitamente. //

ANNA TOMASONI

La riforma della sanità e il terzo settore

Convegno

■ Riforma della sanità lombarda: che cosa è cambiato dal 1° gennaio 2016 e quali saranno gli effetti sul terzo settore? Domani alle 9,30 nella Rsa La Residenza (via dei Mille 41) un convegno cercherà di dare risposte a questi quesiti. Lo organizza il Forum Terzo Settore Brescia, che sottolinea il ruolo fondamentale del non profit e del sistema cooperativistico nel ga-

rantire qualità ed economicità dei servizi alla persona, incentivando dunque la partecipazione attiva delle associazioni nell'economia nazionale. Tra i relatori che interverranno: Carmelo Scarcella, direttore generale dell'Ats (ex Asl) di Brescia; Ezio Belleri, direttore generale dell'Asst Spedali Civili; Gianmaria Giraudini, presidente Conferenza dei sindaci e alcuni rappresentanti del terzo settore. Per le iscrizioni: segreteria@forumterzosettorebs.it o 0302284900. //



**CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO**



Dal 2 marzo Aperti al mondo: un corso sul volontariato internazionale

Prenderà il via il 2 marzo "Aperti al mondo: il volontariato internazionale come incontro con l'altro", l'iniziativa culturale finanziata con il contributo dell'Università degli Studi di Brescia, organizzata dai giovani dell'associazione "Inoltre" in collaborazione con l'associazione "Punto Missione Onlus". Il percorso si articola in sei incontri (2, 9, 16, 24, 30 Marzo e 6 aprile) che si terranno dalle 17 alle 19 presso la sala polifunzionale dell'Isu (via Valotti 3/b Brescia). Gli incontri svilupperanno alcuni obiettivi fondamentali: analizzare i tratti peculiari del volontariato internazionale; individuare e valorizzare le competenze e le attitudini dei partecipanti; condividere le proprie e le altrui esperienze di volontariato e di viaggi all'estero; favorire una maggiore consapevolezza dei valori in gioco attraverso esempi e testimonianze; promuovere il dialogo e l'apertura interculturale. Ecco alcune delle tematiche che saranno trattate: analisi motivazionale, comunicazione verbale e non verbale, interculturalità e superamento di stereotipi e pregiudizi, relazionalità e scambio intergenerazionale ed interculturale, antropologia e interpretazione della cultura. La partecipazione è aperta in forma gratuita ai giovani che volessero approfondire la conoscenza del mondo del volontariato internazionale. Per informazioni e iscrizioni: www.associazioneinoltre.org

Convegno
DI ANNA TOMASONI

Forum Terzo Settore: un aiuto per capire la riforma

Il Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia organizza un Convegno sulla riforma socio sanitaria lombarda che si terrà venerdì 26 febbraio, alle ore 9,30 presso la Rsa "La Residenza" di via dei Mille 41, Brescia. L'incontro è un'occasione per riflettere sulla riforma entrata in vigore il 1° gennaio 2016 e che ha apportato rilevanti modifiche alla L.R. n. 33/2009 (in materia di sanità) e di fatto anche alla L.R. n. 3/2008 (interventi e servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario).

I principi alla base della riforma hanno ripreso in parte le premesse contenute nel "Libro Bianco sullo sviluppo del sistema sociosanitario in Lombardia", attraverso il quale la Regione aveva esplicitato i fondamenti del cosiddetto "modello di welfare lombardo": la libera scelta del cittadino, la separazione tra le funzioni di programmazione, erogazione delle prestazioni e controllo, la sussidiarietà orizzontale. Uno degli elementi di innovazione è la tensione verso un rafforzamento

dell'integrazione tra i vari settori della cura della persona in modo da passare "dalla cura al prendersi cura". Tale impostazione vuole cioè promuovere un passaggio da un sistema settoriale e frammentato ad una presa in carico globale della persona a partire da una valutazione multidimensionale del bisogno. Si tratta di fatto di un riassetto riguardante in particolare la parte ospedaliera e sociosanitaria del sistema di welfare e che ha l'intento di favorire una maggiore continuità assistenziale tra ospedale e territorio. Il convegno nasce proprio dalla necessità di approfondire la conoscenza della materia anche rispetto al contesto bresciano. All'incontro interverranno il Direttore generale dell'Ats di Brescia, quello dell'Asst degli Spedali Civili di Brescia, il Presidente della Conferenza dei Sindaci, rappresentanti di Uniba, Uptia, Confcooperative e Anfass. Tra gli invitati anche i consiglieri regionali bresciani.



Servizio gradito al volontariato

Nel corso del 2015 sono giunte al Csv 1550 richieste di consulenze in materia amministrativa, gestionale e fiscale

Consulenze
DI ANNA TOMASONI

Gli aspetti amministrativi, gestionali e fiscali sono temi con cui le organizzazioni di volontariato devono regolarmente confrontarsi in un contesto in continua evoluzione. Il Csv di Brescia offre, su questo fronte, un servizio di consulenza qualificato e strumenti adeguati a favorire l'orientamento e l'accompagnamento delle associazioni nella risoluzione dei problemi. Dal come costituire un'associazione, agli adempimenti per l'iscrizione nei registri, dal supporto alla progettazione all'aiuto per la compilazione della scheda mantenimento requisiti d'iscrizione ai registri regionali. Con questa attività il Centro garantisce alle organizzazioni della provincia chiarimenti, supporto e aggiornamenti sugli aspetti amministrativi, fiscali o legislativi legati al mondo del volontariato ed all'associazionismo.

GLI UFFICI DEL CSV IN VIA SALGARI A BRESCIA



Richieste. La consulenza risponde al bisogno di qualificare l'attività delle organizzazioni, dotarle di strumenti operativi e gestionali necessari per accompagnare l'impegno dei volontari. La consulenza alla progettazione, inoltre, supporta le associazioni ad uscire da una logica di emergenza, portandole a pianificare, a lavorare monitorando quanto viene fatto e a valutare i risultati delle azioni poste in essere. Le richieste di consulenza hanno subito un significativo aumento negli ultimi anni e sono decisamente in incremento soprattutto le richieste di consulenze di qualità. Pertanto possiamo dire che l'attività, se da un punto di vista quantitativo si è stabilizzata negli ultimi anni, dal punto di vista qualitativo si è evoluta, anche in relazione ai nuovi adempimenti normativi (ad esempio in riferimento al Mantenimento dei requisiti, alle variazioni e alle cancellazioni dai Registri regionali e provinciali, o all'art. 30 e al supporto alla compilazione e all'invio del Mo-

dello EAS). Dovremo comprendere cosa definirà la nuova Riforma del Terzo Settore, attualmente in discussione in Parlamento.

Seminari. Nel 2015 sono state circa 1550 consulenze, in risposta alle esigenze delle oltre 1200 realtà associative iscritte nei registri regionali. Il Csv invita le associazioni a monitorare costantemente il proprio sito internet www.csvbs.it e la pagina Facebook dove si riportano le principali scadenze. Si ricorda in particolare: la presentazione della domanda del 5x mille indicativamente nel mese di aprile e il termine ultimo del 30 giugno per la presentazione online della scheda mantenimento requisiti per le associazioni iscritte ai registri regionali. Inoltre presso la sede del Csv si organizzano periodicamente dei seminari di approfondimento su temi specifici riguardanti la normativa o gli adempimenti gestionali, contabili e fiscali accessibili a tutti i volontari.

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.com.Famini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Anna Tomasoni

Occupiamoci di donne Iniziativa in quota rosa

Verso l'8 marzo

■ In occasione della giornata della donna 2016, il Csv di Brescia ha raccolto la descrizione di alcune iniziative, progetti, servizi di aiuto che il volontariato organizza a favore di donne. Sono certo una piccola parte di ciò che si realizza nella nostra provincia, ma ne sono uno specchio fedele. Molte sono le iniziative verso le donne straniere: è sentita come urgente la necessità che soprattutto le



Solidarietà. Contro la violenza e a favore di chi viene da lontano

donne delle famiglie immigrate imparino la lingua, trovino spazi dove incontro altre donne. Parecchie le attività a sostegno di donne vittime di violenza. Per queste situazioni il volontariato ha saputo sollecitare prima e collaborare poi con le istituzioni offrendo competenze e accoglienza, vicinanza e buone relazioni. Ma ancora le donne sanno anche organizzarsi per se stesse, per affrontare insieme i momenti più difficili, per prevenire guai di salute, per denunciare e rivendicare attenzione al degrado dei rapporti fra i sessi. E poi le donne sanno stare insieme per divertirsi, condividere attività sportive e, da sempre nello stare insieme, scambiano informazioni, (non solo

ricette di cucina) storie e ciascuna apprende dall'esperienza dell'altra e ciascuna sa che può contare sull'altra. Le iniziative raccolte saranno presentate nel corso dell'evento rivolto alla cittadinanza «Occupiamoci di donne» programmato per venerdì 11 marzo alle ore 17 presso il Teatro Sancarlini in via Matteotti 6 a Brescia. Nell'occasione, col sostegno della Consigliera di parità provinciale, saranno proposti un breve spettacolo «L'Evelina» a cura della Associazione Zeleste e una mostra di foto realizzata da Rosetta Zampedini. I progetti inviati dalle associazioni saranno inseriti nella raccolta delle iniziative e buone prassi a favore del mondo femminile che il Csv intende proseguire in futuro. //

«Bau bau ballando», show per Fido & Briciola

«Le Muse»

■ L'associazione Le Muse, associazione no-profit di promozione sociale che opera nella tutela degli animali d'affezione e lotta al randagismo gestendo a Rezzato - Strada Provinciale 67 km 2/3 - un rifugio per cani promuo-

ve, col patrocinio del Comune di Botticino, lo spettacolo «Bau Bau Ballando 2016» al Teatro Centro Lucia Botticino, sabato 12 marzo 2016, ore 20. Un evento di danza, musica, varietà con piece teatrali grazie all'attore bresciano Valerio Busseni. Anche quest'edizione sarà presentata e condotta da Valerio Merola che ne è il direttore artistico: co-presentatrice e madrina della serata sarà Manola Savoldi Nunez, presentatrice. Sul palco si alterneranno ballerini di varie scuole di ballo bresciane. Tra gli ospiti Piergiorgio Ci-nelli e la ballerina Silvia Bravo. Il costo del biglietto è di 11 euro. L'intero ricavato verrà impiegato nel pagamento delle spese veterinarie per la cura degli ospiti del rifugio. //

«Formare», parola chiave dell'azione del Centro Servizi

Nel 2015 erogati dal Csv 57 corsi per quasi 600 ore ai quali hanno preso parte un migliaio di volontari

Evoluzione

■ La formazione è un'attività cardine del Csv e risponde ai bisogni espressi di elevare il livello di competenze dei volontari e favorire l'inserimento di nuove leve. Nel 2016 sono previsti 57 corsi di formazione diretti, realizzati al Csv, sia corsi attivati agli sportelli territoriali. Vi proponiamo un approfondimento con Veronica Sbaraini, Responsabile dell'area.

Come è andato il 2015?
«Abbiamo realizzato 57 corsi per quasi 600 ore di formazione che han visto la partecipazione di un migliaio di volontari delle realtà associative bresciane, con una frequenza effettiva del 82% degli iscritti».

Quali gli ambiti di intervento dell'azione formativa?
«Sono due: il primo riguarda il supporto alla dimensione strategico-organizzativa. Il volontariato ha bisogno di dirigenti che sappiano gestire la complessità e si assumano la responsabilità di scelte coraggiose e innovative, ma anche che si dotino di strumenti moderni per non farsi sopraffare da un contesto normativo complesso. Il secondo ambito concerne il sostegno alla dimensione motivazionale. I volontari sono cittadini orientati al fare: è una caratteristica di forza ma a volte di debolezza: a fianco dell'azione occorre aiutare i volontari a ripensare le motivazioni del proprio impegno».

Come sono strutturati i corsi promossi dal Csv?

«La struttura prevede moduli brevi, che possono essere frequentati secondo il fabbisogno di approfondimento dei volontari e dei dirigenti. I corsi vengono incontro alle necessità di approfondimento dai colloqui dell'area consulenza e dai questionari di valutazione post-corsi».

Quali sono le tematiche?
«In questa prima parte dell'anno affrontano gli ambiti tecnici (i rapporti di lavoro, il mantenimento dei requisiti, la delicata normativa sui trasporti sociali, le modalità di accesso e rendicontazione dei fondi

Dalla gestione del 5 per mille all'Haccp fino al «know-how» per il sito web

a chi volontario non è ancora, ma che vuole valutare le possibilità. Sono previste fasi di coinvolgimento dei formatori, che svolgono un ruolo di coach, per favorire la presa di consapevolezza su cosa significa fare volontariato, per poter scegliere consapevolmente». //

«Volontari in Formazione 2016», il catalogo dei corsi su www.csvbs.it

Tutti gli incontri dei corsi si svolgeranno nella sala formazione «Capetto» del Csv, in via Salgari n. 43/B, a Brescia. Per visionare i programmi specifici di ogni singolo corso e tutte le informazioni è disponibile sul sito www.csvbs.it il Catalogo Volontari in Formazione Primavera 2016. Per partecipare ai corsi è obbligatorio iscriversi attraverso il modulo on-line scaricabile nell'area formazione. Tutti i corsi gratuiti sono

del 5 per mille), gli ambiti legati all'organizzazione di eventi (i corsi di base e di aggiornamento sull'Haccp e un percorso sulle strategie che rendono efficace un evento), alla progettazione sociale, alla comunicazione, area di grande sviluppo e di forti potenzialità, anche grazie alle nuove tecnologie (un corso in collaborazione con Joomla Lombardia per la costruzione di un sito web). Spazio poi a strumenti e metodologie per promuovere il volontariato tra bambini e ragazzi delle scuole. E infine... Danza e canta l'inglese, il corso per migliorare il proprio inglese divertendosi».

E per chi vuole avvicinarsi al volontariato?

«Csv dedica un percorso specifico a chi volontario non è ancora, ma che vuole valutare le possibilità. Sono previste fasi di coinvolgimento dei formatori, che svolgono un ruolo di coach, per favorire la presa di consapevolezza su cosa significa fare volontariato, per poter scegliere consapevolmente». //

VOLONTARI IN FORMAZIONE 2016



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Da Cipro e Slovenia col progetto Drop in!



■ Il Meeting transnazionale del progetto «Drop in!», finanziato da Erasmus + KA2, si è svolto dall'8 al 12 febbraio nella nostra città con un confronto tra i partner ciprioti dell'organizzazione Citizens in Power e gli sloveni dell'Agenzia Regionale di Sviluppo Slovena con gli operatori della Mistral Società Cooperativa Sociale Onlus di Brescia, partner italiani del progetto. Il meeting ha consentito ai partner stranieri di incontrare i rappresentanti bresciani degli enti del terzo settore, delle istituzioni pubbliche e delle scuole secondarie di secondo grado che offrono quotidianamente servizi e soluzioni innovative e di forte im-

patto contro l'abbandono scolastico.

Il gruppo di lavoro ha avuto modo di conoscere in particolare l'esperienza con i giovani bresciani della Piastra Pendolina.

Martedì 9 febbraio, poi, i ciprioti hanno partecipato a un workshop dedicato alle esperienze più significative proposte dalle istituzioni scolastiche bresciane e dal terzo settore. Sono intervenuti il dottor Angelo Bonù in rappresentanza della Provincia di Brescia, Urbano Gerola, vicepresidente dell'Associazione Dignità e Lavoro; la dirigente scolastica dell'Istituto Abba-Ballini, Elena Lazzari, e quella dell'Istituto Luigi Einaudi, Vit-

torina Ferrari. In tutti gli interventi è stata sottolineata l'importanza della sinergia tra il mondo formativo e il modo del lavoro. Il gruppo ha potuto constatare dal vivo questo rapporto al Cfp «Angelo Tedoldi» di Lumezzane (nella foto), incontrando il sindaco Matteo Zani, i dirigenti scolastici e il direttore Flavio Bonardi. Al gruppo sono stati presentati i risultati del progetto «Conosciamoci» realizzato dalla scuola.

La delegazione straniera ha quindi incontrato l'assessore del Comune di Brescia Felice Scalvini e il dottor Antonio Moro, responsabile del progetto «Cento Leve-Garanzia Giovani» a Brescia, ricevendo uno spaccato variegato delle offerte per i giovani da parte dell'Amministrazione comunale. Per completare il quadro territoriale, i partner di progetto sono stati accolti dal presidente del Csv di Brescia Gianni Marelli. Qui hanno compreso il ruolo centrale del Terzo Settore e in particolare del volontariato quale leva motivazionale e di crescita personale per i giovani in età adolescenziale e approfondito il progetto «Dignità lavoro» quale strumento sociale per aiutare il reinserimento nel mondo del lavoro dei meno giovani. A maggio il lavoro proseguirà a Cipro, mettendo a confronto esperienze e buone pratiche locali. Per restare aggiornati sulle attività del progetto è possibile consultare il sito www.dropin.si //

ANNA TOMASONI



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

FORMAZIONE

Volontariato, web, inglese: tre corsi al via

La formazione è un'attività importante del Csv e risponde ai bisogni costantemente espressi dalle prganizzazioni di volontariato di elevare il livello di competenze dei volontari e favorire l'inserimento di nuove leve.

Nel corso del 2016 sono previsti diversi corsi di formazione: tre proposte formative, in particolare, partiranno a breve.

Alla scoperta del volontariato - Da qualche anno il Csv offre un percorso specifico a chi volontario non è ancora, ma vuole valutare le possibilità che questo mondo meraviglioso gli offre. La strategia pensata per questo corso è di stampo relazionale e propone fasi di coinvolgimento dei formatori, che svolgono un ruolo di coach, finalizzate a favorire nella persona che fa il percorso la presa di consapevolezza su cosa significhi effettivamente fare volontariato, per poter scegliere consapevolmente. Tra gli argomenti che saranno affrontati: la gratuità dell'agire volontario, la relazione e gli atteggiamenti che favoriscono l'entrare e lo stare nei contesti associativi; cosa significa operare insieme. Conoscere gli ambiti in cui opera il volontariato è importante per poter scegliere al meglio. Il corso partirà giovedì 31 marzo e



Tutti i corsi si svolgeranno nella sede del Csv di via Salgari 43/b, a Brescia

proseguirà nelle giornate del 7, 14, 21 e 28 aprile dalle ore 15 alle 18. Iscrizioni entro mercoledì 23 marzo 2016.

Realizzare un sito web con Joomla! - Il Csv in collaborazione con l'Abc - Associazione Badia Corsi - e con l'Associazione Joomla Lombardia promuove il corso «Realizzare un sito web con Joomla!». Il corso fornirà ai partecipanti competenze per costruire a costi ridotti un sito web dinamico che consenta all'utente di gestire autonomamente i contenuti, senza richiedere alcuna competenza di linguaggi di programmazione.

Non è richiesta alcuna preparazione specifica, ma è gradita una minima dimestichezza. Le lezioni si terranno il sabato pomeriggio dalle 14 alle 17 nelle seguenti date: 2, 9, 16 e 30 aprile 2016. Per la partecipazione al corso è richiesto il versamento di un contributo economico all'Associazione ABC di 40 euro (20 euro di contributo corso + 20 euro di adesione a Joomla Lombardia). Il termine per le iscrizioni è il 24 marzo 2016.

Danza e canta l'inglese - Il corso, promosso in collaborazione con l'Associazione Atelier Europeo, è rivolto a perso-

ne adulte che partono da un livello almeno base-intermedio di conoscenza della lingua inglese. Le modalità di apprendimento saranno dinamiche. Si farà attività fisica (in particolare attraverso la danza, il ballo) sia per l'apprendimento di vocaboli sia per incentivare l'interazione; i partecipanti verranno invitati ad interagire in situazioni create a seconda della tematica e a simulare la situazione reale in cui ci si potrebbe trovare. Verranno inoltre utilizzate immagini e fotografie per stimolare l'interazione orale e musica per migliorare la comprensione orale e, nel caso venga chiesto un commento scritto, anche la capacità di scrittura. Le lezioni si terranno nelle seguenti serate: 29 marzo, 5, 12, 19, 26 aprile, 3, 10, 17, 24 e 31 maggio 2016 dalle ore 20.30 alle ore 22.30. Termine per le iscrizioni sabato 19 marzo 2016.

Tutti gli incontri dei corsi si svolgeranno presso la sede del Centro Servizi per il Volontariato, in via Salgari 43/b a Brescia. Per visionare i programmi specifici di ogni singolo corso è stato predisposto ed è disponibile sul sito www.csvbs.it il Catalogo Volontari in Formazione Primavera 2016.

Anna Tomasoni

ATELIER EUROPEO

Marelli nuovo presidente

L'assemblea dei soci di Atelier Europeo ha approvato il Bilancio consuntivo 2015 e ha provveduto al rinnovo cariche. L'associazione è nata il 9 maggio 2013 in occasione della Giornata dedicata alla Festa d'Europa e persegue esclusivamente finalità di carattere sociale per favorire la promozione e la partecipazione delle realtà associative bresciane e lombarde alle opportunità offerte dall'Unione Europea. L'iniziativa è promossa da 5 soci fondatori, enti di 2° livello rappresentanti circa 3.000 realtà bre-

sciane cui aderiscono almeno 300 mila cittadini: Forum provinciale del Terzo Settore, Csv, Cgil, Cisl e Consorzio Koinon (Confcooperative e Acli).

Il nuovo consiglio direttivo, che guiderà l'associazione per il prossimo triennio è composto da Giovanni Marelli (presidente), Piero Brunori (vice presidente), Stefania Romano, Giovanni Franco Valenti e Margherita Rocco. I migliori auguri di buon lavoro al nuovo direttivo. Per maggiori dettagli sull'attività del sodalizio consultare il sito www.ateliereuropo.eu

LA FESTA DELLA LEGALITÀ

Dal 19 al 22 marzo a Rezzato

Il 21 Marzo è la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Per questo dal 19 al 22 marzo prossimi a Rezzato si svolgerà la Festa della Legalità, una «quattro giorni» per parlare di mafie, organizzata da Nonsolomoi, Bottega dei popoli, Gas Rezzato e Cooperativa Consumo, con il Patrocinio del Comune di Rezzato.

Il programma prevede sabato 19 marzo dalle 18 alle 20 l'aperitivo con gusto contro le mafie con i prodotti della Cooperativa Libera Terra presso la Bottega dei popoli (via IV Novembre 31, a Rezzato); domenica 20

alle 12.30 il pranzo della Legalità al circolo «L'Inventario» (via IV Novembre 71, sempre a Rezzato) con prenotazioni da effettuare entro giovedì 17 allo 03032592917 o al 3393964274.

Lunedì 21 alle 20.30 al cinema Ctm di Rezzato è in programma la proiezione film «La mafia uccide solo d'estate». Martedì 22 alle 20.45 è previsto l'incontro pubblico «C'è la mafia a Brescia?» nella sala civica Calvino di via Leonardo da Vinci 44 a Rezzato, con Fernando Scariata del Comitato Antimafia Peppino Impastato di Brescia, autore del libro «Tentacoli - La criminalità mafiosa a Brescia».

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.atelierouropeo.eu. E-mail info@atelierouropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

IL PUNTO

Migrazioni, umanità e interesse

NON SOLO PAROLE, MA FATTI ACCADUTI, CON RISULTATI INCORAGGIANTI

Luciano Corradini

Vorrei riprendere, su questa rubrica dedicata ai temi della cittadinanza, italiana ed europea, la provocazione lanciata dall'economista Lorenzo Becchetti in un editoriale di Avvenire del 12 marzo, dal titolo «Pregiudizio e realtà - Migranti e noi: ciò che si dice e ciò che è». A fronte di dati di carattere demografico, economico, fiscale, ecc., che smentiscono la rappresentazione propagandistica di un'invasione che ci toglierebbe sicurezza, benessere e pace, Becchetti afferma che c'è bisogno di contronarrazioni e di iniziative che possano contrastare il fenomeno della paura che si autorealizza. In questo «la nostra cultura del fare il bene ma non dirlo, non aiuta affatto. Non si tratta di vantare ciò che si fa, quanto di affrontare una missione

culturale». Bene, provo a raccontare un'esperienza vissuta dalla mia famiglia dall'84 al '90. Abitavamo a Milano. Mia moglie Bona venne a sapere dalla Caritas che due studenti iraniani di architettura, dotati di permesso di soggiorno ma senza soldi, erano stati sfrattati dal collegio universitario e dormivano sulle panchine. Da poco avevamo acquistato, con mutuo, pensando al futuro di un figlio impegnato nel Servizio civile, due stanze vicine al nostro appartamento «di ringhiera». In un paio di giorni arredammo alla meglio una stanza e li accogliamo in casa. La domenica li invitavamo a pranzo e Bona metteva a disposizione la lavatrice. Per il resto, guadagnavano qualche lira, cucendo tappeti e vendendo cartoline. In due anni si laurearono. Il maggiore riuscì a far

giungere a Milano un fratello. Questo si iscrisse a Medicina. In sei anni imparò l'italiano e si laureò con lode. Noi, collaborando col Centro Migranti di padre Zonta di Brescia, riuscimmo a prestargli i soldi per iscriversi alla Specializzazione. Ora dirige un reparto ospedaliero a Londra e ci ha restituito quei soldi. Il fratello maggiore è rientrato a Teheran, dove è diventato professore di una università. Il terzo vende tappeti a Seregno. Una loro sorella ha sposato un ingegnere italiano e ha due figli. Noi pensavamo che se un'agenzia avesse potuto fare da mediatrice fra anziani soli, con camere vuote, e giovani immigrati bisognosi di un tetto, si sarebbero risolti molti problemi. Conservo quei pensieri da trent'anni. Perché non riprovarci, ora, in emergenza?

Inclusione sociale e servizi alla persona Atelier europeo si mette al lavoro

Aperte importanti occasioni di finanziamenti nazionali ed europei

Opportunità

Anna Tomasoni



Al lavoro. Al lavoro per trovare risorse

È sempre alta l'attenzione alle nuove opportunità di finanziamento aperte rispetto ai temi «Inclusione sociale, diritti e servizi alle persona», area tematica «pilastro» di Atelier Euro-

peo. Fondazione Cariplo ha recentemente pubblicato la terza edizione del Bando «Welfare in azione»: 10 milioni di euro a disposizione per progetti innovativi nel settore delle politiche sociali e dei servizi alla persona.

1,5 milioni. La Fondazione premierà progetti triennali «di sistema», con una dimensione economica di almeno 1.500.000 euro (finanziato al 60%). Saranno privilegiate idee innovative, di processo continuo, volte ad innescare processi di integrazione tra pubblico e privato e meccanismi di coinvolgimento di attori non convenzionali in un'ottica di co-programmazione, per affrontare i bisogni da un punto di vista multidimensionale. La selezione è aperta a diversi attori: enti locali, privato sociale, imprese, organizzazioni di categoria, associazioni imprenditoriali, enti di formazione, scuole, enti assi-

Welfare in azione Dalla Fondazione Cariplo 1,5 milioni per progetti sulle politiche sociali

curativi e previdenziali, camere di commercio. Le idee progettuali dovranno essere inviate entro il 28 aprile 2016 e saranno sottoposte ad una prima selezione, per individuare quelle migliori, meritevoli di un supporto metodologico per l'elaborazione di più dettagliati studi di fattibilità. La graduatoria finale degli studi vincitori sarà invece resa nota entro dicembre 2016.

Ancora 3 mesi. Ci sono ancora invece circa tre mesi per elaborare e presentare idee progettuali a valere su due bandi europei sul tema delle discriminazioni di genere e la violenza sui bambini. I bandi illustrati brevemente di seguito si riferiscono al Programma Annuale 2015 del Programma «Diritti, Uguaglianza e cittadinanza» (in gergo programma «Rec»), mentre non è ancora disponibile il Programma annuale 2016 che permetterà di conoscere le priorità tematiche che si tradurranno in linee di finanziamento. Tre milioni di euro sono messi a disposizione per finanziare progetti nazionali e transnazionali da almeno 75.000 euro ciascuno, per azioni di cooperazione multidisciplinare contro la violenza sulle donne e i bambini. Domande da presentare entro il 1 giugno 2016. Il contrasto alla

violenza contro le donne è un tema sentito nelle agende comunitarie. Solo pochi giorni fa la Commissione europea ha proposto che l'Unione europea ratifichi la Convenzione di Istanbul, il trattato internazionale sulla lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica.

Buone pratiche. Un secondo bando, con scadenza 27 maggio 2016, finanziato con un budget complessivo di 3.500.000 euro progetti transnazionali da almeno 200.000 euro, azioni dedicate alla promozione di buone pratiche per il superamento degli stereotipi di genere nell'educazione, nella formazione e sul posto di lavoro. La parità tra uomini e donne è uno dei valori fondamentali dell'Ue e la sua promozione è un obbligo sancito dal Trattato. Il recente report «Report on equality between women and men 2015» fa il punto sulla strada percorsa in Ue sui sei settori prioritari delineati nella «Strategia per la parità tra uomini e donne 2010-2015». Un altro prezioso documento di riferimento è quanto pubblicato a dicembre 2015 dalla Commissione: «2016-2019 Strategic engagement for gender equality». Quanti interessati ai bandi citati possono contattare lo staff di Atelier Europeo per una pre-valuation dell'idea e un eventuale supporto tecnico. //



Il tasto giusto. I progettisti di Atelier Europeo, ponte tra Brescia e l'Ue

Affido e Accoglienza, ecco la prima Giornata

Il 10 aprile



Ad Ambiente Parco. La locandina dell'evento che si terrà in città

■ Domenica 10 aprile 2016 ad Ambiente Parco a Brescia si terrà la prima «Giornata dedicata interamente all'affidamento familiare». Sarà un'occasione speciale di incontro, dedicata ai minori in affido, alle famiglie che li accolgono e a quelle da cui provengono, oltre che uno spazio per promuovere la tematica.

La provincia di Brescia raccoglie realtà molto diverse tra loro e la situazione non è omogenea, ma anzitutto frammentata: i servizi ci sono, ma è importante lavorare sulle preziose reti e sinergiche tra operatori e volontari.

Proprio per tentare di superare questa frammentazione, da circa un anno è partito il progetto «Promuovere e sostenere reti per l'affido familiare sul territorio della Provincia di Brescia», finanziato da Fondazione Cariplo e coordinato dal Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia con il supporto tecnico di Atelier Europeo.

Proprio all'interno del progetto si inserisce la «1ª Giornata Provinciale dell'Affido» costruita in collaborazione con tutti i 13 partner. L'iniziativa è realizzata con la collaborazione del Comune di Brescia e vedrà la partecipazione attiva di Ambiente Parco, della Cooperativa il Calabrone, dell'Orchestra Giovanile Bresciana e della Cooperativa Colibrì, con il patroc-

nio della Provincia di Brescia e del Csv.

Sarà Ambiente Parco ad ospitare questo momento di festa, con tante sorprese e giochi per i più piccoli e le loro famiglie. Agli itinerari del Parco dell'Acqua, si aggiungeranno laboratori teatrali riservati a coppie composte da «adulto-bambino» (divisi per fascia d'età 3/6 e 7/11 anni), uno spazio speciale dedicato ai più piccoli con letture animate, e altro ancora.

Il programma sarà disponibile sul sito www.affidobrescia.eu e sulla pagina fb Affidobrescia. Per i laboratori teatrali «A piedi nudi... sul palco» sono già aperte le pre-adesioni. Per informazioni inviare una mail a: info@affidobrescia.eu o chiamare allo 0302284900. //

Ae, Giovanni Marelli è il nuovo presidente

L'assemblea

■ L'assemblea dei soci di Atelier Europeo lunedì 7 marzo ha approvato il bilancio 2015 e ha provveduto al rinnovo cariche. L'associazione Atelier Europeo è nata il 9 maggio 2013, Giornata della Festa d'Europa, e persegue finalità di carattere sociale per favorire la promozione e la partecipazione delle realtà associative bresciane e lombarde alle opportunità offerte dall'Ue. L'iniziativa è promossa da cin-

que soci fondatori, enti bresciani di 2° livello rappresentanti circa 3.000 realtà bresciane cui aderiscono almeno 300.000 cittadini: Forum Provinciale del Terzo Settore, Csv, Cgil, Cisl e Consorzio Koinon (Confcooperative e Aci di Brescia).

Il nuovo Consiglio direttivo, che guiderà l'associazione per il prossimo triennio è costituito da: Giovanni Marelli (presidente), Piero Brunori (vice-Presidente), Stefania Romano, Giovanni Franco Valenti e Margherita Rocco. Al nuovo direttivo auguri di buon lavoro. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Alla scoperta del volontariato



■ Parecchi sono i settori in cui opera il volontariato: sanità e sociale, ambiente e cultura, protezione civile e animali, cooperazione internazionale... Da qualche anno il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia propone un percorso specifico a chi volontario non è ancora, ma che vuole valutare le possibilità che questo mondo meraviglioso offre. Il corso si chiama «Alla scoperta del volontariato» ed è rivolto a tutti i cittadini che desiderano avvicinarsi al volontariato, rispondendo nello stesso tempo anche all'esigenza delle organizzazioni di trovare sempre nuove risorse umane in termini di sostegno, energia e creatività.

Il percorso ideato per gli aspiranti volontari ha il proposito di indagare motivazioni, aspettative e competenze personali per favorire la scelta. La strategia pensata è di stampo relazionale e propone fasi di coinvolgimento dei formatori, che svolgono un ruolo di coach, finalizzate a favorire nella persona che compie il percorso la presa di coscienza di cosa significa fare volontariato, per poter scegliere consapevolmente.

Tra gli argomenti che saranno affrontati: la gratuità dell'agire volontario, desideri, bisogni, aspettative; io per te e... stare in associazione; la relazione e gli atteggiamenti che favoriscono

l'entrare e lo stare nei contesti associativi; cosa significa operare insieme; conoscere gli ambiti in cui opera il volontariato per scegliere al meglio. La scelta. Ora dove mi colloco? Dalle parole alle possibili azioni.

Il corso partirà giovedì 31 marzo e proseguirà nelle seguenti giornate: 7, 14, 21 e 28 aprile dalle ore 15 alle 18. Le iscrizioni saranno accettate, a seguito di una proroga, fino a domani, venerdì 25 marzo.

Segnaliamo inoltre un'altra proposta formativa interessante, per chi è già volontario: «Come fare un progetto con le scuole». È un corso che si propone di fornire ai volontari delle associazioni strumenti e metodologie per progettare e attuare interventi di promozione del volontariato indirizzati ai bambini e ragazzi delle scuole. Il corso permetterà ai volontari di imparare a progettare e a realizzare un intervento di promozione nelle scuole e imparare tecniche di conduzione dei gruppi-classe. Si terrà nelle serate del 20, 27 aprile, 4, 11, 18 maggio 2016 dalle ore 20,30-22,30. Docenti Massimo Serra e Giampietro Moraschetti. Iscrizioni entro il 1° aprile 2016.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità formative per volontari chiamare Veronica Sbaraini presso Csv 030 2284900. I programmi dettagliati dei corsi sono consultabili sul sito www.csvsbs.it sezione formazione. //

ANNA TOMASONI



**CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO**



Percorsi

Alla scoperta del volontariato

Diversi sono gli ambiti in cui opera il volontariato: ambiente, sociale, protezione civile, animali, cultura, sanità solo per citarne alcuni. Da qualche anno il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia offre un percorso specifico a chi volontario non è ancora, ma che vuole valutare le possibilità che questo mondo meraviglioso offre. Il corso è rivolto a studenti, casalinghe, pensionati, ma anche lavoratori che intendono dedicarsi al volontariato. La strategia pensata per questo corso è di stampo relazionale e propone fasi di coinvolgimento dei formatori, che svolgono un ruolo di coach, finalizzate a favorire nella persona che fa il percorso, la presa di consapevolezza su cosa significa fare volontariato, per poter scegliere consapevolmente. Tra gli argomenti che saranno affrontati: la gratuità dell'agire volontario, desideri, bisogni, aspettative; lo per te e... stare in associazione, la relazione e gli atteggiamenti che favoriscono l'entrare e lo stare nei contesti associativi; cosa significa operare insieme. Conoscere gli ambiti in cui opera il volontariato per scegliere al meglio. La scelta. Ora dove mi colloco? Dalle parole alle possibili azioni. Il corso partirà giovedì 31 marzo 2016 e proseguirà nelle seguenti giornate: 7, 14, 21 e 28 aprile dalle ore 15 alle 18. Iscrizioni prorogate a venerdì 25 marzo 2016. Per maggiori dettagli Veronica Sbaraini presso Csv, tel. 0302284900.

Brescia
DI ANNA TOMASONI

Una Giornata per l'affido e l'accoglienza

Domenica 10 aprile ad Ambiente Parco a Brescia si terrà la prima giornata dedicata interamente all'affidamento familiare. Sarà un'occasione speciale di incontro, dedicata ai minori in affido, alle famiglie che li accolgono e a quelle da cui provengono, oltre che uno spazio per promuovere la tematica. La provincia di Brescia raccoglie realtà molto diverse tra loro e la situazione non è omogenea, ma anzi decisamente frammentata: i servizi ci sono, ma è importante

lavorare sulle preziose reti e sinergie tra operatori e volontari. Proprio per tentare di superare questa frammentazione, da circa un anno è partito il progetto "Promuovere e sostenere reti per l'affido familiare sul territorio della Provincia di Brescia", finanziato da Fondazione Cariplo e coordinato dal Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia con il supporto tecnico di Atelier Europeo. Proprio all'interno del progetto si inserisce la 1ª Giornata Provinciale dell'Affido costruita in

collaborazione con tutti i 13 partner. L'iniziativa è realizzata con la collaborazione del Comune di Brescia e vedrà la partecipazione attiva di Ambiente Parco, della Cooperativa il Calabrone, dell'Orchestra Giovanile Bresciana e della Cooperativa Colibri, con il patrocinio della Provincia di Brescia e del Centro Servizi per il Volontariato. Sarà la verde cornice di Ambiente Parco ad ospitare questo momento di festa, con tante sorprese e giochi per i più piccoli e le loro famiglie. Agli itinerari sempre presenti al Parco dell'Acqua, si aggiungeranno laboratori teatrali, uno spazio speciale dedicato ai più piccoli per sollecitare la loro fantasia attraverso letture animate, e altro ancora. Il programma completo sarà disponibile sul sito www.affidobrescia.eu e sulla pagina fb Affido Brescia. Tuttavia sono già aperte le pre-adesioni per i laboratori teatrali "A piedi nudi...sul palco", curati dalla cooperativa Teatro Telaio; per informazioni: info@affidobrescia.eu o chiamare allo 0302284900.



Formazione per volontari

Una serie di interessanti proposte programmate per questo 2016: dalla realizzazione di siti web alla gestione di una riunione

Proposte
DI ANNA TOMASONI

La formazione dei volontari è un'attività rilevante del Csv e risponde ai bisogni costantemente espressi dalle OdV di elevare il livello di competenze dei volontari e favorire l'inserimento di nuove leve. Nel corso del 2016 sono previsti diversi corsi di formazione, si segnalano in particolare tre proposte formative che inizieranno a breve.

Siti web. Il Csv in collaborazione con l'Associazione Badia Corsi e l'Associazione Joomla Lombardia promuove il corso "Realizzare un sito web con Joomla". Il corso fornirà ai partecipanti competenze per costruire a costi ridotti un sito web dinamico che consenta all'utente di gestire autonomamente i contenuti, senza richiedere alcuna competenza di linguaggi di programmazione. Non è richiesta nessuna preparazione specifica ma è gradita una

UN CORSO PROMOSSO DAL CSV



minima dimestichezza. Le lezioni si terranno il sabato pomeriggio dalle 14 alle 17 nelle seguenti date: 2,9,16 e 30 aprile 2016. Per la partecipazione al corso è richiesto il versamento di un contributo economico all'Associazione ABC di 40 euro (20 come contributo per il corso e 20 per l'adesione a Joomla Lombardia). Il termine per le iscrizioni è il 24 marzo 2016.

Promozione. Il corso si propone di fornire, ai volontari delle Associazioni, strumenti e metodologie per progettare ed attuare interventi di promozione del volontariato indirizzati ai bambini e ragazzi delle Scuole. Il corso permetterà ai volontari di: imparare a progettare e a realizzare un intervento di promozione nelle Scuole; imparare tecniche di conduzione dei gruppi-classe. Il corso si terrà nelle seguenti serate: 20, 27 aprile, 4, 11, 18 maggio ore 20,30-22,30. Docenti: Massimo Serra e Giampietro Moraschet-

ti. Iscrizioni entro il 1° aprile 2016.

Riunioni. Le riunioni sono degli ottimi strumenti gestionali e, se ben preparate e ben gestite, permettono di raggiungere le decisioni migliori, quelle più adatte alle diverse situazioni.

Il corso proposto ha come obiettivo offrire alle associazioni strumenti specifici per gestire una riunione e per aumentare l'efficacia, l'utilità, la partecipazione. Contenuti: identità e obiettivi: chi sono i partecipanti, gli oggetti di lavoro, i tempi, le risorse; punti di vista: come attivare e gestire i processi di partecipazione, di confronto e di decisione; quale traccia lasciare: come fare sintesi del lavoro emerso... per proseguire in un piano di lavoro. Le lezioni si terranno il 20, 27 aprile e 4 maggio 2016 dalle ore 18,30 alle 20,30. Iscrizioni entro il 10 aprile 2016. Per iscrizioni e informazioni: www.csvbs.it, sezione formazione.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Solidarietà giovane con il Servizio civile

■ Nei giorni scorsi è uscito un bando per la selezione di oltre tremila volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia, di cui 68 per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili e 3.116 relativi a progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzarsi in ambito regionale. Il Servizio Civile dà ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni

l'opportunità di dedicare un anno alla solidarietà. Diversi sono i settori previsti dai progetti. Si può operare nell'assistenza, nella protezione civile, nella tutela dell'ambiente o del patrimonio artistico, in ambito culturale. Si tratta di un'esperienza formativa qualificante, da inserire nel proprio curriculum e spendibile nel mondo del lavoro. Richiede un impegno di cir-

ca trenta ore alla settimana ed è retribuito con un compenso di 433,80 euro al mese. Le domande dovranno essere inoltrate, secondo le modalità indicate dal bando, entro le ore 14 del prossimo 20 aprile. Si può cercare il progetto più idoneo alle proprie attitudini e competenze utilizzando il motore di ricerca per località presente sul sito del Servizio Civile. La selezione dei candidati è effettuata dall'Ente che realizza il progetto prescelto. In specifico nella sezione del sito nazionale dedicata ai Bandi Regionali è possibile scaricare il «Bando Lombardia» per la selezione di 681 volontari da impiegare in pro-

getti di servizio civile nazionale nella Regione Lombardia e l'allegato 1 Lombardia con i riferimenti dei 44 progetti lombardi a cui è possibile candidarsi. In particolare segnaliamo che Anci Lombardia selezionerà 463 volontari in 240 enti locali della Lombardia, mentre l'associazione Mosaico selezionerà 138 volontari per ben 14 progetti, alcuni in enti locali altri in organizzazioni di volontariato, tra cui Croce Verde di Ospitaletto e il Nucleo Volontari Ambulanza Valle del Chiese. Ulteriori informazioni sul sito del Servizio Civile Nazionale www.serviziocivile.gov.it //

ANNA TOMASONI

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c. comm. Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Anna Tomasoni

«5 per mille» nel 2016: ecco i servizi del Csv

In agenda

■ Anche per il 2016 si ripropone l'opportunità per i contribuenti persone fisiche, di destinare una parte - il cinque per mille - delle imposte sui redditi del 2015, a chi opera nell'ambito del terzo settore.

L'articolo 1, comma 154, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), ha confermato e stabilizzato l'istituto del 5 per mille, richiamando ai fini dell'applica-



5 per mille. Richieste solo online per ottenere l'iscrizione all'elenco

bilità del contributo le modalità previste dal Dpcm del 23 aprile 2010.

Gli Enti che rientrano in una delle tipologie indicate dal decreto, possono presentare, esclusivamente in via telematica, la domanda d'iscrizione entro il 9 maggio 2016.

Il Centro Servizi per il Volontariato è disponibile ad effettuare l'invio telematico delle domande d'iscrizione all'elenco del cinque per mille. Gli enti interessati dovranno presentarsi direttamente allo sportello del Csv di Brescia, via Emilio Salgari 43/B. Coloro che volessero usufruire degli sportelli territoriali di Lenno per la Bassa, di Esine per la Valcamonica e Gardone Vt per la Valtrompia, devono preventivamente pre-

notare l'appuntamento chiamando i rispettivi recapiti, 0309040324 (Lenno - Benedetto), 0364360616 (Esine - Sandra) /Bgiolo 0308910517 - 0308913311 (Gardone Vt - Mara).

È necessario presentare i seguenti documenti: il modello di iscrizione al 5 per mille 2016 compilato e firmato dal legale rappresentante (reperibile sul sito del Csv, www.csvbs.it) e la fotocopia della carta d'identità del firmatario.

Il servizio si chiude venerdì 29 aprile 2016. Il costo del servizio è di 20 euro (Iva inclusa) per le organizzazioni di volontariato (legge 266/91) e 25 euro (Iva inclusa) per tutti gli altri Enti associativi. Il servizio è gratuito per i Soci del Csv. //

Scheda on-line requisiti Servizio alle associazioni

Registri

■ Torna un importante adempimento per le organizzazioni di volontariato e le associazioni iscritte ai registri regionali: la compilazione della scheda mantenimento requisiti iscrizione. Una «Scheda unica informatizzata» per le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di solidarietà familiare e centri aiuto al-

l'avita, da compilarli obbligatoriamente on-line.

Dal 15 marzo 2016 è possibile accedere al sito: www.registriassociazioni.servizi.it per la compilazione della scheda, con riferimento all'attività svolta nell'anno 2015. La scadenza improrogabile è fissata al 30 giugno. Anche quest'anno il Csv di Brescia (via Salgari 43/b), previo appuntamento al numero 0302284900, è a disposizione per fornire alle associazioni e alle organizzazioni di volontariato un supporto alla compilazione. //

Riforma del Terzo Settore, cambio che tocca 113mila bresciani

L'iter della nuova norma si preannuncia snello A Brescia riguarda oltre 6.500 realtà attive

Ultima tappa

Luciano Pendoli

■ A due anni dall'annuncio dell'aprile del 2014 al Festival del Volontariato di Lucca dal Premier Matteo Renzi di porre mano ad una riforma del Terzo Settore, il 30 marzo il Senato ha approvato il ddl delega. Ora il testo passa alla Camera, il cui iter si preannuncia veloce.

L'esigenza. Una riforma riconosciuta come un'esigenza da più parti. È infatti sufficiente gettare uno sguardo all'elenco delle leggi e norme di settore per comprendere come sia cresciuta una regolamentazione al di fuori di un disegno unitario che necessita ora di una sistemazione complessiva anche alla luce delle mutate condizioni economiche e sociali del Paese.

Linee guida. L'iter della Riforma ha avuto una fase di consultazione attraverso un metodo partecipato a cui hanno aderito circa mille soggetti, non solo operatori del Terzo settore, ma anche semplici cittadini. Da questa prima fase sono scaturite le Linee Guida che hanno poi ispirato il testo presentato in prima lettura alla Camera. La proposta di riforma segue il Censimento del non profit fatto nel 2011 che ha rilevato un settore dinamico ed in sviluppo.

I numeri. Sono 301.191 le unità censite, + 28% rispetto al 2001 e, un movimento di 4,7 milioni di volontari, + 43%. La Lombardia registra 46.141 unità e 813.896 volontari; Brescia 6.511 unità e 113.071 volontari. Il ddl approvato si compone

di 12 articoli che definiscono in modo chiaro il soggetto giuridico del Terzo Settore, riconosciuto per legge, fatto da tante anime, ma di una sola famiglia con caratteristiche comuni. L'articolo 1 dà la definizione di

Definizione. Terzo Settore come, «il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi». Entro 12 mesi il Governo dovrà emettere i decreti attuativi che, riguarderanno la revisione del Codice Civile, il riordino della disciplina speciale degli enti di Terzo Settore, la disciplina tributaria, mediante

la redazione di un apposito codice unico. Nella revisione del Codice Civile si porrà mano tra le altre cose alla semplificazione del riconoscimento della personalità giuridica. Importante rimane la partecipazione e la democraticità al fine di «assicurare il rispetto dei diritti degli associati... e il rispetto delle prerogative dell'assemblea».

I decreti. I decreti interverranno anche nella revisione della disciplina in materia di impresa sociale, articolo 6, del servizio civile, articolo 8 e dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'articolo 9 poi, definisce i principi a cui si devono conformare i decreti legislativi in materia fiscale e di sostegno economico, a partire dalla definizione di ente non commerciale e l'introduzione di un regime tributario di vantaggio che tenga conto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il ddl approvato al Senato e che si compone di 12 articoli passa ora alla Camera

In materia di sostegno economico segnaliamo la stabilizzazione, nella misura di 500 milioni, dell'istituto del 5 per mille.

Infine, da citare l'emendamento che istituisce la Fondazione Italia Sociale, il cui scopo è di sostenere attraverso risorse per lo più private, la realizzazione di interventi innovativi di enti del Terzo settore. //

I Csv nella Riforma del Terzo settore: un riconoscimento e maggiori attività

L'articolo 5 della Riforma del Terzo settore concentra l'attenzione sulla revisione dei Centri di Servizio per il Volontariato istituiti dalla Legge 266/91. I Csv ampliano la loro attività andando oltre l'attenzione alle sole organizzazioni di volontariato al fine di «fornire supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo settore». Una valutazione puntuale richiederà un'attenta lettura e riflessione. E comunque

importante sottolineare che con questa riforma i Csv assumono una rilevanza normativa riconosciuta da una legge e, questo dà un riconoscimento all'attività svolta dai Centri a favore del volontariato in questi 20 anni. È chiaro che la riforma porterà nuove e maggiori attività ai Csv e sarà interessante capire quali risorse aggiuntive potranno derivare agli stessi, specie nell'accordo con le Fondazioni bancarie. Si definisce inoltre il finanziamento ai Csv che diverrà stabile attraverso una programmazione triennale.



Il presidente, Giovanni Marelli



Evoluzione. Terzo settore in costante evoluzione. Determinante la formazione



La carica dei 113mila. Tanti risultano essere dall'ultimo censimento i bresciani attivi in realtà di volontariato

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Da 10 anni in Brasile accanto ai più piccoli

■ L'Associazione Horizonte Italia Brasile Onlus è presente dal 2006 nella città di Paripueira, nel nord-est del Brasile, una delle aree più povere del Paese, dove il degrado diffuso colpisce soprattutto i bambini. Nel dicembre di quell'anno, dopo un'accurata valutazione dell'operato e una visita alla sede, l'ambasciata d'Italia a Brasilia ha inserito l'associazione nel suo programma di emergenza sociosanitaria, contribuendo a finanziarne la costruzione della sede. L'associazione è nata dalla volontà e dall'impegno di Emanuela Tosana (vicepresidente) e di un gruppo di amici bresciani. Emanuela racconta come l'impegno sia nato a seguito di un viaggio: «Dieci anni fa immaginavo la possibilità di dare ai bambini a rischio un orizzonte di vita diverso, diverso da quello dei loro genitori, di esclusione e di analfabetismo. I primi dieci anni sono andati nella direzione giusta».

Oggi l'associazione svolge un ruolo fondamentale per tutti i bimbi dell'area e rappresenta un punto di riferimento conosciuto e rispettato. Horizonte oggi gestisce una scuola materna che accoglie 120 bimbi delle famiglie più disagiate della locale favela. Da due anni una sezione nido accoglie venti bambini sotto i due anni. I bimbi trascorrono al sicuro l'intera giornata: a scuola ricevono assistenza igieni-

co-sanitaria e tre pasti al giorno e beneficiano di un progetto pedagogico mirato a far superare loro la condizione di svantaggio da cui partono. Il progetto è gestito da 13 donne del posto che hanno superato un percorso di formazione pedagogica finanziato dalla onlus bresciana: un'équipe motivata e in costante contatto con l'associazione.

Un servizio mensa e un programma di attività educative pomeridiane, dal sostegno scolastico alla formazione nel campo informatico, fino alla musica, sono rivolti agli ex alunni che frequentano le elementari perché nel tempo libero continuano a restare lontani dalla strada.

Dal 2008 il Comune di Paripueira ha riconosciuto ufficialmente l'associazione ed è nata una collaborazione per gestire un programma intensivo di alfabetizzazione degli adulti e un servizio di mensa serale.

In dieci anni di attività l'associazione ha tolto dalla strada oltre duecento bambini garantendo loro un'istruzione altrimenti impensabile. Per festeggiare il decennale l'associazione ha in programma eventi e iniziative rivolti a tutta la cittadinanza. Informazioni sull'attività dell'associazione e sulle modalità di sostegno ai progetti sul sito www.horizontebrasil.org o sulla pagina Facebook dedicata. //

ANNA TOMASONI



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

LA RIFORMA: NUOVO RUOLO DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

I Csv diventano riferimento per tutto il Terzo settore

Il 30 marzo 2016 il Senato ha approvato il disegno di legge di Riforma del Terzo Settore. Ora il testo del disegno di legge passa alla Camera, spetterà poi al Governo lavorare sui decreti attuativi.

L'iter della Riforma ha avuto una fase di consultazione attraverso un metodo partecipativo a cui hanno aderito circa mille soggetti, non solo operatori del Terzo settore, ma anche semplici cittadini. Da questa prima fase sono scaturite delle Linee Guida che hanno poi ispirato il testo presentato in prima lettura alla Camera.

Il disegno di legge approvato si compone di 12 articoli che definiscono in modo chiaro il soggetto giuridico del Terzo Settore.

L'articolo 1 dà la definizione di Terzo Settore come «il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coe-

renza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi».

Entro 12 mesi il Governo dovrà emettere i decreti attuativi che, riguarderanno la revisione del Codice Civile, il riordino della disciplina speciale degli enti di Terzo Settore, la disciplina tributaria, mediante la redazione di un apposito codice unico.

Nella revisione del Codice Civile si porrà mano tra le altre cose alla semplificazione del riconoscimento della personalità giuridica.

I decreti interverranno anche nella revisione della disciplina in materia di impresa sociale, articolo 6, del servizio civile, articolo 8 e, dei Centri di Servizio per il Volontariato.

I Centri di servizio ampliarono la loro attività andando oltre l'attenzione alle sole organizzazioni di volontariato al fine di «fornire supporto

tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo settore». Una valutazione puntuale richiederà un'attenta lettura e riflessione. È comunque importante sottolineare che con questa riforma i Centri servizi volontariato assumono una rilevanza normativa riconosciuta da una legge e, questo dà un riconoscimento all'attività svolta dai Centri stessi a favore del volontariato in questi ultimi vent'anni.

È chiaro che la riforma porterà nuove e maggiori attività ai Centri di servizio volontariato e sotto questo aspetto sarà interessante capire quali risorse aggiuntive potranno derivare agli stessi, in particolare nell'accordo con le Fondazioni di origine bancaria. Si definisce inoltre il finanziamento ai Centri di servizio per il volontariato che diverrà stabile attraverso una programmazione triennale.

Anna Tomasoni

MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI ISCRIZIONE

Scheda «on line»: il supporto del Csv

Dal 15 marzo 2016 è possibile accedere al sito della Regione Lombardia www.registriassociazioni.servizi.it per la compilazione della «Scheda per il mantenimento requisiti di iscrizione», con riferimento all'attività svolta nel 2015.

Si tratta di un importante adempimento per le organizzazioni di volontariato e per le associazioni iscritte ai registri regionali. Si ricorda infatti che, con decreto numero 5212 del 09/06/2011 è stata approvata la «Scheda unica informatizzata per il mantenimento requisiti d'iscrizione nei registri regionali e provinciali da parte delle associazioni senza scopo di lucro, delle Associazioni di promozione sociale, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di solidarietà familiare e dei centri aiuto alla vita», da compilarsi obbligatoriamente on-line.

La scadenza improrogabile dell'adempimento è fissata al 30 giugno 2016.

L'omessa compilazione comporta la cancellazione dagli appositi Registri Regionali/Provinciali, con conse-



Un corso per volontari

guente perdita dei benefici/agevolazioni (compreso il 5 per mille). Sono tenute alla compilazione della scheda tutte le associazioni che risultano iscritte alla data del 31/12/2015, mentre quelle iscritte nel corso del 2016 non sono tenute all'adempimento. Anche quest'anno il Centro Servizio per il Volontariato di Brescia, sito in via Salgari, 43/b, previo appuntamento al numero 030-2284900, è a disposizione per fornire alle Associazioni e alle Organizzazioni di Volontariato un supporto alla compilazione della modulistica on-line. a.t.

REDDITI & SOLIDARIETÀ

Cinque x mille: sì alle domande d'iscrizione

Anche per il 2016 si ripropone l'opportunità per i contribuenti persone fisiche, di destinare una parte delle imposte sui redditi del 2015 - il cinque per mille - a chi opera nell'ambito del terzo settore. L'articolo 1, comma 154, della Legge 23 dicembre 2014, numero 190 (Legge di stabilità per il 2015), ha confermato e stabilizzato l'istituto del 5 per mille, richiamando ai fini dell'applicabilità del contributo le modalità previste dal Dpcm del 23 aprile 2010. Gli Enti che rientrano in una delle tipologie indicate dal decreto possono presentare, esclusivamente in via telematica, la domanda d'iscrizione entro il prossimo 9 maggio. Il Centro Servizi per il Volontariato è disponibile ad effettuare l'invio telematico delle domande di iscrizione all'elenco del 5 per mille. Gli enti interessati dovranno presentarsi direttamente allo sportello del Csv di Brescia, via Emilio Salgari 43/B. Coloro che volessero usufruire degli sportelli territoriali di Lenno per la Bassa Bresciana, di Esine

per la Valle Camonica e Gardone per la Val Trompia, devono preventivamente prenotare l'appuntamento chiamando i rispettivi recapiti, 030 9040324 (Lenno - Benedetta), 0364/360616 (Esine - Sandra / Biagio), 030 / 8910517 - 030 8913311 (Gardone - Mara). Il servizio si chiude venerdì 29 aprile 2016. Il costo del servizio è di 20,00 euro (iva inclusa) per le Organizzazioni di volontariato (legge 286/91) e 25,00 euro (iva inclusa) per tutti gli altri Enti associativi. Il servizio è gratuito per i Soci del Csv.

È necessario esibire i seguenti documenti: il modello di iscrizione al 5 per mille 2016, compilato e firmato dal legale rappresentante (reperibile sul sito internet www.csvbs.it) e la fotocopia della carta d'identità del firmatario. Una prima versione dell'elenco dei soggetti che possono beneficiare del 5 per mille sarà pubblicata sul sito www.agenziaentrate.it dal 14 maggio. L'elenco definitivo verrà pubblicato sullo stesso sito entro il 25 maggio 2016. a.t.

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.atelieruropeo.eu. E-mail info@atelieruropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

IL PUNTO

L'attualità della Carta fondamentale della Repubblica e il suo ruolo di strumento di regolazione che lo rende al contempo passibile di cambiamenti BELLEZZA E TURBOLENZA DELLA PRIMAVERA COSTITUZIONALE

Luciano Corradini

Anche questa primavera ci riporterà alla mente la Resistenza e la fine della guerra (25 Aprile), il referendum repubblicano, la Costituzione (2 giugno), l'avvio dell'Europa unita (9 maggio). Anche se la Costituzione non fosse la più bella del mondo, non avrebbe senso cancellarla e rifarla da capo secondo i gusti di oggi. È certo opera umana, ma scritta da un'assemblea eletta di 556 deputati che lavorarono insieme dal giugno 1944 al gennaio 1948 per dare solidi binari alla neonata Repubblica. Una metafora può chiarire il senso di questa bellezza e resistenza all'usura del tempo. Come dopo un violento temporale si vede l'arcobaleno e l'aria tersa consente di vedere le montagne in lontananza,

come se fossero vicinissime, così, dopo la tragedia della guerra, i sopravvissuti riscrissero a vedere e a scrivere le linee fondamentali di una società di liberi ed eguali, capace di vivere nel rispetto di «regole» fondamentali: utili a ispirare e guidare il Paese, anche qualora nella vita quotidiana diventassero fitte le nebbie di incomprensioni e conflitti: proprio come oggi. I costituenti hanno creduto fosse giusto il momento di interrompere il circolo perverso che spesso ha potuto le società dal caos alla dittatura. La Costituzione doveva rendere possibile il cambiamento per via democratica, ossia nella libertà, purché rispettosa di diritti e di regole. Credevano che tutti si sarebbero convinti della necessità di scegliere la più

razionale fra queste due alternative: dialettica pluralistica, libertà regolata, democrazia, sviluppo solidale e pace, o caos, violenza, dittatura, ingiustizia e guerra. Certo la Costituzione è anche uno strumento di regolazione della vita dei singoli e delle istituzioni. E come tale, è passibile di qualche cambiamento, come già accaduto. Nel referendum d'autunno si vedrà se il popolo preferisce il testo vigente o se deciderà di adottare il nuovo testo varato in primavera dal Parlamento, pur con i suoi limiti. L'estate dovrebbe far maturare buoni frutti, con oneste informazioni. Speriamo che la scuola non dimentichi i compiti, richiesti dalla legge 169/2008, che prescrive l'apprendimento di «conoscenze e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione».

L'arte dell'integrazione per mezzo dell'arte: la lezione di Dresda

Al «RefugeesWelcome», workshop dedicato all'accoglienza dei rifugiati, il teatro come buona pratica

La testimonianza

Anna Tomasoni



Seminario. A scuola... da tutta Europa

«Questa non è la crisi dei rifugiati. Questa è la crisi della struttura post-coloniale nel mondo».

Così esordisce Dieter Jaenicke, direttore del Centro Euro-

peo per le Arti di Hellerau a Dresda, la struttura che il 21 marzo ha ospitato 30 operatori culturali europei per parlare di buone pratiche per accogliere e supportare rifugiati e cittadini europei nel processo di integrazione. Il workshop «RefugeesWelcome» è stato organizzato da Theatron, una rete di istituzioni culturali create con un progetto europeo finanziato dal programma Cultura 2007-2013 e specializzato in pratiche di coinvolgimento del pubblico, specie di nuove fasce di utenti.

Per Atelier Europeo era presente Daiana Bussi, coordinatrice dell'area Cultura di AE: ripercorriamo con lei i tratti salienti del workshop.

Come si è svolto?
«Il workshop è stato davvero intenso - evidenzia Daiana: la mattina abbiamo ascoltato i casi virtuosi di otto teatri e centri d'arte europei in tema "integrazione tramite le arti", e nel pomeriggio abbiamo lavorato in

gruppi per condividere le buone pratiche dei partecipanti. Non sono mancati i momenti di convivialità con i rifugiati di Dresda: una cena multietnica ad Hellerau e la visita al Montagscafé (il caffè del lunedì), la risposta culturale del Teatro Statale di Dresda ai comizi di estrema destra organizzati dal partito Pegida ogni primo giorno della settimana».

Come è stato l'incontro con i rifugiati?

«Quello che non si conosce può far paura» ha pensato nell'entrare in una sala affollatissima da uomini rifugiati. Di donne ce n'erano poche, solo tedesche. Si perché il teatro ha un programma diversificato per uomini, donne e bambini rifugiati, per rispondere alle esigenze di tutti.

«Questa non è la crisi dei rifugiati, ma della struttura post-coloniale nel mondo»

Fatto sta che il primo senso di disagio viene spazzato via quando mi siedo a uno dei numerosi tavoli equipaggiati con giochi in scatola.

Altri aspetti significativi? «Il workshop è stato inoltre occasione per conoscere nuovi potenziali partner e aggiornarsi sui programmi europei - prosegue Daiana - prezioso è stato infatti l'incontro, tramite Skype, organizzato da Theatron con Karel Bartak, respon-

sabile di Europa Creativa, il nuovo programma di finanziamento europeo dedicato alla cultura e alle imprese creative. Bartak ha parlato dello speciale bando a supporto dei rifugiati, in scadenza il 28 aprile. Il tema è senz'altro attuale e interessante la Commissione Europea. La cultura ha la responsabilità di fare la differenza: per questo motivo anche Europa Creativa, come altri programmi di finanziamento europei, ha introdotto questa priorità nei propri bandi».

Le priorità di Europa Creativa?

«Per quanto riguarda le priorità cardine dei progetti di Cooperazione di Europa Creativa restano salde quelle già richieste nel bando 2015 - specifica Daiana Bussi - lo confermano anche le funzionarie dei Ced (Creative Europe Desk) europei. Inoltre, la scorsa settimana ho partecipato al workshop organizzato dal Ced tedesco a Berlino. Il segreto per progetti vincenti è puntare a strategie innovative che perseguano queste priorità: mobilità di operatori e opere, aumento/diversificazione del pubblico, digitalizzazione, nuovi modelli di business, formazione degli operatori culturali. Qui la scadenza è ad ottobre, ma se non avete già relazioni consolidate con almeno due partner europei, meglio puntare alla scadenza 2017». //



«I lupi son tornati». A Dresda la mostra itinerante di sculture sul tema del razzismo



Arte oltre le barriere. Un graffito col volto di Mandela sul Muro di Berlino

«Matunda Sabaki: un frutto per il Sabaki»

Amare Onlus



Una goccia nel mare. Anzi, nella terra: quella del Sabaki

«Stia per concludersi il progetto «Matunda Sabaki: un frutto per il Sabaki» realizzato dall'associazione Amare Onlus con il contributo della Fondazione della Comunità bresciana. L'idea progettuale, su cui hanno lavorato i progettisti di Atelier Europeo prevedeva la realizzazione di infrastrutture e l'avviamento dell'attività agricola a Mamburi, nella provincia di Kilifi (Kenya).

Nella contea di Kilifi circa il 43% della popolazione non accede alla quantità minima di cibo necessaria al sostentamen-

to. L'assenza di un pozzo nelle vicinanze del terreno fa sì che la popolazione locale sia costretta ad acquistare e stoccare l'acqua in una cisterna per soddisfare il fabbisogno umano e animale. Con quel che resta della cisterna, il terreno viene irrigato in modo casuale, perdendo moltissimo del suo potenziale agricolo.

Proprio a partire da questo bisogno l'associazione Amare Onlus ha deciso di realizzare un pozzo per l'irrigazione autonoma e un impianto di irrigazione a goccia forzata, permettendo alla popolazione locale di coltivare il terreno e dando benefici sia alle famiglie residenti che alle famiglie coinvolte nella lavorazione dei campi come manovalanza esterna

per raccolti. Le attività del progetto, avviato nei primi mesi del 2015, hanno permesso quindi non solo la realizzazione del pozzo, ma anche l'installazione di un impianto di irrigazione e uno fotovoltaico, la preparazione del terreno e la semina di ortaggi e mais.

La raccolta dei prodotti agricoli, resa possibile grazie al progetto, sta favorendo l'inizio di un'attività commerciale, i cui proventi costituiscono un esempio di garanzia della sostenibilità del progetto stesso. L'avvio di un'attività di commercializzazione dei prodotti è finalizzata quindi non solo all'auto-sostentamento delle famiglie, ma anche a un ricavo in termini economici che lascia porte aperte a sviluppi futuri. //

Due giorni di Festa per i tre anni di AE

La ricorrenza

Il 9 maggio si celebra la Festa dell'Europa: il 9 maggio 1950, infatti il ministro francese degli Esteri Robert Schuman presentava la proposta di creare un'Europa organizzata, indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati. Nota come «dichiarazione Schuman», la proposta è considerata l'atto di nascita dell'Unione europea. La Festa è l'opportunità per organizza-

re iniziative che avvicinano l'Europa ai suoi cittadini. Il 9 maggio Atelier festeggia i tre anni di attività. Per la ricorrenza Atelier, con Csv e Cts, promuove la Festa d'Europa, dedicata ai cittadini, domenica 8 maggio dalle 15 alle 19.30 in piazza Vittoria, in città. Mentre lunedì 9 dalle 10, nell'Auditorium dell'Istituto Abba-Ballini di Brescia, si terrà il convegno «Move on in Europe - Giovani crescono... all'estero» dedicato alle esperienze degli studenti bresciani dell'Erasmus. Info: www.atelieruropeo.eu. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Il Faro di Bedizzole in cerca di aiuti



■ Costruire una famiglia è l'esperienza più emozionante e complicata che si possa vivere. Scoprire che il proprio familiare vive una condizione di disabilità, stravolge completamente la vita di tutti e non sempre si ha il coraggio e la razionalità di accettare che il proprio caro sia sì una persona speciale, ma che avrà un bagaglio di esperienze e possibilità diverse da quelle degli altri.

A Bedizzole esiste una realtà fatta di persone che vivono quotidianamente questa situazione, dando una voce alle famiglie che vogliono condividere la loro esperienza di vita. L'Associazione Il Faro nasce a Bedizzole nel

2000 da un gruppo di persone che vivono una condizione di disabilità in famiglia. Tramite questa realtà, le famiglie possono confrontarsi e unirsi diventando così un'unica forte voce.

Questa è una delle tante forze dell'Associazione. Nel corso del tempo, infatti, sono state attivate diverse iniziative che hanno consentito di intraprendere vari percorsi formativi, terapeutici ed emozionali utili, e a volte fondamentali, al miglioramento della qualità della vita di queste famiglie «speciali».

Ma il Faro non si limita a pensare alla quotidianità; si proietta al futuro che è il pensiero più importante di ogni genitore di una

persona con difficoltà.

«Il progetto di una struttura residenziale nella zona di San Vito (Bedizzole), attualmente in fase di costruzione - spiega Ernesta Cominelli, presidente del Faro - dimostra le nostre intenzioni, fondate sull'idea di ciò che vorremmo nel "dopo di noi": garantire un nido sicuro dove far vivere le persone dopo che i loro familiari non saranno più in grado di occuparsi delle loro necessità. I ragazzi ritroveranno le loro abitudini e potranno condividere le loro giornate. Inoltre è previsto un appartamento per ospitare i ragazzi nei momenti temporanei di necessità offrendo un sollievo alle famiglie. L'Amministrazione comunale di Bedizzole ha concesso, in comodato d'uso, un terreno adiacente alle scuole e all'oratorio e altre realtà locali hanno supportato il progetto».

Naturalmente il progetto del Faro è ambizioso e ha bisogno di persone generose, in quanto non è rivolto esclusivamente agli iscritti dell'Associazione.

Allo stato attuale la costruzione è arrivata al tetto, ma sono necessari ancora molti lavori per terminare e mettere in funzione la struttura.

Per ricevere ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.ilfarobedizzole.org oppure contattare direttamente la presidente Ernesta Cominelli (tel. 330/216926). Ogni aiuto può essere prezioso. //

ANNA TOMASONI

26 LA VOCE DEL POPOLO 28 APRILE 2016



CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO



Mantenimento requisiti di iscrizione Adempimento per le associazioni iscritte nei registri

Dal 15 marzo è possibile accedere al sito di Regione Lombardia www.registriassociazioni.servizi.r.it per la compilazione della "Scheda per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione", con riferimento all'attività svolta nel 2015. Si ricorda infatti che, con decreto numero 5212 del 9 giugno 2011 è stata approvata la "Scheda unica informatizzata per il mantenimento requisiti d'iscrizione nei registri regionali e provinciali da parte delle associazioni senza scopo di lucro, delle Associazioni di promozione sociale, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di solidarietà familiare e dei centri aiuto alla vita", da compilarsi obbligatoriamente on-line. La scadenza improrogabile dell'adempimento è fissata al 30 giugno 2016. L'omessa compilazione comporta la cancellazione dagli appositi Registri Regionali/Provinciali, con conseguente perdita dei benefici/agevolazioni (compreso il 5 per mille). Sono tenute alla compilazione della scheda tutte le associazioni che risultano iscritte alla data del 31/12/2015, mentre quelle iscritte nel corso del 2016 non sono tenute all'adempimento. Anche quest'anno il Centro servizio per il volontariato di Brescia, sito in via Salgari, 43/b, previo appuntamento al numero 0302284900, è a disposizione per fornire alle Associazioni un supporto alla compilazione della scheda.

5xmille
DI ANNA TOMASONI

Un'opportunità per le associazioni

Come noto, il 5xmille è un meccanismo che permette ai contribuenti di destinare a favore di determinati soggetti una parte delle imposte sui redditi prodotti nell'anno precedente. Gli enti di volontariato e le associazioni sportive dilettantistiche hanno tempo fino al 9 maggio per registrarsi utilizzando il modello specifico. Il Centro servizi per il volontariato è disponibile a effettuare l'invio telematico delle domande d'iscrizione all'elenco del cinquemille. Gli enti interessati dovranno

presentarsi direttamente allo sportello del Csv di Brescia, via Emilio Salgari 43/B. Coloro che volessero usufruire degli sportelli territoriali di Leno per la Bassa Bresciana, di Esine per la Valle Camonica e Gardone VT per la Val Trompia, devono preventivamente prenotare l'appuntamento chiamando i rispettivi recapiti. 030 9040324 (Leno - Benedetta), 0364/360616 (Esine - Sandra/Biagio), 030/8910517-0308913311 (Gardone VT - Mara). Il servizio si chiude venerdì 29

aprile 2016. Il costo del servizio è di 20 euro per le organizzazioni di volontariato e di 25 per tutti gli altri enti associativi. Il servizio è gratuito per i soci del Csv. È necessario esibire i seguenti documenti: il modello di iscrizione al 5xmille 2016, compilato e firmato dal legale rappresentante (reperibile sul sito www.csvbs.it) e la fotocopia della carta d'identità del firmatario. Una prima versione dell'elenco dei soggetti che possono beneficiare del 5xmille sarà pubblicata sul sito www.agenziaentrate.it dal 14 maggio. L'elenco definitivo verrà pubblicato sullo stesso sito entro il 25 maggio. Entro il 30 giugno, poi, il rappresentante legale dell'ente deve inviare - pena l'esclusione dall'elenco - alla propria Direzione regionale delle Entrate una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta - e firmata dal legale rappresentante - come richiesto dall'Agenzia delle Entrate, alla quale bisogna allegare fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.



La formazione dei volontari

Una serie di percorsi pensati per accrescere le conoscenze e qualificare la crescita delle organizzazioni

Proposte
DI ANNA TOMASONI

Proseguono i percorsi formativi per i volontari bresciani. Il Csv offre percorsi formativi mirati in grado di accrescere le conoscenze dei volontari, al fine di qualificare l'operato ed agevolare, attraverso la ricaduta delle cognizioni acquisite, il percorso di crescita dell'organizzazione di volontariato. Evidenziamo in particolare alcune proposte che si svolgeranno nei mesi di maggio e giugno.

Eventi. Organizzare eventi costituisce per le associazioni di volontariato un'opportunità per farsi conoscere, per dare visibilità a ciò di cui si occupa, per "recuperare" nuovi volontari. La proposta formativa "Organizzare eventi efficaci per le finalità dell'associazione" intende supportare le organizzazioni non profit nella definizione di strategie progettuali partendo dalla messa a fuoco dell'idea iniziale e arrivando alla verifica

UN CORSO PER VOLONTARI PROMOSSO DAL CSV



degli esiti dell'evento proposto. I partecipanti saranno chiamati a sperimentarsi nella costruzione di possibili eventi. Tra i contenuti: organizzare eventi; perché, come, con chi; la pianificazione di un evento; le strategie progettuali; le competenze necessarie e le funzioni di coordinamento. Le lezioni si terranno nelle mattinate di sabato: 21 maggio, 4, 18 giugno e il 2 luglio dalle 9 alle 13. Il docente sarà Massimo Serra. Le iscrizioni chiudono l'11 maggio.

Trasporti. Altrettanto significativo l'appuntamento dedicato a "Volontariato e trasporti" in programma giovedì 26 maggio 2016 dalle 18 alle 20. Il docente sarà Giuseppe Mondini, consulente legale Csv Brescia. Negli ultimi anni il trasporto sociale operato dalle associazioni di volontariato senza dubbio dà una risposta forte a persone prive di un'adeguata rete familiare di supporto e/o non in grado di muoversi in modo autonomo. È importante però sapere che

tale attività è regolata da normative specifiche che definiscono gli ambiti e le condizioni necessarie per la realizzazione del servizio. Il percorso si propone di approfondire il tema dal punto di vista normativo per informare al meglio le associazioni che già svolgono, o intendono avviare, servizi di trasporto. Il termine per le iscrizioni è lunedì 16 maggio.

Partecipazione. Sono in programma, inoltre, tre percorsi di secondo livello rivolti a chi ha già acquisito le competenze base: "Rendicontare un progetto finanziato - Corso di approfondimento" in programma sabato 7 maggio 2016 dalle 9 alle 13; "Elaborare il budget del progetto" in programma sabato 14 maggio dalle 9 alle 13 e "Parlare in pubblico - Laboratorio di secondo livello" in calendario il 28 maggio e l'11 giugno 2016 dalle 9 alle 13. La partecipazione ai corsi è gratuita, ma è obbligatoria l'iscrizione su www.csvbs.it, area formazione.

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Anna Tomasoni

Report annuale dei Csv erogati 500mila servizi



In cifre. L'impegno dei Csv a sostegno delle associazioni: così il 2015

La fotografia

Attività svolte a favore di quasi 44mila associazioni: 9.000 le organizzazioni soci

■ Ogni anno Csvneta la rete nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato realizza un rapporto annuale (Report) per dare informazioni complete e strutturate sulla composizione e sulle attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (Csv), previsti dalla legge 266/91 per promuovere e sostenere tutte

le forme di volontariato. Il Report attività 2014 è stato presentato a Roma lo scorso 7 aprile 2015.

A 20 anni dall'inizio delle attività del primo dei 71 Csv oggi operanti in Italia, il documento fotografa un volume di dati impressionante sulle persone, le tipologie di servizi e le risorse disponibili per il funzionamento di un sistema che si può ormai definire il «motore» del volontariato italiano. Un motore che è spesso l'unica risorsa sempre disponibile per migliaia di organizzazioni. Con una rete di oltre 370 sportelli presenti in tutte le regioni, nel 2014 i Csv hanno infatti fornito gratuitamente

te, grazie alle risorse delle Fondazioni di origine bancaria, oltre 500mila servizi a 43.823 associazioni (di queste, 31.347 sono organizzazioni di volontariato) e 500mila cittadini. Un patrimonio unico ed eterogeneo di esperienze che vanno dalla formazione con più di 2.000 iniziative realizzate, alle oltre 95mila consulenze offerte in materia fiscale giuridica e amministrativa, fino alla concessione di 16mila mq di spazi ad uso esclusivo delle associazioni che hanno bisogno di una sede operativa.

Uno degli obiettivi principali dei Csv resta la promozione della cultura del volontariato, soprattutto fra i giovani, come dimostrano i numeri: 138.739 studenti di 1.478 istituti scolastici di ogni ordine e grado, coinvolti in percorsi realizzati in collaborazione con 2.592 organizzazioni di volontariato. Una mole di servizi in crescita, realizzata attuando programmi serrati di risparmio e miglioramento di efficienza ed efficacia dell'azione dei Csv per fare fronte alla progressiva diminuzione delle risorse (-20% tra il 2011 e il 2014) destinata ad aumentare nel biennio 2015 e 2016 per la riduzione della redditività della gestione patrimoniale delle Fondazioni bancarie. Più dettagli: www.csvnet.it //

All'Aab «Ricognizione», tre sequenze per la 21ª edizione

Sabato 7 maggio, alle 18, all'Aab (vicolo delle Stelle 4), verrà inaugurata la prima sequenza di Ricognizione 2015/16, la mostra collettiva aperta a tutti i soci a conclusione delle attività annuali, giunta alla 21ª edizione. Anche quest'anno il consiglio direttivo ha deciso di suddividere la rassegna in tre sequenze secondo un criterio alfabetico. La mostra durerà fino al 15 giugno 2016. La seconda sequenza sarà inaugurata sabato 21 maggio e la terza sabato 4 giugno, sempre alle 18.

15 maggio Torna la Giornata del «Naso Rosso» a Desenzano

L'Associazione Risvegliati Vip Brescia organizza la 12esima Giornata del Naso Rosso domenica 15 maggio 2016 sul lungomare Battisti a Desenzano. L'incontro si terrà dalle 9 alle 19. I volontari clown di corsia saranno presenti con maglie, giochi, balli, giocoleria in piazza e offriranno divertimento per tutta la cittadinanza. La Giornata del Naso Rosso è l'unico appuntamento di piazza per raccogliere fondi utili a finanziare i progetti della Federazione Vip Viviamo InPositivo Italia Onlus.

Nepal, un panificio in un carcere femminile

La presentazione

■ L'Associazione «Solidarietà in Cammino» Onlus organizza il 12 maggio 2016 alle 18.30 al Primo Piano Caffè Letterario di via Beccaria, 10 a Brescia una serata di presentazione del filmato realizzato in occasione dell'inaugurazione del panificio nel carcere femminile di Kathmandu. Saranno illustrati i due progetti di ricostruzione di due scuole in due villaggi remoti. //



In Nepal. Solidarietà in cammino è impegnata anche in Nepal

Consultorio familiare Donne che hanno la fortuna di invecchiare

Il Consultorio Familiare Onlus di via Volturno a Brescia organizza tre incontri sul tema «Donne che hanno la fortuna di invecchiare». Gli incontri si terranno il martedì 10, 17, e 24 maggio alle 18 nella sala S. Agostino, in Broletto. Obiettivo contribuire a promuovere una nuova cultura dell'invecchiamento. Il primo incontro, il 10 maggio alle 18, sarà «Come invecchia la donna nel XXI secolo»: relatrice Elisabetta Donati. Appuntamento seguente «L'arte di invecchiare», l'ultimo («Invecchiare nell'arte»).

La scadenza Mantenimento requisiti iscrizione registri: 30 giugno

Dal 15 marzo 2016 è possibile per le associazioni accelerare al sito www.registriassociazioni.servizi.it per la compilazione della scheda per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione, con riferimento all'attività svolta nel 2015. La scadenza improrogabile dell'adempimento è fissata al 30 giugno 2016. Anche quest'anno il Csv di Brescia, sito in via Salgari 43/b, previo appuntamento al numero 030.2284900, è a disposizione per fornire supporto ad associazioni e organizzazioni.

Laboratori di Cittadinanza democratica educazione al volontariato sociale

Dal Miur un bando per la promozione del volontariato attraverso l'attività scolastica

In classe

■ Il Miur, Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, ha emanato un bando dal titolo «Laboratori di cittadinanza democratica condivisa e partecipata. Educazione al volontariato sociale ed alla legalità corresponsabile».

I soggetti. Le istituzioni scolastiche statali del Secondo ciclo di istruzione, anche in rete di scuole, possono presentare proposte progettuali in partenariato con le organizzazioni di volontariato e di terzo settore e/o con i Centri di servizio per il volontariato - Csv. Le progettazioni dovranno essere avviate nell'anno scolastico 2015-16 e completate nel successivo. Il finanziamento complessivo di ciascuna proposta progettuale non può superare l'importo totale di euro 30.000. Il bando prevede oltre 470mila euro per promuovere il volontariato in ambito scolastico.

Gli ambiti d'azione delle proposte progettuali spaziano dalla promozione della cultura del volontariato all'educazione alla legalità, dalla prevenzione e contrasto delle dipendenze alle attività finalizzate alla prevenzione e superamento di tutte le forme di intolleranza e discriminazione, dai percorsi di cittadinanza europea al contrasto a fragilità, marginalità ed esclusione sociale.

L'impegno. Ricordiamo che in data 25 novembre 2014 il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini e il Sottosegretario al Lavoro e politiche sociali con delega al Servizio Civile Luigi Bobba hanno sottoscritto una carta d'intenti in materia di promozione del volontariato, con cui le parti si impegnano ad implementare lo sviluppo del volontariato scolastico come valore sociale e comunitario, strumento di integrazione e di interazione sociale, di ab-

battimento della diversità e generatore di pari opportunità. La scadenza del bando era fissata al 28 aprile. Dopo l'appello del presidente del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato - Csvneta Stefano Tabò, il Ministero dell'Istruzione ha posticipato al 24 maggio 2016 la scadenza per la consegna dei progetti per promuovere il volontariato nelle scuole.

Le proposte progettuali, redatte secondo la scheda progetto (Allegato A) dovranno pervenire esclusivamente tramite la piattaforma del Miur dedicata ai bandi www.bandidgstudente.it, indicandosi nell'oggetto: «Laboratori di cittadinanza democratica condivisa e partecipata: educazione al volontariato sociale ed alla legalità corresponsabile».

L'iniziativa rappresenta una concreta traduzione dell'impegno assunto dal ministro Giannini perché promuove il volontariato nelle scuole come un'esperienza di cittadinanza attiva utile alla crescita di studenti ed studentesse. La rete dei Csv, come previsto dal bando stesso, è a disposizione delle associazioni per fornire il supporto necessario alla presentazione dei progetti. Per maggiori informazioni: Csv Brescia tel.030.2284900. //



Tra i giovani. La promozione del volontariato, tema chiave del settore

LA SCHEDA

I soggetti interessati. Il bando è rivolto agli Istituti Scolastici statali del ciclo di istruzione anche in rete di scuole, che devono presentare proposte progettuali in partenariato con le organizzazioni di volontariato e di Terzo settore e/o con i Csv.

I temi.

1. «Laboratori di cittadinanza democratica condivisa e partecipata: educazione al volontariato sociale ed alla legalità corresponsabile» dovranno riguardare i seguenti ambiti d'azione:
1. promozione della cultura del volontariato;
 2. educazione e formazione a legalità e corresponsabilità;
 3. prevenzione e contrasto delle dipendenze, inclusa la ludopatia, il gioco d'azzardo e il cyberbullismo;
 4. tutela, sviluppo e valorizzazione dei beni comuni;
 5. sostegno e promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione;
 6. contrasto a fragilità, marginalità ed esclusione sociale.

La scadenza.

Le proposte progettuali dovranno pervenire utilizzando il modello di cui all'Allegato A, entro le ore 23.59 del giorno 24 maggio 2016 all'indirizzo www.bandidgstudente.it

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Cultura a Mantova Volontari cercansi



■ Mantova, tesoro del Rinascimento famosa in tutto il mondo per la sua storia, gli inestimabili tesori d'arte e le bellezze naturali, è stata onorata del titolo di «Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2016». Un'occasione per cui un gruppo di lavoro ha predisposto un ampio programma con un migliaio di eventi che fino a dicembre trasformano Mantova in una «città-palcoscenico», anche grazie all'apporto dei quasi settanta Comuni della provincia e delle varie realtà e forze del territorio, promotori di progetti per arricchire il palinsesto.

E il programma Mantova Capitale Italiana della Cultura

2016 sta riscuotendo successo sia per quanto riguarda la partecipazione alle iniziative sia per quanto riguarda l'apporto dei volontari. «Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016», infatti, coinvolge profondamente la società civile, a testimonianza di come la cultura possa aiutare a rafforzare il senso di comunità e con l'obiettivo di mettere a patrimonio un'esperienza collettiva di partecipazione e di condivisione delle scelte rivolte alla vita della città.

In particolare c'è il progetto «Volontari per Mantova 2016», promosso dal Comune di Mantova e realizzato con il coordinamento di Csvm - Centro di Servi-

zio per il volontariato mantovano. Per svolgere servizio di volontariato per Mantova Capitale Italiana della Cultura possono presentare domanda tutti coloro che sono nati nel 1998 o negli anni precedenti. Le attività in cui saranno impegnati i volontari vanno dall'area informazione - accogliere, informare ed orientare chi vive a Mantova e chi a Mantova arriva per assistere agli eventi dell'anno - all'area della comunicazione e del supporto agli appuntamenti in calendario.

Tanti gli organizzatori (associazioni, enti) che richiedono supporto e aiuto logistico di volontari per la realizzazione delle loro manifestazioni. È possibile segnalare la propria disponibilità al servizio di supporto logistico volontario per un evento specifico o per un periodo determinato.

Per presentare la domanda come volontari è necessario compilare il format online presente sul sito www.mantova2016.it. Seguirà un colloquio orientativo e informativo.

Anche i giovani bresciani possono presentare domanda come volontari. È da ricordare che gli eventi proseguiranno per tutto il 2016.

Per ulteriori dettagli è possibile contattare il Csvm - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Mantova che coordina l'iniziativa, attraverso il sito internet www.csvm.it //

ANNA TOMASONI



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

IL 26 MAGGIO E IL 16 GIUGNO NELLA SEDE CSV DI VIA SALGARI, A BRESCIA

Due incontri per scoprire il servizio volontario europeo

Il Servizio Volontario Europeo offre ai giovani tra i 17 e i 30 anni un'esperienza di apprendimento interculturale in un contesto non formale, promuovendo la loro integrazione e la partecipazione attiva.

I giovani possono svolgere un'attività di volontariato in un Paese estero per un periodo che va da 2 a 12 mesi, impegnati come «volontari europei» in progetti locali.

Per la durata del progetto i volontari beneficiano della copertura delle spese di vitto e di alloggio, di una copertura assicurativa e di un'indennità per le spese personali.

Quest'anno si festeggia i vent'anni dello Sve. E l'Associazione Atelier europeo - che di recente ha ottenuto l'accreditamento come ente d'invio e coordinamento Sve - in collaborazione con il Csv organizza due incontri informativi dedicati proprio al Servizio Volontario Europeo: giovedì 26 maggio e giove-



Grandi opportunità con lo Sve

di 16 giugno, alle ore 15 nella sede del Centro Servizi Volontariato di via Emilio Salgari 43/b, a Brescia.

Gli incontri, gratuiti, sono aperti a tutti i giovani e saranno condotti da Renata Dolega, progettista di Atelier esperta Sve. Per iscriversi occorre inviare una mail a: sve@atelier europeo.eu - indicando: nome, cognome e numero di cellulare. Vi aspettiamo numerosi!

Anna Tomasoni

Protezione Civile: il 21 e 22 maggio a Travagliato l'esercitazione «3 Viade 3»

Il Comitato provinciale di Brescia dell'Anpas Lombardia in collaborazione con Croce Azzurra, Anc, Comune e Alpini di Travagliato, Csv Brescia e Protezione Civile Comunale, Ari, Ucis, Soccorso Alpino e Vigili del fuoco di Brescia organizza per il 21 e 22 maggio «3 Viade 3»

esercitazione di Protezione civile al Campo base allestito a Travagliato in via Napoleone (zona centro sportivo comunale). Saranno due giornate formative per i volontari impegnati nelle calamità naturali: rischio sismico e idrogeologico, con la simulazione di diversi scenari.

LA PRESENTAZIONE

Venerdì a Gavardo «I Quaderni di Max»

L'Associazione psicopedagogica Dottor Giuseppe Rossini invita insegnanti, genitori ed educatori alla presentazione dell'eserciziario «I quaderni di Max» - avviamento a comporre, autrice Giuliana Risi, insegnante e pedagogista.

L'incontro si terrà venerdì 20 maggio alle ore 20.30 presso l'Auditorium «Cecilia Zane» al Centro Culturale di via Giovanni Quarena 8, a Gavardo.

L'eserciziario ha come obiettivo quello di guidare l'allunno nella stesura di un testo informativo o narrativo personalizzato.

«I quaderni di Max» è stato realizzato grazie al Bando volontariato / associazionismo D. D. G. numero 8500/2014. La stampa è stata sostenuta anche dai genitori associati e dai simpatizzanti dell'Associazione «Rossini».

A partire dal sottotitolo, la focalizzazione sulle categorie gnoseologiche di spazio, tempo e causa/effetto sta a indicare quale sia il percorso guidato proposto dal testo, e come questo stesso percorso sia strutturato nelle se-

quenti fasi: apprendimento e consolidamento della funzione spazio; dallo spazio allo spazio del tempo; il tempo come spazio in progressione e regressione; il tempo come causa/effetto; il tempo come descrizione dello spazio e il tempo come sensazione/emozione di uno spazio vissuto.

L'obiettivo finale dell'eserciziario è quello di condurre l'allunno, attraverso proposte coerenti di modalità di lavoro, nell'esecuzione di una data consegna, passando attraverso le seguenti fasi: esecuzione di consegna in dettatura guidata (copiatura); esecuzione di consegna in autodettatura e verifica dei passaggi richiesti ed eseguiti.

Una copia dell'eserciziario «I Quaderni di Max» sarà donata al docente delegato di ogni istituto comprensivo partecipante. Per maggiori informazioni sull'attività dell'associazione e sull'eserciziario è possibile contattare il numero 3394728650 oppure consultare il sito: www.associazionedottorgiusepperossini.wordpress.com A.T.

ADEMPIMENTI

Due nuove scadenze per il «5 per mille»

Venerdì 13 maggio sul sito dell'Agenzia delle Entrate sono stati pubblicati gli elenchi provvisori dei soggetti che hanno presentato domanda di iscrizione per accedere al beneficio del «5 per mille» per l'esercizio finanziario 2016 (anno d'imposta 2015). Gli elenchi riguardano: gli enti del volontariato, gli enti della ricerca scientifica e dell'Università, gli enti della ricerca Sanitaria e le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono una rilevante attività di carattere sociale e, per questo, possono aver diritto al contributo.

Entro il 20 maggio il rappresentante legale dell'ente (o un suo delegato) può far correggere eventuali errori di iscrizione nell'elenco, rivolgendosi direttamente alla Direzione Regionale delle Entrate di competenza.

Una versione aggiornata degli elenchi verrà pubblicata entro il 25 maggio 2016. Le associazioni iscritte al «5 per mille» devono ricordare una seconda dichiarazione da presentare. Entro il 30 giugno, infatti, il rappresentante legale dell'ente deve in-



Una firma vale il «5 per mille»

viare - pena l'esclusione dall'elenco del «5 per mille» - alla propria Direzione Regionale delle Entrate una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta - e firmata dal legale rappresentante - come richiesto dall'Agenzia delle Entrate, alla quale bisogna allegare fotocopia di documento di identità del sottoscrittore. L'invio può essere effettuato tramite raccomandata a/r oppure - novità di quest'anno - tramite posta elettronica certificata. A.T.

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.c.omm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.ateliereuropeo.eu. E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

LA STORIA

Sofia Corradi ha ricevuto dal re di Spagna Filippo IV e del presidente del Parlamento europeo Schulz il prestigioso Premio europeo Carlo V DA STUDENTESSA SDEGNATA A «MAMMA ERASMUS»

Luciano Corradini

Il 19 maggio, giorno in cui si festeggia l'inizio della storia politica dell'Europa, Sofia Corradi ha ricevuto dal re di Spagna Filippo IV e dal presidente del Parlamento europeo Martin Schulz, il prestigioso premio Carlo V, assegnato in anni passati a Kohl, a Delors, a Simone Veil, a Barroso. Non è una parlamentare né un commissario europeo, ma una professoressa di pedagogia dell'Università di Roma Tre in pensione: una signora che, fin da quand'era studentessa, ha voluto impegnarsi per superare quella che ha ritenuto un'umiliazione offensiva inferta a lei e a tutti gli studenti, dai funzionari dell'università italiana, quando si vide rifiutare il riconoscimento del master conquistato in diritto comparato nella Columbia University. Ogni Paese

aveva le sue regole, e gli studi all'estero non erano riconosciuti. Punto. Questo punto lei lo ha trasformato in esclamativo, per indicare la rabbia provata di fronte a un'ingiustizia subita a causa di pregiudizi e di norme irrazionali e poi in punto interrogativo, per chiedere a tutte le autorità accademiche e politiche che riusciva ad avvicinare, cosa si potesse fare per superare queste assurde barriere. Non si limitava a chiedere, ma si dedicò con tenacia a proporre, assistere i rettori, negoziare curricula. La lunga querelle fu sbloccata dal presidente della Commissione, il sociologo Dahrendorf nel 1974, che introdusse il principio della reciproca fiducia e del riconoscimento accademico dei periodi di studio

all'estero. Ci vollero però altri 17 anni perché si arrivasse al varo del programma Erasmus (1987), con una macchina che coinvolge circa 3.000 università europee, per consentire a studenti di fare un'esperienza umana, culturale, scientifica, linguistica nella prospettiva dell'Europa dei cittadini e della pace. Se il Trattato di Schengen viene sospeso, Erasmus prosegue, estendendosi, come Erasmus Plus (15 miliardi tra 2014 e 2020) e, a livello mondiale (Erasmus Mundus). Sono quasi 4 milioni gli studenti che devono dire grazie a «Mamma Erasmus», che ha costruito con tenacia, «rompendo le scatole» a quanti contavano allora, la più importante rete di cittadinanza europea, che rende ora possibile pure il Servizio Volontario Europeo.

Servizio Volontario Europeo: 20 anni Atelier europeo punto di riferimento

L'associazione è ente accreditato per l'invio e il coordinamento: al via eventi informativi



«Sve». Vent'anni di impegno

Il punto

Anna Tomasoni

■ Nel 2016 si celebrano i 20 anni del Servizio Volontario Europeo (Sve), preziosa opportunità di mobilità e apprendimento per giovani, finanziata dal programma Erasmus+ della

Commissione Europea. Lo Sve consente ai giovani tra i 17 e i 30 anni di esprimere il loro impegno personale mediante attività di volontariato in un'organizzazione no profit all'estero, in un Paese dell'Ue o extra Ue. Per la durata del progetto (dai 2 ai 12 mesi) i volontari beneficiano della copertura delle spese di vitto e alloggio, di una copertura assicurativa e di un'indennità per le spese personali.

Gli ambiti. Numerose sono le aree di volontariato tra cui scegliere: dalla cooperazione allo sviluppo all'assistenza sociale, dalla tutela del patrimonio culturale e dell'ambiente alle attività rivolte a bambini e giovani, dall'arte al tempo libero e sport. In occasione della ricorrenza, la Commissione Europea e l'Agenzia Nazionale per i Giovani promuovono una serie di iniziative informative, formative e divulgative sullo Sve. La peculiarità dello Sve è che si

rivolge a tutti i giovani al di là del proprio background sociale e titolo di studi. Dal 1996 a oggi sono oltre 100.000 i giovani che sono partiti come volontari europei. Nel biennio 2014/15 (prime due annualità di «Erasmus+» dentro cui è confluito lo Sve) sono oltre 1.200 i giovani italiani che hanno partecipato allo Sve. Le mete più scelte sono: Germania, Spagna, Francia, Polonia, Portogallo e Turchia.

Obiettivi. Il Servizio Volontario Europeo costituisce un'esperienza di apprendimento interculturale in un contesto non formale, promuovendo l'integrazione sociale e la partecipazione attiva dei volontari coinvolti. I giovani hanno così l'opportunità di entrare in contatto con nuove culture, esprimere solidarietà verso gli altri e acquisire nuove competenze e capacità utili alla loro

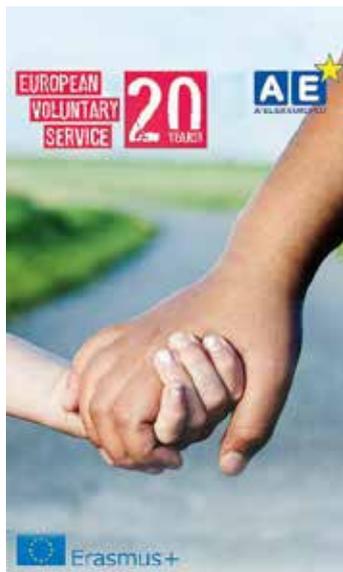
formazione personale e professionale. Lo Sve non costa nulla ai giovani. I fondi del Programma coprono costo dei viaggi e trasporto locale, vitto e alloggio, sostegno linguistico; assicurazione e indennità mensile «pocket money» adeguata al costo della vita per ogni Paese.

Anche Atelier Europeo, quale organizzazione accreditata per l'invio e il coordinamento

Sve, partecipa alle celebrazioni per il ventennale del servizio volontario europeo con diverse attività a livello locale.

Iniziative di Ae. L'8 maggio Atelier era presente con uno stand informativo sul Servizio Volontario Europeo all'interno della Festa dell'Europa, organizzata in piazza Vittoria a Brescia. Sono inoltre in programma una serie di incontri sulle opportunità offerte dallo Sve (caratteristiche del progetto, durata, paesi e settori disponibili, scadenze/tempistiche, requisiti e modalità per candidarsi, esempi di progetti disponibili, ecc.). I prossimi appuntamenti si terranno giovedì 25 maggio e giovedì 16 giugno, alle 15 nella sede di Atelier Europeo a Brescia (c/o Centro Servizi Volontariato via Emilio Salgari 43/b).

Gli incontri informativi sono aperti a tutti i giovani, e saranno condotti da Renata Dolega, progettista di Atelier esperta Sve. La progettista Dolega, in questi giorni, è a Roma per un seminario internazionale sullo scambio di buone pratiche per quanto riguarda la formazione pre-partenza per volontari Sve con un riguardo particolare alla preparazione mirata per volontari con minori opportunità. Per iscriversi agli incontri informativi gratuiti occorre inviare una mail a sve@ateliereuropeo.eu indicando: nome, cognome e numero di cellulare. //



La ricorrenza. Il Servizio di Volontariato Europeo (Sve) taglia il traguardo dei 20 anni: oltre 100mila i giovani che vi hanno aderito dal suo esordio

Tra Festa d'Europa e compleanno di «Ae»



Tre candeline. Taglio della torta per Festa dell'Europa e 3 anni di Ae

Così il 9 maggio

■ L'Europa, a più di 60 anni dalla Dichiarazione di Schuman, continua a promuovere i principi di pace e coesione che da sempre l'hanno caratterizzata, oltre al dialogo delle diversità, fonte di arricchimento e condivisione di comuni origini e problematiche.

In occasione del 9 maggio, Festa dell'Europa e terzo compleanno di Atelier Europeo, in città sono state organizzate di-

verse attività ed iniziative rivolte in particolare ai giovani. A promuoverle Atelier Europeo, assessorato alle Politiche Giovanili della Loggia, Centro Turistico Studentesco, Radio Vera, Csv, Comitato Carminiano e le Coop Calabrone e Tempo Libero. In particolare sabato 7 maggio 2016 dalle 10, all'Auditorium dell'Abba-Ballini, si è tenuto il convegno «Move on in Europe - Giovani crescono... all'estero» dedicato alle esperienze degli studenti bresciani che hanno partecipato al programma Erasmus. I ragazzi con entusiasmo hanno raccontato ai coetanei le esperienze vissute nei Paesi Europei, grazie all'Erasmus Plus. Vari gli istituti bresciani coinvolti: Abba-Ballini, Lunardi e Mante-

gna; Einaudi di Chiari, Primo Levi di Sarezzo e Capirola di Lenno. Mentre nel pomeriggio di domenica 8 maggio, in piazza Vittoria, a Brescia, si è tenuta la Festa d'Europa con stand informativi, area artistica curata dalla Laba (Libera Accademia di Belle Arti) e Movimento Culturale Bresciano l'Town, gonfiabili, attività sportive esibizioni di tessuti aerei, animazione con i Gioaklima, Comunità Ellenica Brescia, l'Associazione La Torre D'Avorio, momenti musicali e di intrattenimento. Alle 18, alla presenza delle autorità c'è stato il taglio della torta per il terzo compleanno di Atelier. Le iniziative si sono concluse il 9 maggio 2016 con un aperitivo in lingua inglese all'Informagiovani del Comune. //

Progetto pilota Sve, «Ae» e Brescia ci sono

L'opportunità

■ L'Agenzia Slovena dedicata al Servizio Volontario Europeo ha selezionato Atelier Europeo e la progettista Renata Dolega per partecipare, a giugno 2016, a un progetto pilota internazionale sullo Sve in collaborazione con alcuni Centri per l'impiego locali. Quindi a Brescia, con la collaborazione del Centro per l'impiego, verranno selezionate alcuni ragazzi disoccupati (dai 18 ai 30 anni) e inte-

ressati a fare un periodo di volontariato all'estero, che possa avere ripercussioni positive in termini di competenze acquisite e che quindi li renda più spendibili sul mercato del lavoro. Il percorso all'estero per ragazzi sarà del tutto coperto dal progetto, riceveranno in più un'indennità mensile per le spese personali. A ogni candidato sarà assegnato un progetto di volontariato all'estero tra quelli disponibili nella rete del progetto pilota. Il matching candidato-progetto dovrà avvenire entro il 1° ottobre 2016, le partenze da inizio 2017. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Con la scuola calcio per «fare squadra»



■ Anche per il prossimo anno scolastico l'Associazione Sportiva Dilettantistica F. C. Leonessa Calcio 1965, in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune e l'Istituto Comprensivo Rinaldini Sud 3 di Brescia, promuove, in forma gratuita, corsi di avviamento allo sport per alunni delle scuole primarie ad indirizzo formativo calcistico. Il centro, al campo Pasolini

in città, sarà aperto nel doposcuola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16,10 alle 17,15. Il corso è suddiviso in fasce d'età e tenuto da istruttori qualificati. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria del Centro in via Lamarmora 237 (tel. 360-501655). L'associazione, Socia del CSV Brescia, è attiva dal 1965. «La nostra associazione si è sempre adoperata nel

campo sociale sportivo senza finalità di lucro, a favore dei minori - ha spiegato il Presidente Giorgio Filippini -. In questi anni abbiamo verificato che parecchi alunni della zona Lamarmora, al termine dell'orario scolastico, non venivano prelevati dai genitori, ma lasciati liberi di giocare nei parchi adiacenti. Abbiamo constatato il disagio di questi ragazzi, per cui abbiamo elaborato un progetto semplice cercando di aiutare le famiglie».

L'impegno dell'associazione è sempre stato quello di educare e formare attraverso lo sport, in modo libero e gratuito. Tutta l'attività si svolge sotto i dettami del Coni e della Figc nei tempi e modi rispetto alle età dei partecipanti. L'iniziativa vuole offrire alle famiglie un servizio di dopo scuola che possa favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti. Lo sport di squadra è indirizzato a bandire ogni atto di violenza sia verbale che fisica e ogni forma di intimidazione, ed è volto a sviluppare nei bambini il senso di appartenenza al gruppo, il rispetto delle regole e la consapevolezza che il contributo del singolo concorre al successo della squadra. //

ANNA TOMASONI

20 LA VOCE DEL POPOLO 15 maggio 2016



CSV
CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO

Proposte

Incontri per il Servizio volontario europeo

Il Servizio volontario europeo (Sve) è un'opportunità finanziata dall'Unione Europea (Programma Erasmus+) che permette ai giovani di età compresa tra i 17 e i 30 anni di svolgere un'attività di volontariato presso un'organizzazione no profit all'estero. Il progetto ha una durata dai 2 ai 12 mesi e prevede attività di volontariato in vari settori (arte, cultura, tempo libero, ambiente, assistenza sociale, cooperazione allo sviluppo, politiche giovanili, sport, ecc.). Atelier Europeo, quale organizzazione accreditata per l'invio e il coordinamento Sve, organizza periodicamente degli incontri informativi sul Servizio volontario europeo. L'incontro si articola in una parte iniziale informativa sulle opportunità offerte dallo Sve (progetto Sve, la sua durata, paesi e settori disponibili, scadenze/tempistiche, requisiti ecc.) e in una seconda parte in cui viene mostrato l'iter per potersi candidare e alcuni esempi di progetti disponibili. Infine c'è spazio per eventuali domande sul servizio. I prossimi incontri informativi, promossi da Atelier, in collaborazione con Csv saranno: il 26 maggio e il 16 giugno 2016 alle 15 presso la sede del Centro Servizi per il Volontariato via Emilio Salgari 43/b a Brescia. Per iscriversi inviare email indicando: nome, cognome e numero di cellulare al seguente indirizzo: sve@ateliereuropeo.eu. Per maggiori dettagli www.ateliereuropeo.eu.

Dopo Expo
DI ANNA TOMASONI

Il volontariato postmoderno tra eventi e organizzazioni

In occasione dell'Esposizione universale di Milano che si è tenuta da maggio ad ottobre 2015, Csvn e Ciessevi hanno condotto il Programma Volontari per Expo. Insieme a tutti i Csv italiani sono stati individuati 5.500 giovani che hanno animato il sito espositivo svolgendo un servizio di volontariato, nell'arco dei 6 mesi dell'evento. Per non disperdere il patrimonio di vissuti e stimoli che questa esperienza ha rappresentato, Csvn e Ciessevi hanno incaricato

un'équipe di ricerca di realizzare un'indagine qualitativa e quantitativa su di esso. Il report intermedio della ricerca è stato presentato lo scorso giovedì 19 maggio in occasione del convegno "Il volontariato postmoderno. Da Expo al nuovo impegno sociale, tra eventi e organizzazioni", a Roma, presso la sede di rappresentanza del Banco Popolare. I risultati della parte quantitativa della ricerca sono stati illustrati da Anna Maria Meneghini, docente di Psicologia di comunità all'università di

Verona. La maggior parte dei volontari di Expo era sotto i 30 anni (età media 27,5) e quasi un terzo sotto i 20. Alto il livello di istruzione: il 54% era diplomato e il 37,5 laureato o con titolo post laurea. Più di quattro su 10 (43%) avevano saputo di questa opportunità attraverso internet, il 14,6% dalla stampa o dalla radio, gli altri dal passaparola di amici, parenti, colleghi ecc. Dall'incontro è emerso che il volontariato episodico è il volontariato

del futuro: interessa una fetta sempre più ampia di cittadini, non è limitato solo ai grandi eventi ma riguarda temi trasversali, dalla cura dei beni comuni alla gestione delle emergenze. E non è affatto in contrapposizione con il volontariato "tradizionale" organizzato: al contrario rappresenta per le associazioni, se la sapranno cogliere, un'occasione di crescita e aggiornamento, una vera e propria nuova stagione.



"Tanti per tutti", una mostra

La proposta in programma all'oratorio San Domenico di Erbusco dal 10 al 12 giugno. In calendario anche una conferenza

Volontariato
DI ANNA TOMASONI

L'associazione fotografica "Oltre lo sguardo" di Erbusco presenterà nei giorni 10-11-12 giugno 2016, presso l'oratorio S. Domenico Savio a Erbusco una mostra fotografica dal titolo "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano". La mostra si inserisce nel progetto nazionale organizzato da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche), Cifa (Centro italiano fotografia d'autore) e Csvn (Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato) per raccontare l'impegno dei moltissimi volontari attivi nel nostro Paese. L'11 giugno 2016 a Bibbiena (Ar) verrà inaugurata la mostra nazionale con i progetti selezionati.

Fotoamatori. L'iniziativa ha coinvolto più di 750 fotoamatori. Il tema ha permesso di rappresentare le diverse realtà di volontariato e di riflettere sul ruolo del volontario:

UN'OPERA DI MASSIMO ALFANO



persona che dona gratuitamente una parte del suo tempo e delle sue energie, ma allo stesso tempo riceve molto da questa esperienza. Il risultato di questa documentazione fotografica è quello di aver riacceso una speranza. In un periodo in cui il negativo ci sta sovrastando e spesso prende il sopravvento, questo progetto mette in luce le energie positive presenti nel nostro paese. Finalmente il bene fa notizia!

Mostra. Il circolo fotografico "Oltre lo sguardo" di Erbusco ha partecipato in modo massiccio all'iniziativa e numerosi nostri progetti sono stati selezionati per la mostra di Bibbiena e inseriti nel libro nazionale. In mostra saranno presenti progetti fotografici di "Oltre lo sguardo" e di altri circoli. In particolare saranno presenti le opere: "The volunteer inside you" di Massimo Alfano; "Fragilità da accompagnare: il volontariato di Giovanna" di Lidia Mingotti; "Viva-vittoria" di Fernando Tononi; "Vip" di

Mauro Dancelli; "Roger" di Simona Sabadini; "Crescere nella solidarietà" di Roberto Serra; "Un dono per il nostro futuro" Federico Cavallari; "Il movimento del dare" Silvano Peroni; "Il volontariato di Marina" e "Collaborazione" Franca Perletti. In occasione della mostra fotografica "Tanti per tutti" l'Associazione Fotografica Oltre lo Sguardo, in collaborazione con il Csv organizza un incontro pubblico di approfondimento dedicata a "Un volontariato a regola d'arte". La conferenza si terrà, presso l'Oratorio San Domenico Savio di Erbusco, sabato 11 giugno alle 20.30. Interverranno come relatori: Gianfranco Bergamaschi, formatore della Cooperativa Tomasole e Margherita Rocca, consigliere Csv e Portavoce Forum provinciale del Terzo Settore di Brescia. L'incontro è rivolto a tutta la cittadinanza. (Gli orari d'apertura della mostra: venerdì 10 giugno: alle 21 l'inaugurazione; sabato 11 giugno: 15-18 e 20-22.30 e domenica 12 giugno: 10.30-12; 15-18; 20-22.30).

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm. Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di **Anna Tomasoni**

IL PUNTO

I giovani impegnati nel 2015 a titolo gratuito nel maxievento sarebbero pronti ad esperienze simili, non ad aderire ad un'associazione DOPO EXPO: IL VOLONTARIATO POST-MODERNO È «FLUIDO»

Beatrice Valentini - vice presidente Csv Brescia

La scorsa estate, a Expo, più di 5.000 persone, specie giovani con un alto livello di istruzione, hanno svolto servizio volontario. Una recente ricerca (promossa da CSVnet) rileva che più della metà degli stessi non aveva mai fatto volontariato prima e quasi tutti sarebbero oggi disposti a ripetere un'esperienza simile. Sarebbero, invece, molto meno disponibili ad associarsi a un'organizzazione di volontariato. L'esperienza di Expo ha raggiunto e coinvolto persone giovani che si sono riconosciuti in un evento ben organizzato ed in un'esperienza gratificante, utile alla propria crescita personale. Questi dati ci obbligano a riflettere sul «volontariato fluido»: un modo nuovo e

diverso di fare volontariato, mirato a eventi specifici o a iniziative limitate nel tempo nei cui obiettivi e scopi la singola persona si riconosce. Si rileva una dimensione soggettiva del fare volontariato. Il volontario appare poco disposto a gestione e sviluppo dell'organizzazione cui appartiene ma aspetta l'occasione organizzata di cui «consuma» gli strumenti e le offerte. Questo è un po' diverso dal volontariato che conosciamo, fatto soprattutto da gruppi di persone che si organizzano, che condividono valori e scelte e assumono responsabilità. Questi «gruppi» sono, a nostro giudizio, laboratori di vita sociale che a molti giovani hanno insegnato come sia difficile, ma anche gratificante ed arricchente condividere e convivere.

Solo così le organizzazioni di volontariato sono divenute, nel tempo, attori fondamentali della società civile; sono state in grado di far conoscere i problemi di cui si occupano, di rispondere a bisogni scoperti, di rappresentare istanze presso i decisori pubblici, i mass-media e la pubblica opinione, sono state in grado di produrre innovazione sociale. Occorre oggi prendere atto e non disperdere la propensione di molti cittadini-giovani in particolare - a questo nuovo modo di fare volontariato che chiamiamo post-moderno: flessibile, occasionale ed informale. Questo volontariato non si contrappone ma si differenzia da forme più tradizionali, dobbiamo riconoscerlo e coinvolgerlo in iniziative ed eventi della città.

«Tanti per tutti»: il volontariato si mette in mostra attraverso le foto

Dal 10 al 12 giugno esposti ad Erbusco scatti che raccontano l'impegno
Sabato un incontro

Il progetto

Anna Tomasoni

«Tanti per Tutti» è un progetto fotografico ma anche un viaggio da nord a sud per toccare molte regioni - dalla Lombardia alla Sicilia - e per visitare tantissimi luoghi, dalle metropoli - come Milano e Roma - fino ai più piccoli paesi di provincia.

Tanti volti. Dall'aiuto ai disabili all'assistenza ai profughi e agli stranieri in situazioni difficili; dalle iniziative per i poveri, gli emarginati e le famiglie colpite dalla crisi economica alla cura e soccorso degli animali; dalle attività per la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi al sostegno agli anziani con forme di assistenza e vicinanza.

Un progetto nazionale organizzato da Fiaf (Federazione

«OLTRE LO SGUARDO»

Il progetto. «Tanti per Tutti» è un progetto fotografico ma anche un viaggio

Nel Bresciano. L'associazione fotografica «Oltre lo sguardo» di Erbusco ha aderito e presenterà dal 10 al 12 giugno all'oratorio S. Domenico di Erbusco la mostra fotografica locale «Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano».

In mostra. In particolare saranno presenti le opere: «The volunteer inside you» di Massimo Alfano; «Fragilità da accompagnare: il volontariato di Giovanna» di Lidia Mingotti; «Vivavittoria» di Fernando Tononi; «Vip» di Mauro Danelli; «Roger» di Simona Sabadini; «Crescere nella solidarietà» di Roberto Serra; «Un dono per il nostro futuro» di Federico Cavalleri; «Il movimento del dare» di Silvano Peroni; «Il volontariato di Marina» e «Collaborazione» Franca Perletti.

italiana associazioni fotografiche), Cifa (Centra Italiana di Grafia d'autore) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato) per raccontare l'impegno dei moltissimi volontari italiani nel nostro Paese.

Anche nel Bresciano. In provincia di Brescia l'associazione fotografica «Oltre lo sguardo» di Erbusco, ha aderito all'iniziativa e in collaborazione col Csv presenterà dal 10 al 12 giugno all'oratorio S. Domenico di Erbusco una mostra fotografica locale dal titolo «Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano».

Archivio online. La mostra si inserisce nel programma delle esposizioni locali diffuse in tutta Italia. L'11 giugno a Bibbiena (Ar) verrà inaugurata la mostra nazionale con i progetti selezionati. A Bibbiena sarà inoltre presentato il libro fotografico che contiene circa 400 scatti selezionati da tutti i progetti coinvolti. Entro il mese appena iniziato, invece, andrà online il portale web che raccoglie e mette a disposizione di tutti oltre 1.400 fotografie selezionate. Si tratta di un progetto davvero importante, costituito di fatto il primo archivio fotografico online del volontariato.

Il progetto ha visto la partecipazione di oltre 700 autori che



Volontaria... allo specchio. Dal selfie alla divisa scout in uno scatto

da Febbraio a Dicembre 2015 hanno realizzato circa 10 mila scatti.

Il tema ha permesso di rappresentare le diverse realtà di volontariato e di riflettere sul ruolo del volontario: persona che dona gratuitamente una parte del suo tempo e delle sue

energie positive presenti nel nostro paese. Finalmente il bene fa notizia!

«Il circolo fotografico "Oltre lo sguardo" di Erbusco ha partecipato in modo massiccio all'iniziativa» ha spiegato Lidia Mingotti, responsabile del Circolo - e numerosi nostri progetti sono stati selezionati per la mostra di Bibbiena e inseriti nel libro nazionale. In mostra saranno presenti progetti fotografici di "Oltre lo sguardo" e di altri circoli».

L'incontro. In occasione della mostra fotografica «Tanti per tutti» l'Associazione Fotografica Oltre lo Sguardo, in collaborazione con il Csv organizza un incontro pubblico di sensibilizzazione al volontariato e approfondimento dal titolo: «Un volontario a regola d'arte». La conferenza si terrà, presso l'Oratorio San Domenico Savio di Erbusco, sabato 11 giugno 2016 alle ore 20.30 relatori: Gianfranco Bergamaschi, formatore della Cooperativa (Tornasole) e Margherita Rocco, Consigliere CSV e Portavoce Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia. L'appuntamento è rivolto a tutti. Gli orari d'apertura della mostra sono i seguenti: venerdì 10 giugno, alle 21; l'inaugurazione: sabato 11 giugno: 15-18 e 20-22.30; domenica 12 giugno: 10.30-12; ore 15-18; ore 20-22.30. //

«Volontari a confronto: il quartiere è comunità»



Il busto. La statua di Padre Marcolini e volontari alla Badia

Alla Badia

«C'è quartiere e quartiere. Nella visione di Padre Marcolini, il «muratore di Dio», ideatore e costruttore con la Cooperativa «La Famiglia» dei quartieri popolari, che negli Anni '50 hanno dato una risposta importante alla domanda di case nella città del boom economico postbellico, il quartiere doveva avere tutto il necessario per creare socialità. I suoi villaggi sono ancora og-

gi un modello, luoghi che hanno subito meno di altri i guasti della «società liquida», dove è ancora possibile trovare spazi per l'esercizio della cittadinanza attiva, in un contesto di vivaci relazioni tra le persone.

È il tema che farà da sfondo alla Tavola Rotonda organizzata dalle Associazioni di Volontariato del territorio ad ovest della città per confrontarsi, scambiarsi esperienze, verificare quale rapporto esiste fra la qualità urbanistica e la crescita di socialità. In occasione del 60° di fondazione del Quartiere Badia infatti l'Associazione Anteaes Brescia, in collaborazione col Csv e le organizzazioni di volontariato del quartiere promuove domenica 5 giugno alle 15 la Tavola rotonda «Vo-

lontari a confronto: il Quartiere è ancora fattore di comunità». L'appuntamento si terrà nella sala civica «Achille Papa» in via del Santellone, 2 a Brescia. Parteciperanno Anteaes Brescia, Bar Accanto Ant. Gruppo Ricerca Badia, Gruppo Alpini Badia, Volontari della Parrocchia Madonna del Rosario, Associazione «I semi del Villaggio», Ana Badia, VIVO - Violino Volontariato e Csv. Saranno inoltre presenti l'assessore ai Servizi sociali della Legge Felice Scalvini e Francesca Megni, responsabile dei Servizi Sociali - Zona ovest Brescia. Coordina la tavola rotonda Beatrice Valentini, vice presidente Csv Brescia. L'incontro è rivolto a tutta la cittadinanza. Info: tel. 0303844632 Anteaes Brescia. //

Requisiti e registri, scadenza il 30 giugno

Mantenimento

«Ricordiamo a tutte le associazioni iscritte ai registri provinciali/regionali che è possibile accedere al sito della Regione Brescia, Bar Accanto Ant. Gruppo Ricerca Badia, Gruppo Alpini Badia, Volontari della Parrocchia Madonna del Rosario, Associazione «I semi del Villaggio», Ana Badia, VIVO - Violino Volontariato e Csv. Saranno inoltre presenti l'assessore ai Servizi sociali della Legge Felice Scalvini e Francesca Megni, responsabile dei Servizi Sociali - Zona ovest Brescia. Coordina la tavola rotonda Beatrice Valentini, vice presidente Csv Brescia. L'incontro è rivolto a tutta la cittadinanza. Info: tel. 0303844632 Anteaes Brescia. //

entrare nella scheda e, nella sezione dedicata all'istanza di mantenimento, compilare i campi richiesti relativi alle attività 2015. L'omessa compilazione comporta la cancellazione dagli appositi Registri Regionali/Provinciali, con conseguente perdita dei benefici/agevolazioni (5 x mille incluso). Sono tenute alla compilazione tutte le associazioni iscritte al 31/12/2015, mentre quelle iscritte nel 2016 non sono tenute. Il Csv Brescia è a disposizione per l'assistenza alla compilazione previo appuntamento allo 030.2284900. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Volontari alla Festa della musica

■ Volontari per un giorno? Si può partire con la Festa della musica del 18 giugno.

Di recente si è costituita l'associazione «Volontari per Brescia» Csv di Brescia, Forum Provinciale del Terzo Settore, Associazione Festa della Musica e Associazione Musical Zoo per promuovere un modo nuovo e diverso di fare volontariato, mirato a eventi specifici e ad iniziative limitate nel tempo nei cui obiettivi il singolo cittadino si riconosce. «Volontari per Brescia» si occuperà di accogliere, selezionare e formare cittadini attivi come volontari per le diverse manifestazioni ed eventi della città in ambito culturale, ambientale e sociale. I primi eventi, per cui si ricercano volontari, sono la Festa della Musica e Musical Zoo.

«Volontari per Brescia» non ha scopo di lucro e attraverso la promozione del volontariato intende diffondere uno stile capace di generare nella società sen-



so di partecipazione, intraprendenza e senso di responsabilità. Il progetto dell'Associazione è stato organicamente condiviso con il Comune di Brescia, che ha contribuito a focalizzarne obiettivi e metodi, nell'ottica di una reciproca collaborazione. «Volontari per Brescia», in questo periodo, cerca volontari appassionati di musica, per supportare l'organizzazione di

eventi e concerti in occasione della Festa della Musica 2016, in programma a Brescia sabato 18 giugno 2016.

L'Associazione ha aderito al portale www.volontariperungiorno.it. Per dare la propria disponibilità è necessario iscriversi al sito e cercare tra le attività «Volontari per la Festa della Musica». Successivamente è previsto un colloquio all'Informagiovani del Comune di Brescia.

«Volontari per un giorno» è un progetto a rete promosso nel 2011 da Ciessevi Milano che vuole sostenere le organizzazioni del Terzo Settore nella loro attività di ricerca volontari per eventi, iniziative.

Lo scopo del progetto è riconoscere l'importanza delle attività di volontariato, rafforzare le organizzazioni del settore, aumentare la consapevolezza del valore del volontariato, anche quello di impresa, e della cittadinanza attiva.

Sul sito si possono trovare diverse proposte di volontariato a breve periodo sia a Brescia sia in altre Province. Per maggiori informazioni inviare una mail: volontariperbrescia@gmail.com //

ANNA TOMASONI

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.ateliereuropeo.eu. E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

IL PUNTO

Nel '46 evidenzio come la tragedia dell'Europa ferita poteva essere sanata solo creando gli Stati Uniti d'Europa. Quelli che oggi vacillano

QUELL'INTUIZIONE DI CHURCHILL DA NON DIMENTICARE

Luciano Corradini

Il 23 giugno, col referendum voluto da Cameron, il Regno Unito deciderà se uscire dall'Ue o restarvi. Mentre le cronache amare del presente raccontano l'intolleranza verso un'Europa deludente, dovremmo non dimenticare una delle voci più autorevoli di un passato da cui si vuole prendere congedo e che rischia di tornare. Winston Churchill disse in una conferenza a Zurigo, nel 1946, quando l'Europa era semidistrutta: «C'è un rimedio alla tragedia dell'Europa. Ricreare la Famiglia Europea. Dobbiamo creare una sorta di Stati Uniti d'Europa».

può riacquistare la guida morale e culturale dell'Europa». E poi: «Ma vi devo avvertire. Il tempo può essere breve. Oggi c'è uno spazio aperto». Questo spazio si è ridotto vistosamente, ma a noi tocca impedire che si chiuda del tutto. Churchill rappresentava il Regno Unito, che in seguito avrebbe creato molte difficoltà al processo d'integrazione, sulla base della sua «insularità» e dei suoi privilegi storici e strategici. E la stessa Francia, ora assai impegnata nella difesa dell'euro, ma con un forte partito antieuropeo, è stata a lungo prigioniera della sua grandiosità. La concezione di una famiglia unica di popoli europei, più larga degli stati sovrani ha rappresentato un notevole salto di qualità nella politica internazionale. Per

questo Churchill affermava: «Se l'Europa può salvarsi dalla sua miseria infinita, è con un atto di fede nella Famiglia Europea e un atto di oblio per tutti i crimini e le follie del passato». La Regina Elisabetta II ha ora celebrato i suoi 90 anni, e il suo regno ultrassessantennale: salì al trono nel '53, due anni dopo il varo della Ceca, e quattro anni prima dei Trattati di Roma, istitutivi di Cee ed Euratom. In Italia, nei giorni scorsi un giornale ha diffuso, fra le polemiche, il Mein Kampf di Hitler. In Francia gli Europei diventano occasione per guerriglie, anche in nome dell'odio nazionalistico, mentre centomila agenti devono dividerli e prevenire il possibile terrorismo dell'Isis. Tutto questo ribadisce come l'intuizione di Churchill non va perduta.

Cittadinanza attiva, un concorso per promuoverla firmato «Atelier»

Alle tre idee migliori valide per il bando «Europa per i cittadini» supporto per realizzarle



Obiettivo. Favorire l'Europa

«Gemellaggi»

Anna Tomasoni

Atelier Europeo lancia oggi il primo concorso di progettazione europea legato al programma «Europa per i cittadini 2014-20». Ecco cosa ci hanno spiegato i progettisti dell'area

«Educazione, cittadinanza attiva e sport».

Cosa è il programma «Europa per i Cittadini»?

È un programma di finanziamento con lo scopo di avvicinare i cittadini alle istituzioni dell'Ue, nato per supportare economicamente le organizzazioni attive nella promozione della cittadinanza europea. Nello specifico, la linea di finanziamento «Gemellaggio fra città», co-finanzia, per un massimo di 25mila euro a progetto, iniziative che riuniscono gli abitanti di città gemellate (o intenzionate a gemellarsi) attorno a temi legati agli obiettivi del Programma e che promuovono la partecipazione attiva dei cittadini.

In cosa consiste il concorso lanciato da Atelier Europeo?

Il concorso di idee aperto da oggi al 30 giugno, seleziona le tre migliori idee progettuali in funzione dei criteri di ammissibilità al bando europeo e

dell'originalità dell'idea per la realizzazione dell'evento. All'idea vincitrice sarà assicurata la gratuità totale del servizio di progettazione e di predisposizione della modulistica da inviare alla Commissione Europea. Atelier Europeo, inoltre, organizzerà una raccolta fondi per consentire la gratuità della progettazione anche alle organizzazioni le cui idee si classificheranno al 2° e 3° posto.

In cosa consistono i progetti finanziati dal programma?

Le idee progettuali vincenti riguardano eventi della durata massima di 21 giorni, durante i quali vengono trattate tematiche di interesse pubblico, attuali e rilevanti per l'Ue. La partecipazione attiva dei cittadini detiene un ruolo centrale in questo tipo di progetti, in cui l'obiettivo principale è l'incontro/scambio di idee tra cittadini europei. I progetti finanziati negli scorsi anni hanno coinvolto città gemellate o non e hanno proposto convegni, forum di discussione guidata, incontri di dibattito e cerimonie legate a ricorrenze civili o anniversari di gemellaggi già attivi.

Con l'ultima call sono stati finanziati 17 Comuni italiani, per 260mila euro erogati dalla Commissione Europea a progetti di cittadinanza attiva legati al gemellaggio.

volto città gemellate o non e hanno proposto convegni, forum di discussione guidata, incontri di dibattito e cerimonie legate a ricorrenze civili o anniversari di gemellaggi già attivi.

A chi si rivolge il bando?

Il bando di Atelier è destinato a municipalità, comitati di gemellaggio ed organizzazioni non profit delegate a rappresentare enti locali. I progetti devono includere almeno due nazioni tra le 28 appartenenti all'Ue. Il Comune capofila, dovrà quindi individuare una città europea con cui presentare il progetto e proporre momenti di mobilità e scambio.

È importante ricordare che non è necessario che i Comuni degli enti/organizzazioni partecipanti siano già gemellati, bensì: la procedura di gemellaggio potrebbe essere la conclusione del progetto, oppure potrebbe essere prodotto un documento che espliciti l'intenzione di richiesta del gemellaggio, altrimenti potrebbe essere prodotto un accordo di condivisione del progetto e collaborazione tra i due comuni/città.

Come si partecipa?

È molto semplice, basta accedere a www.ateliereuropeo.eu:

1. Leggere il regolamento, verificando con cura i requisiti di ammissibilità.

2. Completare la scheda tecnica sul sito di Ae e inviare l'idea entro il 30/06/2016.

3. Attendere il termine delle selezioni; se l'idea è tra le vincenti, il referente verrà contattato dai progettisti di Atelier Europeo per dare inizio alla progettazione!



Idee in campo. Atelier europeo lancia una sfida in favore della cittadinanza attiva

Servizio volontario europeo, gli incontri

Da sapere

Hai dai 17 ai 30 anni e ti piacerebbe trascorrere da 2 a 12 mesi all'estero come volontario per il Servizio Volontario Europeo? Il Servizio Volontario Europeo è un'importante opportunità di apprendimento interculturale nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ dell'Ue. Consente ai giovani di percorrere un periodo dai due ai dodici mesi all'estero prestando la propria



Opportunità. È quella offerta dal Servizio volontario Europeo

opera di volontariato in un'organizzazione non profit.

I giovani sono impegnati come «volontari europei» in progetti locali in vari settori o aree di intervento: cultura, giovani, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, tempo libero, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo, ecc. Lo Sve è gratuito per chi partecipa: le spese di viaggio vengono rimborsate e vitto, alloggio, assicurazione sanitaria e formazione linguistica sono coperti dal programma Erasmus+. Inoltre il volontario riceve un pocket money mensile per le piccole spese e ha diritto ad alcuni giorni di «ferie» oltre al riposo settimanale.

Atelier Europeo, quale ente accreditato per l'invio e la gestione di progetti Sve organizza periodicamente degli incontri informativi sulle opportunità offerte dallo Sve (caratteristiche del progetto, durata, paesi e settori disponibili, scadenze/tempistiche, requisiti e modalità per candidarsi, esempi di progetti disponibili ecc.).

I prossimi appuntamenti si terranno nei giorni di giovedì 16 giugno e venerdì 8 luglio 2016 alle 15 nella sede di Atelier Europeo a Brescia (c/o Csv via Emilio Salgari 43/b). Gli incontri informativi sono aperti a tutti i giovani, e sono guidati da Renata Dolega progettista di lingue e sul commercio a livello internazionale.

Dopo un anno di scambio universitario a Montreal, in Canada, David, studente fran-

David a Brescia per uno stage da Atelier

La storia

Atelier Europeo è anche sede di stage a livello europeo per studenti universitari, come nel caso di David Liorati, 22 anni, studente all'Università di Rouen (Francia) in International Languages & Business, percorso universitario basato sulle lingue e sul commercio a livello internazionale.

Dopo un anno di scambio universitario a Montreal, in Canada, David, studente fran-

co-italiano di Varese, ha iniziato il 16 maggio uno stage di due mesi presso Atelier Europeo al fine di completare il proprio percorso di laurea triennale.

David si sta occupando della traduzione in francese del sito e supporta nella ricerca di nuovi contatti e partner con cui collaborare. Inserito nei team di progettisti europei, sta approfondendo la conoscenza della progettazione europea e sta curando una nuova versione più dinamica del sito internet. David si dice entusiasta dell'atmosfera europea di Atelier. //



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

INCONTRO INFORMATIVO L'8 LUGLIO AL CSV

Servizio Volontario Europeo un'opportunità per i giovani

Quest'anno il Servizio Volontario Europeo compie 20 anni e dal 1996 ad oggi sono oltre 100.000 i giovani partiti come volontari europei.

Il Servizio Volontario Europeo (Sve) è un'importante opportunità di apprendimento interculturale nell'ambito del programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Consente ai giovani, dai 17 ai 30 anni, di trascorrere un periodo, dai due ai dodici mesi, all'estero prestando la propria opera di volontariato in un'organizzazione non profit.

I ragazzi sono impegnati come «volontari europei» in progetti locali in vari settori o aree di intervento: cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, tempo libero, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo, ecc. Lo Sve unisce all'aspetto di crescita e riflessione che ogni esperienza di volontariato racchiude in sé, anche una caratteristica formativa internazionale: è un'esper-



Il manifesto dello Sve

ienza unica, altamente performante a livello di crescita individuale e decisamente sperimentale perché il volontario è soggetto a continui confronti culturali.

Lo Sve è gratuito per chi partecipa: le spese di viaggio vengono rimborsate e vitto, alloggio, assicurazione sanitaria e formazione linguistica sono coperti dal programma Erasmus+. Inoltre il volontario riceve un pocket money mensile per

le piccole spese e ha diritto ad alcuni giorni di «ferie», oltre al riposo settimanale.

L'Atelier Europeo, quale ente accreditato per l'invio e la gestione di progetti Sve, organizza periodicamente, in collaborazione con Csv, incontri informativi sulle opportunità offerte dallo Sve (caratteristiche del progetto, durata, Paesi e settori disponibili, scadenze/tempistiche, requisiti e modalità per candidarsi, esempi di progetti disponibili ecc.). Il prossimo incontro sarà venerdì 8 luglio alle ore 15 presso la sede del Centro Servizi Volontariato di via Emilio Salgari 43/b a Brescia. L'appuntamento sarà condotto da Renata Dolega, progettista di Atelier referente per Sve.

Per partecipare occorre inviare una mail a sve@atelier-europeo.eu (indicando: nome, cognome e numero di cellulare).

Per maggiori dettagli è possibile consultare il sito internet www.atelier-europeo.eu
Anna Tomasoni

SCHEDA MANTENIMENTO

Requisiti da compilare entro il 30

Come ogni anno le associazioni iscritte ai registri del volontariato e dell'associazionismo sono tenute a presentare entro il 30 giugno la «Scheda unica informatizzata per il mantenimento requisiti di iscrizione nel Registro regionale».

L'aggiornamento dei dati per il mantenimento va presentato direttamente sulla piattaforma web regionale www.registriassociazioni.servizi.it.

L'adempimento è obbligatorio e scade il 30 giugno. Come ogni anno è possibile, tramite username e password in possesso dell'Associazione, entrare nella scheda e, nella sezione dedicata all'istanza di mantenimento, compilare i campi richiesti relativi alle attività svolte durante l'anno 2015. L'omessa compilazione comporta la cancellazione dagli appositi Registri Regionali/Provinciali, con conseguente perdita dei benefici/agevolazioni (compreso il 5 per mille). Sono tenute alla compilazione della scheda tutte le associazioni che risultano iscritte alla data del 31 dicembre 2015, mentre quelle iscritte nel corso del 2016 non sono tenute all'adempimento.

Il Csv di Brescia, come negli anni scorsi, è a disposizione delle Associazioni per l'assistenza alla compilazione previo appuntamento telefonico allo 030.2284900. **ATM.**

UN CORSO DAL 10 AL 15 OTTOBRE

Problemi alcol-correlati a Leno

I problemi legati all'uso di alcolici sono da sempre una gravissima piaga sociale. Per questo da lunedì 10 a sabato 15 ottobre si terrà a Villa Badia (Leno) un Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcol correlati e complessi (Metodologia Huddolin), organizzato dal coordinamento del Club degli Alcolisti in Trattamento della Lombardia Orientale e dall'associazione «La Magnolia è Fiorita» di Brescia. Il corso ha lo scopo di sensibilizzare tutti coloro che sono interessati allo sviluppo e alla promozione della salute a partire dai problemi alcol correlati ed è aperto a medici, infermieri, assistenti sanitari, assistenti sociali, educatori, re-

sponsabili dei servizi di prevenzione e a tutte le persone che intendono operare nel campo della promozione e protezione della salute. Il corso è patrocinato da Csv Brescia, Ipasvi e Ama Brescia, in collaborazione con la Fondazione Dominato Leonense. Al termine sarà rilasciato un attestato a chi avrà frequentato tutti gli incontri e partecipato alle due visite ai Club. Le iscrizioni sono già aperte. Per informazioni contattare la segreteria organizzativa. Le iscrizioni si raccolgono entro il 31 luglio. Mirella Gadaldi contatti: illimg@libero.it tel. 333-5339409. Il programma sul sito <http://www.reteclub.it/calendario-corsi/corso-di-sensibilizzazione/>. **A.T.**

«VOLOTTERY» DAL 19 GIUGNO AL 5 DICEMBRE

Torna la lotteria del Volontariato

Anche quest'anno il Csv di Brescia si fa promotore di Volottery la «Lotteria del Volontariato» giunta alla sesta edizione. La lotteria ha preso il via sabato 19 giugno, continuerà fino al 5 dicembre (periodo di distribuzione e vendita dei biglietti) ed è stata organizzata al fine di reperire fondi finalizzati alla promozione del volontariato.

I premi in palio sono molto ricchi e interessanti (tra questi segnaliamo: un viaggio per due persone nelle capitali europee, un Tv color LG 32", un pc ta-

blet, una macchina fotografica e uno smartbox). L'estrazione dei biglietti vincenti avverrà il 5 dicembre in occasione della Festa del Volontariato.

Le associazioni interessate possono contattare Paola Sottile (telefono 030-2284900) per i dettagli organizzativi e per prenotare i blocchetti di biglietti.

I vincitori saranno avvisati tramite elenco dei numeri di serie vincenti esposto presso l'Acsv, sito in Via Salgari, 43/b a Brescia e pubblicati sul sito www.csvbs.it e www.volottery.it. **A.T.**

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Percorsi formativi col progetto «Becchi»



■ Dal 15 giugno sono aperte le iscrizioni al bando progetto professionalità «Ivano Becchi», iniziativa annuale promossa dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, a favore della crescita professionale dei giovani lombardi. In palio, come sempre, c'è la straordinaria opportunità di svolgere percorsi di formazione professionale su misura, totalmente finanziati e gratuiti, in qualunque settore lavorativo, volti ad acquisire nuove conoscenze e competenze altamente qualificanti. Fino al 15 novembre di quest'anno sarà possibile inserire la domanda di partecipazione on line, direttamente

sul sito della Fondazione.

Per poter partecipare è necessario possedere i seguenti requisiti: un'età compresa tra i 18 e i 36 anni (all'atto della domanda), risiedere o lavorare in Lombardia, avere un'esperienza occupazionale o di ricerca, anche pregressa, comprese forme di contratto atipiche, collaborazioni, tirocini formativi, stage curriculari effettuati durante il percorso universitario.

Ciascun candidato presenterà una proposta di percorso pratico-lavorativo, da lui stesso elaborata, da sviluppare presso imprese, associazioni, istituti universitari o di ricerca, scuole e

pubbliche amministrazioni, centri di eccellenza, in Italia - al di fuori del territorio lombardo - e in altri Paesi, per una durata massima di 6 mesi. Spetterà al Comitato di gestione l'impegnativo compito di selezionare i 25 progetti ritenuti più concreti, interessanti e innovativi che verranno interamente finanziati a fondo perduto. Ad ogni vincitore sarà affiancato un tutor che lo assisterà per tutta la durata della sua esperienza. Per essere premiati è fondamentale mettere in gioco la volontà di accrescere la propria preparazione dimostrando ferrea motivazione e lungimiranza. Progetto Professionalità, infatti, rappresenta un'eccezionale occasione per realizzare il proprio sogno professionale e migliorare il proprio futuro. Ad oggi sono 342 i percorsi finanziati, negli ambiti di specializzazione più diversi, in ben 62 Paesi sparsi per il mondo.

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia, dal 1999, rinnova la sua fiducia ai giovani di talento, consapevole che supportare le loro carriere significa anche sostenere l'economia locale. È possibile leggere e scaricare la versione integrale del bando 2016/2017 nell'apposta sezione - Progetto Professionalità - del sito www.fbml.it. Per informazioni rivolgersi a: Progetto Professionalità - Fondazione Banca del Monte di Lombardia Tel. 0382.305811 - e-mail: professionalita@fbml.it. //

ANNA TOMASONI



CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO



Registri

Aggiornamento della scheda unica

Tutte le Associazioni iscritte al Registro Generale Regionale del Volontariato; ai Registri delle Associazioni; all'Albo regionale del Volontariato di Protezione Civile (ambito Associazioni); all' Elenco regionale dei Centri Aiuto alla Vita e Registro regionale delle Associazioni di Solidarietà familiare che devono compilare e inviare entro il 30 giugno la "Scheda unica informatizzata per il mantenimento requisiti di iscrizione nel Registro regionale". L'aggiornamento dei dati per il mantenimento requisiti va eseguito sulla piattaforma web regionale: www.registriassociazioni.servizi.it. L'adempimento è obbligatorio e scade il 30 giugno 2016. Come ogni anno è possibile, tramite username e password in possesso dell'associazione, entrare nella scheda e, nella sezione dedicata all'istanza di mantenimento, compilare i campi richiesti relativi alle attività svolte durante l'anno 2015. L'omessa compilazione comporta la cancellazione dagli appositi Registri Regionali/Provinciali, con conseguente perdita dei benefici/agevolazioni (compreso il 5 per mille). Sono tenute alla compilazione della scheda tutte le associazioni che risultano iscritte alla data del 31/12/2015, mentre quelle iscritte nel corso del 2016 non sono tenute all'adempimento. Il Csv di Brescia, come negli anni scorsi, è a disposizione delle Associazioni per l'assistenza alla compilazione previo appuntamento telefonico allo 030.2284900.

Grande opportunità per i giovani

Il 30 giugno prossimo scadono i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando del Servizio civile nazionale

Scadenze

DI ANNA TOMASONI

Il Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero rappresenta per i giovani un'opportunità di esperienza e conoscenza anche nell'ambito del Terzo Settore e della cooperazione. A fine maggio sono stati pubblicati i Bandi 2016 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, delle Regioni e Province autonome, per la selezione di 35.203 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale in Italia e all'estero. La scadenza per la presentazione delle domande è prevista per le 14 del 30 giugno prossimo. Sul sito www.serviziocivile.gov.it sono pubblicati i Bandi 2016 ed è possibile visionare i progetti sia in Italia che all'estero.

Domanda. Si ricorda che è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle province autonome, pena l'esclusione dalla selezione. Il Servizio civile nazionale: è l'opportunità messa a disposizione dei giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore di coesione sociale. Il servizio civile volontario garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed

economico del nostro Paese. Chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi nel Servizio civile volontario, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa, quando non diventa addirittura opportunità di lavoro, nel contempo assicura una sia pur minima autonomia economica.

Volontari. Ai volontari in Servizio Civile Nazionale è richiesto un impegno di circa 30 ore a settimana ed è previsto un assegno mensile di 433,80 euro. Le aree di intervento nelle quali è possibile prestare il Servizio civile nazionale sono riconducibili ai settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, ser-

vizio civile all'estero. La domanda va presentata all'ente che realizza il progetto prescelto; occorre quindi consultare il sito web di tale ente. Anche diverse associazioni e cooperative bresciane offrono dei posti per il Servizio Civile tra questi ne citiamo alcuni: Solco Brescia, Croce Verde Ospitaletto, Brescia Soccorso, Consorzio Tenda, Arci, Avis Provinciale, Acli Bresciane, Mcl Brescia; mentre Svi e Scaip mettono a disposizione sia dei posti all'estero e che a Brescia. L'elenco completo degli Enti che offrono progetti di servizio civile è sul sito nazionale.

Anche nel Bresciano sono molte le realtà che offrono opportunità per vivere questa importante esperienza

GIOVANI DEL SERVIZIO CIVILE



Video

DI ANNA TOMASONI

Il Forum del terzo settore racconta l'affido

Un video per parlare delle e alle "famiglie, più grandi" (anche a quelle che potrebbero decidere di diventarlo), come recita il motto del progetto "Promuovere e sostenere reti per l'affido familiare sul territorio della Provincia di Brescia", di cui il Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia è capofila e che da circa un anno coinvolge 13 enti pubblici e privati della Provincia di Brescia. Tra le sinergie e collaborazioni avviate grazie al progetto, quella con l'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia ha permesso di coinvolgere alcuni studenti nella realizzazione e diffusione di un video promozionale sul tema, tanto delicato quanto complesso, dell'affido familiare. Il video è stato realizzato, sotto la supervisione del Forum, da Giovanni Bocchi in collaborazione con Andrea Della Sala ed è da oggi disponibile al link www.youtube.com/watch?v=TMob85Dq7lw; www.vimeo.com/170135597; oltre che sulle pagine Facebook Affido Brescia e sul sito www.affidobrescia.eu. Gli studenti hanno lavorato al video da febbraio a maggio: le illustrazioni della bresciana Marta Comini sono animate nelle sezioni di infografica e ci aiutano a introdurre i protagonisti, le varie forme di affido e accoglienza attivabili e le modalità per avvicinarsi a questa forma di solidarietà familiare e "salire sul tandem dell'affido". Ampio spazio è lasciato poi alla voce diretta dei protagonisti: preziose testimonianze di viaggio di famiglie affidatarie, naturali e di ragazzi che hanno vissuto o stanno ancora vivendo esperienze di affido. Infine, Solidarietà, fiducia, accoglienza e crescita sono i termini chiave che abbiamo scelto di mettere in evidenza nella parte centrale del video, insieme ad immagini corali di bambini e ragazzi. Il video sarà proiettato nel corso delle diverse serate di promozione e sensibilizzazione che anche per il 2016 si susseguiranno sulla provincia e sempre promosse sui canali web del progetto. Il progetto "Promuovere e sostenere reti per l'affido familiare sul territorio della Provincia di Brescia" è un progetto promosso dal Forum Provinciale del terzo Settore di Brescia insieme a 13 partner ed è realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

DonoDay2016, come partecipare al «tour»

■ Nel luglio 2015 il Parlamento ha approvato la legge 110 che prevede, il 4 ottobre di ogni anno, di festeggiare insieme ai territori, alle nuove generazioni e alle istituzioni il Giorno del Dono. La data scelta è quella della festa di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, già giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra culture e religioni diverse. Dopo il lancio a Milano dello scorso 10 giugno, prende corpo il progetto per mappare l'Italia che dona. L'Iid (Istituto Italiano della Donazione) raccoglierà tutte le iniziative dedicate al tema del «dono» in programma dal 26 settembre al 7 ottobre 2016. Parteciperanno i Comuni, le scuole ma anche i singoli cittadini grazie alla campagna «ilDonoXme». Il presidente di CSVnet Stefano Tabò, intervenuto alla presentazione del DonoDay, ha così commentato: «Il fatto che la legge di riforma ricollochi in maniera esplicita il ruolo e il valore



dell'impegno dei volontari nel nostro Paese è un dato di civiltà giuridica. La proposta del dono ha a che fare con una visione diversa del modo di stare insieme, nella quale c'è anche un nuovo modo di guardare alle istituzioni ed è in questa cornice che si colloca il Giorno del Dono». I protagonisti saranno le scuole, i comuni, le associazioni e i cittadini: chiunque può candidare la

sua iniziativa sulla Piattaforma dedicata, www.giornodeldono.org, studiata insieme a NP Solutions, partner tecnico dell'iniziativa. Le iniziative costituiranno le tappe del primo giro dell'Italia che dona dal 26 settembre al 7 ottobre. Sono già circa 50 le scuole medie e superiori iscritte al video contest «Donare, molto più di un semplice dare», molte delle quali hanno già inviato i loro video, visibili all'interno della Piattaforma alla pagina «I video delle scuole in concorso». Dal 10 giugno anche i Comuni e i singoli cittadini possono partecipare.

Infine un semplice scatto può fare la differenza... è partita da pochi giorni la seconda edizione della campagna social #ilDonoXme. Per partecipare basta scattare una foto che rappresenti la propria idea di dono e postarla con l'hashtag #ilDonoXme e con il tag a Istituto Italiano Donazione sui canali social. Per rendere ancora più creative le proprie foto è possibile richiedere il braccialetto ufficiale del Giorno del Dono. Tutte le foto saranno condivise sui canali Facebook, Twitter e (nuovo arrivato) Instagram dell'Iid, nonché all'interno della pagina #ilDonoXme del sito. Per dettagli www.istitutoitalianodonazione.it //

ANNA TOMASONI

7 luglio 2016

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

I volti dei volontari in 1.400 scatti online



■ È stato presentato a Genova, in occasione della Conferenza di CSVnet, il primo archivio fotografico online dedicato al volontariato: 1.400 scatti indicizzati in 12 categorie disponibili gratuitamente per raccontare il mondo della solidarietà attraverso le immagini. Si chiama Tanti per Tutti (www.tantipertutti.it) e raccoglie moltissimi scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro Paese. Nell'archivio sono presenti anche le immagini di volontari bresciani realizzate dai fotografi del Circolo fotografico «Oltre lo sguardo» di Erbusco.

L'archivio nasce dall'omonimo progetto promosso da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche), Cifa (Centro italiano per la fotografia d'autore) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato). Da febbraio a dicembre 2015 oltre 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato, hanno fotografato i volontari italiani durante le loro attività. Un lavoro collettivo che ha prodotto oltre 10mila scatti, raccolti in 500 portfoli. Le fotografie più significative hanno dato vita al portale: un archivio online composto da immagini, indicizzate

in base alle tipologie di attività più comuni realizzate dalle migliaia di associazioni presenti in Italia: ambiente, assistenza sociale, cooperazione e solidarietà internazionale, cultura sport e ricreazione, filantropia e promozione del volontariato, istruzione e ricerca, protezione civile, religione, sanità e assistenza sanitaria, tutela dei diritti, sviluppo economico e sociale. La vera grande novità è che le immagini sono disponibili gratuitamente e potranno essere utilizzabili per la pubblicazione su supporti cartacei, video e web citandone la fonte e nel rispetto delle norme per il diritto d'autore.

Il portale è «mobile responsive», ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet. Il motore di ricerca è il cuore che consente di cercare e visualizzare le immagini per categorie, tag, parole libere.

«Documentare il mondo del volontariato italiano mostrando, attraverso la fotografia, l'impegno dei milioni di volontari attivi nel nostro Paese è l'obiettivo di questo progetto - afferma Stefano Tabò presidente di CSVnet - le immagini raccontano senza retorica questo mondo, cogliendone sensibilità e cambiamenti». Attraverso il sito è inoltre possibile accedere al blog di informazione e approfondimento dedicato al progetto e richiedere il libro fotografico che raccoglie le immagini presentate nella mostra nazionale di Bibbiena. //

ANNA TOMASONI

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Terzo settore di fronte alla legge di riforma



■ Si è svolta a Genova dall'1 al 3 luglio la conferenza di CSVnet, intitolata quest'anno «Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro». L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo e il Coordinamento dei CSV della Liguria, ha visto la partecipazione di rappresentanti politici e operatori di 58 Centri di Servizio e di un Coordinamento regionale. Anche il CSV di Brescia ha partecipato all'iniziativa.

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Ha fatto inevitabilmente da sfondo ai lavori la legge delega 106/2016 sulla Riforma del terzo settore, en-

trata in vigore proprio il 3 luglio. Un testo, ha sottolineato il presidente di CSVnet Stefano Tabò nella relazione di apertura, che renderà i CSV «sempre più di tutti e per tutti». Il tema, insieme alla riflessione sui cambiamenti in atto nel volontariato, è stato al centro anche di un'analisi giuridica e di due tavole rotonde con rappresentanti del mondo accademico, del terzo settore e dei Comitati di Gestione. La stessa riforma, il riconoscimento delle competenze non formali e informali delle attività di volontariato, l'accoglienza e la gestione dei volontari, la classificazione dei servizi forniti dai CSV, il loro accreditamento quali agenzie di

sviluppo locale della cittadinanza attiva e la governance di CSVnet sono stati gli argomenti affrontati dai gruppi di lavoro, in cui i partecipanti sono stati impegnati sabato 2.

Nella giornata di chiusura, prima dell'assemblea ordinaria, sono stati presentati in anteprima alcuni dati del Report annuale 2015 sulle attività dei CSV. Durante la conferenza di Genova è stato presentato il nuovo portale gratuito www.infobandi.net uno dei database più grandi e aggiornati in Italia sulle opportunità di finanziamento nazionali, europee e internazionali di interesse per il mondo no profit. Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione «Cerca bandi». Le schede dei bandi sono dettagliate e di facile consultazione. Una funzionalità dedicata esclusivamente ai CSV è la sezione «Database partner europei» per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei. Il nuovo portale rientra nelle attività dell'Area Europa di CSVnet (nella foto il presidente Stefano Tabò), che quest'anno ha implementato la propria azione anche grazie all'apertura della nuova sede del Coordinamento a Bruxelles. Maggiori approfondimenti sulla Conferenza Csvnnet di Genova nella sezione dedicata su www.csvnet.it //

ANNA TOMASONI



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

IL PROGETTO

«Tanti per tutti» mette on line le fotografie del volontariato

È il primo archivio fotografico online del volontariato mai realizzato in Italia e si chiama «Tanti per tutti»: www.tantiper tutti.it raccoglie 1400 scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro paese. Il portale è stato presentato nell'ambito della Conferenza di CSVnet «Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro» svoltasi a Genova a inizio luglio. L'archivio nasce dall'omonimo progetto promosso da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) Cifa (Centro italiano per la fotografia d'autore) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato), ed era stato preannunciato lo scorso giugno, in occasione della mostra nazionale inaugurata a Bibbiena (Ar) presso la sede del Cifa. Nell'archivio sono presenti anche le immagini dei volontari bresciani fotografati dai soci del Circolo Fotografico

Oltre lo Sguardo di Erbusco che ha aderito al progetto nazionale. Lo scorso anno 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato, hanno fotografato i volontari durante le loro attività. Un lavoro che ha prodotto oltre 10 mila scatti, raccolti in 500 portfoli. Grazie a un'accurata selezione, le fotografie più significative hanno dato vita al portale: un archivio on line composto da immagini, indicizzate in base alle tipologie di attività più comuni realizzate dalle migliaia di associazioni presenti in Italia: ambiente, assistenza sociale, cooperazione e solidarietà internazionale, cultura sport e ricreazione, filantropia e promozione del volontariato, istruzione e ricerca, protezione civile, religione, sanità e assistenza sanitaria, tutela dei diritti, sviluppo economico e sociale. La novità è che le immagini sono disponibili gratuitamente e sono utilizzabili per la pubblicazione su supporti



cartacei, video e web citandone la fonte e nel rispetto del diritto d'autore. Il portale è «mobile responsive», ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet e ogni contenuto può essere condiviso sui principali social network. Il motore di ricerca è il cuore del portale e consente di ricercare e visualizzare le immagini per categorie, tag, parole libere. Attraverso il sito è inoltre possibile accedere al blog dedicato al progetto e richiedere il libro fotografico di 400 pagine di grande formato che raccoglie le immagini presentate nella mostra nazionale di Bibbiena.

INFOBANDI CSVNET

Arriva un portale gratuito per i bandi del non profit

La questione del reperimento delle risorse economiche è uno snodo centrale per la vita associativa. Da oggi le realtà del volontariato possono contare su uno strumento innovativo per la ricerca dei bandi di finanziamento. «Infobandi CSVnet», infatti, è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'obiettivo della nuova piattaforma web, raggiungibile all'indirizzo «www.infobandi.net» è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera. Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione «Carica bandi» e nell'archivio dei bandi scaduti. Le schede dei bandi sono detta-



gliate e di facile consultazione. Il portale, dalla grafica dinamica ed intuitiva, è «mobile responsive», ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet. Una funzionalità dedicata esclusivamente ai Centri di Servizio per il Volontariato è la sezione «Database partner europei», per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei. Il portale, presentato a Genova durante la conferenza di CSVnet alla platea dei rappresentanti di tutti i CSV italiani, è l'evoluzione di Infobandi Europa, una sezione del sito di CSVnet che in poco più di due anni ha prodotto oltre 250 bandi registrati e promossi alla rete dei CSV e del non profit.

GIORNATA MONDIALE

Lotta alle povertà: raccolta di iniziative

Il Csv di Brescia e il Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia, in preparazione alle iniziative che saranno realizzate in occasione della «Giornata Mondiale di Lotta alla Povertà 2016», che ricorre ogni anno il 17 ottobre, intendono dare evidenza alle molte esperienze e progetti che il Volontariato e il Terzo Settore quotidianamente mettono in campo per contrastare le condizioni di povertà economica. La situazione di crisi occupazionale ed economica che ancora permane, ha fatto sì che il terzo settore incrementasse in modo spontaneo e generoso iniziative e risposte inedite finalizzate a contenere la diffusione della povertà. CSV e Forum Provinciale del Terzo Settore intendono raccogliere informazioni e dati significativi sulle attività ed i progetti già attivi a contrasto della povertà e chiedono a tutte le associazioni attive in quest'area di bisogno di



compilare una scheda raccolta dati in cui segnalare le proprie esperienze e progetti. La scheda, reperibile sul sito www.csvbs.it o presso gli uffici del CSV dovrà essere inviata al Centro Servizi Volontariato entro il 9 settembre 2016; i dati raccolti ed elaborati e le esperienze più innovative saranno presentate in occasione degli eventi che verranno organizzati per la «Giornata Mondiale di Lotta alla Povertà 2016». Per maggiori informazioni contattare la segreteria del CSV e Forum Provinciale del Terzo settore tel. 03022849.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Lotta alla povertà, raccolta di esperienze

■ Il 17 ottobre si celebra in tutto il mondo la Giornata internazionale di lotta alla povertà, istituita dall'Onu nel 1993. Anche a Brescia per la ricorrenza molte realtà pubbliche e private, da diversi anni, si uniscono in uno sforzo comune e si attivano con diverse proposte per contrastare le manifestazioni più estreme della povertà, grazie all'aiuto concreto di moltissime persone, operatori e volontari. Nel 2015 è stata promossa una «Settimana contro la povertà» con una serie di iniziative per sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche legate al lavoro, sulle proposte ed esperienze di contrasto alla povertà e alla ludopatia con approfondimenti sui mestieri che mancano, le professioni e le competenze che servono.

Quest'anno il Centro Servizi per il Volontariato e il Forum provinciale del terzo settore hanno promosso alcuni appuntamenti di confronto tra gli enti del terzo settore in preparazione alla prossima Giornata mondiale di lotta alla povertà in programma il 17 ottobre. Dagli incontri è emersa la volontà di dare evidenza alle molte esperienze e progetti che il volontariato e il terzo settore quotidianamente già mettono in campo per contrastare le condizioni di povertà economica.

La situazione di crisi occupazionale ed economica che anco-

ra permane, ha fatto sì che il terzo settore incrementasse in modo spontaneo e generoso iniziative e risposte inedite finalizzate a contenere la diffusione della povertà. In particolare si intende raccogliere, sul territorio provinciale, informazioni e dati significativi sulle attività ed i progetti del terzo settore già attivi a contrasto della povertà. Csve Forum invitano tutte le associazioni e gli enti no profit a compilare una scheda raccolta dati in cui segnalare le proprie esperienze e progetti a contrasto delle situazioni di povertà. Possono essere inseriti nella scheda raccolta dati tutti gli interventi svolti nei seguenti ambiti: ascolto e informazione, contributi economici, guardaroba, accoglienze temporanee diurne e notturne, distribuzione alimenti, mense, attività occupazionali e lavorative.

La scheda, reperibile sul sito www.csvbs.it o presso gli uffici del Csv dovrà essere inviata al Centro Servizi Volontariato entro il 9 settembre 2016; i dati raccolti ed elaborati e le esperienze più innovative saranno presentate in occasione degli eventi che verranno programmati per la Giornata mondiale di lotta alla povertà 2016. Per maggiori informazioni contattare la segreteria del Csv e Forum provinciale del terzo settore al numero di telefono 03022849. //

ANNA TOMASONI

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Torna il concorso riservato alle scuole



■ Uno dei compiti istituzionali del Centro Servizi per il Volontariato è quello di promuovere la cultura della solidarietà e il volontariato. Diversi sono i progetti e le attività che il CSV ha concretizzato su questo fronte per far conoscere, soprattutto ai giovani i valori del volontariato e gli ambiti in cui operano le associazioni. Particolarmente incisivo è stato l'impegno nell'ambito scolastico per la promozione della cittadinanza attiva con progetti diversificati in base alla tipologia di istituto.

Una delle iniziative che caratterizza la proposta del CSV è il concorso a premi «La Solidarietà che abita a scuola». Il concor-

so, rivolto alle classi delle scuola primaria e secondaria di primo grado, viene riproposto anche per il prossimo anno scolastico. L'iniziativa è promossa con il patrocinio del Comune di Brescia, dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia Brescia e dell'Amministrazione Provinciale. Ogni classe potrà partecipare con una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà più opportuna. Il concorso ormai da sei anni porta insegnanti e alunni a riflettere sul tema della solidarietà e offre in premio dei buoni spendibili dalle scuole per l'acquisto di materiale didattico. La prima edizione del concorso venne lanciata infatti nel

2011, in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato. In questi anni hanno aderito al contest più di trecento classi presentando opere di alto livello e frutto di un percorso condiviso.

Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni. Nell'elaborazione del lavoro, le classi potranno narrare, descrivere o anche solo prendere spunto dalle esperienze di volontariato, eventualmente svolte personalmente dai singoli alunni, dal gruppo classe o dall'intero istituto scolastico; oppure potranno ispirarsi a iniziative che hanno coinvolto le organizzazioni di volontariato e le associazioni del proprio paese. Le classi potranno presentare gli elaborati più diversi: opere grafiche, pittoriche, fotografiche, informatiche o digitali, brani musicali, favole, racconti, ricerche, videoclip, articoli.

La scadenza per invio delle opere al Centro Servizi per il Volontariato è giovedì 10 novembre 2016. Le otto classi vincitrici saranno premiate in occasione della Festa del Volontariato in programma lunedì 5 dicembre 2016 presso la sede di Confartigianato via Orzinuovi, 28 a Brescia. Il regolamento e la locandina del concorso è scaricabile dal sito www.csvbs.it. Per maggiori informazioni contattare Anna Tomasoni o Paola Sottile presso il Centro Servizi Volontariato al numero 030- 2284900. //

ANNA TOMASONI



CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO



Volottery

Il Csv promuove la lotteria del volontariato

Anche quest'anno il Csv di Brescia si fa promotore di Volottery la "Lotteria del Volontariato" giunta quest'anno alla sesta edizione. La prima edizione della lotteria venne realizzata nel 2011, anno europeo del Volontariato. La lotteria viene organizzata al fine di reperire fondi finalizzati alla promozione del volontariato. Per lotteria si intende la manifestazione di sorte effettuata con la vendita di biglietti staccati da registri a matrice, concorrenti ad uno o più premi secondo l'ordine di estrazione. Alla Volottery possono concorrere anche tutte le organizzazioni interessate a distribuire i biglietti. Quest'anno i premi in palio sono molto ricchi ed interessanti (tra questi segnaliamo: viaggio per due persone nelle capitali europee, Tv color LG 32", pc tablet, macchina fotografica, smartbox). L'estrazione dei biglietti vincenti avverrà il 5 dicembre 2016 in occasione della Festa del Volontariato in programma presso la sede di Conartigianato in via Orzinuovi a Brescia. Le associazioni, interessate a collaborare all'iniziativa, possono contattare Paola Sottile presso la sede del Csv tel. 0302284900, per i dettagli organizzativi e per prenotare i blocchetti di biglietti. I vincitori saranno avvisati tramite elenco dei numeri di serie vincenti esposto presso A.C.S.V., sito in Via Salgari, 43/b a Brescia e pubblicati sul sito www.csvbs.it e www.volottery.it. (a.t.)

Csvnet: al centro c'è il volontariato

Dall'1 al 3 luglio la città ligure ha ospitato la conferenza nazionale dei Csv. Il tema delle giornate è stato "Vita di relazioni - relazioni di vita"

Genova
DI ANNA TOMASONI

A Genova dall'1 al 3 luglio si è tenuta la conferenza nazionale di Csvnnet il Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, intitolata quest'anno "Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro". L'evento, realizzato in collaborazione con il Celvivo e il Coordinamento dei Csv della Liguria, ha visto l'adesione di 250 tra rappresentanti politici e operatori di cinquantotto Centri di Servizio. Anche una delegazione del Centro Servizi di Brescia ha preso parte ai lavori.

Giornate. Le tre giornate sono state ricche di momenti di studio e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Ha fatto inevitabilmente da sfondo ai lavori la legge delega 106/2016 sulla Riforma del terzo settore, entrata in vigore il 3 luglio 2016. Il tema, insieme alla riflessione sui cambiamenti in atto nel volontariato, è stato al centro anche di un'analisi giuridica e di due tavole rotonde con rappresentanti del mondo accademico, del terzo settore e dei Comitati di Gestione. La stessa riforma, il riconoscimento delle competenze non formali e informali delle attività di volontariato, l'accoglienza e la gestione dei volontari, la classificazione dei servizi forniti dai Csv, il loro accreditamento quali agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva e la governance di Csvnnet sono stati gli argomenti affrontati dai gruppi di lavoro.

Assemblea. Nella giornata di chiusura, prima dell'assemblea ordinaria, sono stati presentati in anteprima alcuni dati del Report annuale 2015 sulle attività dei Csv. A Genova è stato presentato il primo archivio fotografico online del volontariato. Si chiama "Tanti per Tutti" consultabile su www.tantipertutti.it e raccoglie 1400 scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro paese. Fotografie disponibili e pubblicabili gratuitamente (citando la fonte) per raccontare il mondo della solidarietà attraverso le immagini.

Portale. Nel corso dell'evento è stato inoltre lanciato il nuovo portale www.infobandi.net sulle op-

UN MOMENTO DELLA CONFERENZA



portunità di finanziamento di interesse per il mondo non profit. Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione "Cerca bandi". Il nuovo portale rientra nelle attività dell'Area Europa di Csvnnet, che quest'anno ha implementato la propria azione anche grazie all'apertura della nuova sede del Coordinamento a Bruxelles. Per maggiori approfondimenti sulla Conferenza Csvnnet di Genova è possibile consultare la sezione dedicata all'evento sul sito www.csvnet.it.

Lanciato il portale gratuito www.infobandi.net sulle opportunità di finanziamento per il mondo non profit



Iniziativa
DI ANNA TOMASONI

Torna "Su e giù" per la Valtrompia

Dal 4 al 7 agosto 2016 torna la "Marcia della solidarietà - in cammino e di corsa per la vita" promossa da Aido Provinciale di Brescia in collaborazione con il Gruppo Sportivo Vita per la Vita di Coccaglio e con la sinergia di tante realtà di volontariato. La marcia partirà il 4 agosto da Collebeato per concludersi il 7 agosto a Sarezze, seguendo determinate tappe per un totale di 116 Km. Si tratta di una manifestazione sportivopodistica non agonistica, aperta alla partecipazione di tutti, che vede i tedorfi alternarsi nel portare la "Fiaccola" simbolo della marcia e gli addetti all'informazione distribuire: materiale informativo delle associazioni patrocinanti; materiale del progetto "Cittadini Solidali per una scelta in Comune. Durante l'evento verrà anche consegnata la Costituzione ai diciottenni della valle, accompagnata da materiale informativo sulla donazione di organi, di sangue e sulla solidarietà. "Il grande successo di partecipazione di Sindaci, di Parroci, dei Gruppi Aido, delle Sezioni Avis, delle Comunità della

Valle al passaggio della fiaccola simbolo della marcia "Su e giù per la Valle Camonica" dello scorso anno ci ha convinto a riproporre la stessa iniziativa in Valle Trompia - ha dichiarato Rosaria Prandini, presidente Provinciale Aido Brescia - per promuovere la cultura della donazione di organi, di sangue, la cultura della civiltà dell'amore e della solidarietà senza frontiere; consegnare ai diciottenni la Costituzione e l'invito a farsi donatori di organi, di sangue e a riflettere sull'importanza di aderire al volontariato sociale e ricordare l'amico Mario Antonini ricco di autentica semplicità e generoso volontario per moltissimi anni nella nostra associazione. Ricordiamo che l'Aido promuove la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule e sostiene la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l'insorgere di patologie che richiedano come terapia un trapianto. Per maggiori informazioni Aido - sezione provinciale "Laura Astori" via Monte Cengio, 20 a Brescia - tel. 030 300108 e-mail: info@aidobrescia.it - www.aidobrescia.it

CENTRO SERVIZIO VOLONTARIATO

Associazioni, Csv e istituzioni al tavolo



■ Il Csv di Brescia, in un'ottica di attenzione sempre più forte al mondo delle associazioni e del volontariato, ha pensato di organizzare per sabato 17 settembre dalle ore 8.45 alle ore 13 presso il Museo «Mille Miglia», una mattinata di ascolto e confronto fra rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, dei centri di formazione, e del Volontariato in generale per discutere su quali possano essere le sinergie che possano effettivamente nascere fra i diversi «attori» coinvolti.

«1000 idee per il Volontariato-dono e partecipazione» è il titolo scelto per quello che vuole diventare un appuntamento an-

nale costante di condivisione e contaminazione per tutti i volontari bresciani. L'evento sarà strutturato in quattro tavoli di lavoro dedicati ad altrettanti temi: «Il volontariato accogliente»; «Volontariato e sanità»; «Volontariato e risorse economiche» e «Rapporti con l'ente pubblico e la programmazione locale». Si tratta di quattro tematiche molto attuali e sentite per le associazioni.

L'incontro prevede insieme, attorno a ciascun tavolo, rappresentanti della politica, delle istituzioni, esperti del tema, associazioni che hanno fatto esperienze, associazioni che vogliono farle e cercano spunti, si tro-

veranno a condividere bisogni, soluzioni, strumenti e novità. I partecipanti avranno la possibilità di incontrarsi, confrontarsi, condividere le conoscenze.

L'iniziativa sarà un'importante opportunità per il Centro Servizi per raccogliere proposte, bisogni, problematiche e idee dal mondo del volontariato in vista della predisposizione del Piano Attività CSV 2017. I centri di servizio per il volontariato sono il principale soggetto che opera a sostegno del mondo del volontariato in Italia.

I Csv sono presenti ovunque in Italia ed assicurano servizi gratuiti alle organizzazioni di volontariato, indipendentemente dalla loro dimensione e dall'attività svolta. Sono, inoltre, punto di riferimento per i singoli volontari non organizzati, come ha dimostrato la significativa mobilitazione registrata dall'esperienza in Expo 2015, nonché soggetto protagonista della promozione della cultura e dei valori del volontariato, come esprimono i numerosi programmi realizzati nelle scuole per sensibilizzare gli studenti ai valori della solidarietà.

Per partecipare al convegno è necessario iscriversi sul sito del Csv www.csvbs.it oppure telefonare alla segreteria al numero 0302284900 (posti limitati). È disponibile, a richiesta, un servizio di baby sitting. Al termine della mattinata alle ore 13 è previsto un buffet. //

ANNA TOMASONI

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Sprechi alimentari approvata la legge



■ Il 2 agosto, il Senato ha definitivamente approvato la legge anti spreco. Il ddl finalizzato a limitare anche nel nostro Paese gli sprechi per ciascuna fase di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione dei prodotti alimentari, agroalimentari e farmaceutici è quindi diventato legge.

Questi gli obiettivi della norma: favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari destinandole in via prioritaria all'utilizzo umano; favorire il recupero e la donazione di prodotti farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale; contribuire alla limitazione degli impatti negativi sull'ambien-

te e sulle risorse naturali mediante azioni volte a ridurre la produzione di rifiuti e a promuovere il riuso e il riciclo.

La norma intende inoltre contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal «Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti», adottato ai sensi dell'articolo 180, comma 1-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dal Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare previsto dal medesimo Programma nonché alla riduzione della quantità dei rifiuti biodegradabili avviati allo smaltimento in discarica; contribuire ad attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione dei

consumatori e delle istituzioni sulle materie oggetto della presente legge, con particolare riferimento alle giovani generazioni. «Nel nostro Paese milioni di tonnellate di rifiuti finiscono nella spazzatura e da un terzo a metà del cibo che potrebbe sfamare qualcuno, viene invece gettato, per circa 8 miliardi di euro - ha commentato il Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, Pietro Barbieri - è evidente che l'approvazione del ddl era una priorità attesa da tempo, che interessa moltissimi ambiti, non solo quello economico, ma anche quello ambientale, il tema della gestione dei rifiuti, quello dell'educazione ad una maggiore consapevolezza dei consumi e degli sprechi, fino a quello sociale: con la legge viene istituito un Fondo per la distribuzione gratuita di derrate alimentari alle persone indigenti».

Rispetto alla norma approvata in Francia a febbraio, quella italiana punta sugli incentivi e sulla semplificazione. Ed è coerente gli obiettivi dell'Ue infatti tutti i Paesi membri hanno sottoscritto l'impegno del nuovi target di sviluppo sostenibile dell'Onu, che prevede di dimezzare lo spreco alimentare per il 2030. Quando entrerà in vigore per le imprese che regaleranno cibo o medicine invece che gettarle sono previsti sgravi fiscali, in particolare i Comuni potranno ridurre le tasse sui rifiuti alle imprese che decideranno di donare alimenti ai bisognosi. //

ANNA TOMASONI

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Ecco l'identikit di chi fa servizio civile

■ È stata presentata recentemente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'indagine «Il Servizio Civile Nazionale fra cittadinanza attiva e occupabilità». Curata dall'Isfol su un campione di mille volontari, è un primo passo per conoscere, in misura più verificata, l'universo dei giovani volontari italiani. Ben 35.531, hanno partecipato al servizio civile nel 2015, più del doppio rispetto ai 15.114 del 2014, di cui 607 all'estero. Le stime per il 2016 confermano la tendenza: 6.239 avviamenti ad inizio agosto, che si presume saranno oltre 41.700 a fine anno.

Ma chi sono i giovani che hanno svolto il Servizio civile tra il 2015 e il 2016? Secondo l'indagine sono prevalentemente donne (65,3%) e si concentrano nella classe di età 22-25 anni

(48,1%). Provengono principalmente dal Sud (30,1%) e dal Nord (27,4%), vivono in famiglia, appartengono ad un ceto sociale medio-alto e vorrebbero spostarsi. Viene rilevata una significativa propensione alla mobilità (86%), soprattutto se la motivazione consiste nella possibilità di avere uno sbocco lavorativo. Il livello di istruzione dei volontari è decisamente superiore a quello dei loro coetanei. I giovani di Servizio Civile sono più istruiti rispetto alla media della popolazione: il 60,2% è in possesso di diploma secondario superiore, il 16% di laurea di II livello e il 12,7% di laurea di I livello. Inoltre, il 35% del campione sta seguendo un percorso formativo e il 95% dichiara di conoscere almeno una lingua straniera a livello base.

Per quanto riguarda le motivazioni il 44,2% dei giovani che aderisce al Servizio Civile Nazionale lo fa per accrescere le proprie competenze e avvicinarsi al mondo del lavoro. Tuttavia, altrettanto forti sono le motivazioni legate alla sfera della solidarietà: il desiderio di aiutare le persone che hanno bisogno (23,5%) per motivi connessi a ingiustizie, discriminazione, bisogni fisici ed economici.

Sotto il profilo delle esperienze lavorative si osserva che il 46% dei giovani ha avuto più esperienze, mentre il 30% non ha mai svolto alcuna attività lavorativa. Si riscontra inoltre che in linea di massima i giovani volontari per il 46% si dedicano solamente al Servizio Civile, mentre un quarto di essi combina questa esperienza con attività lavorative o formative.

L'indagine conferma la valenza del Servizio Civile per i giovani quale importante occasione di crescita ed esperienza. Per maggiori informazioni sul Servizio Civile si può consultare il sito www.serviziocivile.gov.it //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

«Fatto con il cuore» Creatività per l'Ant

■ La Fondazione Ant e il Quartiere Borgo Trento di Brescia presentano l'iniziativa «Fatto con il cuore», creazione di oggetti realizzati a mano e ricerca di materiale da cucito.

Passione, creatività e abilità manuale si mettono al servizio della solidarietà con «Fatto con il cuore», iniziativa promossa dal Consiglio di Quartiere Borgo Trento di Brescia a sostegno delle attività gratuite di assistenza specialistica domiciliare ai malati di tumore e prevenzione oncologica che Fondazione Ant porta avanti nel territorio bresciano.

A partire dal mese di settembre, infatti, gli appassionati di lavoro a maglia, decorazione, bijoux e piccolo artigianato potranno mettere capacità e inventiva a disposizione di Fondazione Ant, partecipando al laboratorio creativo per la realizzazione di accessori e oggetti d'arredo fatti a mano da offrire al pubblico nel periodo di Natale. Le persone che vorranno donare il proprio tempo e i propri talenti, potranno aderire al laboratorio a partire dal primo settembre presso i negozi Goloseria (via Trento 91/A) e Le Foto di Anna (via Trento 21/A), oppure pres-



so il punto di aggregazione e ascolto del volontariato Ant di via Trento 13/B. Gli incontri di «Fatto con il cuore» si terranno ogni martedì dalle ore 19 in una sede del quartiere Borgo Trento che verrà successivamente comunicata.

Nelle stesse tre sedi sarà inoltre possibile donare materiali, nuovo o di recupero, per produrre gli articoli fatti a mano. Fondazione Ant e il Consiglio di Quartiere Borgo Trento invitano a donare gomitoli di lana e cotone, filati, stoffe, bottoni gioiello, strass e palline natalizie in plastica. Hanno già aderito con entusiasmo a «Fatto con il cuore» le operose volontarie del Quartie-

re Borgo Trento, che si sono distinte lo scorso anno per creatività e ingegno nel progetto di Viva Vittoria. Alla squadra di lavoro si unisce quella del LaborAnt, formato dalle volontarie dei tre punti Ant presenti a Brescia. Daranno un loro contributo anche le signore della Società di Soccorso - Chiesa di Gesù di Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Tutti i manufatti andranno ad arricchire il Temporary solidale che Ant aprirà in centro città nei mesi di novembre e dicembre. Le donazioni raccolte con l'offerta dei prodotti permetteranno di continuare a garantire gratuitamente assistenza specialistica domiciliare ai malati di tumore e organizzare giornate di prevenzione oncologica sul territorio bresciano.

Nata nel 1978 per opera dell'oncologo Franco Pannuti, dal 1985 a oggi Fondazione Ant Italia Onlus - la più ampia realtà non profit per l'assistenza specialistica domiciliare ai malati di tumore e la prevenzione gratuita - ha curato oltre 113.000 persone in dieci regioni italiane. Sono complessivamente oltre quattrocento i professionisti che lavorano per la Fondazione cui si affiancano oltre duemila volontari impegnati nelle attività di raccolta fondi necessarie a sostenere economicamente l'operato dello staff sanitario.

Per maggiori informazioni contattare la sede Ant di Brescia al numero 0303099423. //

ANNA TOMASONI

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm. Flaminia), 25102 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Anna Tomasoni

IL PUNTO

Un interrogativo imprescindibile per chi vuole accostarsi al volontariato. Da Csv un'occasione di confronto LA DOMANDA DA CUI PARTIRE: IN CHE MONDO VIVIAMO?

Giovanni Marelli - presidente Csv Brescia

Se non partiamo da questa banale domanda sarà difficile anche solo immaginare che le persone possano provare a costruire un mondo diverso: in che mondo viviamo? Al di là delle nostre oggettive debolezze e del fatto che spesso senza saperlo siamo complici di processi poco umani, dobbiamo avere la consapevolezza che la realtà è una costruzione sociale. Se pensiamo che le disuguaglianze e le ingiustizie siano fenomeni naturali, probabilmente il volontariato non fa per noi. Se invece, con tutti i nostri limiti, pensiamo di poter contribuire a cambiare almeno un po' la realtà, allora abbiamo davanti praterie sconfinite dove poter esercitare più solidarietà, più giustizia, più umanità. Nella società dell'opulenza crescono a

dismisura la ricchezza e lo spreco, ma ancor di più la povertà e la distruzione dell'ambiente: stiamo allegramente segnando il ramo su cui siamo seduti. Mai come oggi, cresce il rifiuto di un meccanismo che esclude a priori una parte del mondo e della nostra società dai benefici, veri o presunti, che il meccanismo stesso pareva promettere. Le risposte su vasta scala, quelle pur necessarie della Politica (quella "alta") e del Pensiero, non si scorgono ancora. Intanto molta gente fa fatica e si arrangia come può. E' in questo contesto che il Csv invita, sabato 17 settembre, il proprio mondo associativo ma anche la politica e le istituzioni a un momento di confronto poco rituale (niente conferenze dove qualcuno parla e gli altri ascoltano, non è

più il tempo...) per riflettere insieme. «1.000 idee per il Volontariato» è il titolo dell'iniziativa che accompagnerà i partecipanti ad approfondire quattro questioni di attualità. In particolare: «Il Volontariato Accogliente»: cosa possiamo fare per far sentire accolti coloro che si avvicinano al nostro mondo? «Volontariato e Sanità»: le Riforme incombono, i bisogni crescono, quale rapporto virtuoso costruire tra pazienti, operatori e volontari? «Volontariato e Risorse Economiche»: i bisogni aumentano, calano occupazione e redditi. Dalla società civile può venire un sostegno? E infine «Rapporti con l'Ente pubblico e la programmazione locale»: il Volontariato è coinvolto nella programmazione dei servizi sociali per una presenza efficace nel territorio?

«1.000 idee per il Volontariato»: quattro temi, un grande confronto

Sabato 17 settembre un momento di riflessione promosso dal Csv per tutte le associazioni



L'incontro. Ad ospitarlo il Museo MM

Sguardo al futuro

Anna Tomasoni

Il Csv ha organizzato sabato 17 settembre, dalle 8.45 alle 13, al Museo «Mille Miglia» di Brescia, una mattinata di ascolto e confronto fra rappresentanti delle istituzioni, delle associa-

zioni di categoria, dei centri di formazione, e del volontariato in generale. Un'occasione per discutere in merito alle differenti sinergie fra i diversi attori coinvolti.

Mille idee. «1.000 idee per il Volontariato - dono e partecipazione» è il titolo scelto per quello che vuole diventare un appuntamento annuale di condivisione e collaborazione. L'evento sarà strutturato in quattro tavoli di lavoro, dedicati a altrettanti temi: «Il Volontariato accogliente», «Volontariato e sanità», «Volontariato e risorse economiche», e «Rapporti con l'ente pubblico e la programmazione locale». Si tratta di quattro tematiche molto attuali e sentite per le associazioni. L'iniziativa prevede insieme, attorno a ciascun tavolo, rappresentanti della politica, delle istituzioni, esperti del tema, associazioni che hanno esperienze in questo ambito e altre che vogliono

intraprendere un simile percorso.

I temi. Da più parti viene richiesto alle associazioni di volontariato di accogliere a vario titolo persone per progetti diversi: alternanza scuola/lavoro, misure alternative, attività occupazionali. Il primo tavolo, intitolato «Il volontariato accogliente» affronterà, in termini giuridici e sociali, le diverse situazioni per individuare modalità comuni e strumenti che sostengano l'accoglienza nelle associazioni. Quale prospettiva di azione ha il Terzo settore, in particolare l'associazionismo, in ambito sanitario alla luce dell'evoluzione del sistema socio-sanitario? È la domanda che guiderà i lavori del secondo tavolo, «Volontariato e sanità». Nel campo sanitario, il volontariato si esprime con modalità differenziate: assistenza domiciliare, in ospedale, trasporto sanitario, prevenzione e attraverso gruppi di pari con obiettivi di sostegno reciproco e di auto aiuto. I lavori approfondiranno le diverse modalità e il ruolo che il volontariato assume nel perseguire il benessere della persona malata.

Il problema delle risorse economiche è una costante nella vita delle associazioni: il terzo tavolo, intitolato «Volontariato e risorse economiche», si con-

fronterà sulle diverse possibilità di reperire o condividere finanziamenti a sostegno delle attività delle associazioni.

«I rapporti con l'Ente pubblico e la programmazione locale» sarà l'argomento dell'ultimo «gruppo» che affronterà i problemi di integrazione delle azioni volontarie nei servizi e le possibilità di partecipazione alla programmazione locale. Il Csv invita tutte le associazioni a partecipare, per cogliere l'opportunità di incontrarsi, confrontarsi e condividere le conoscenze con le altre realtà. L'iniziativa sarà inoltre un'importante opportunità per il Csv per raccogliere proposte, bisogni, problematiche e idee dal mondo del volontariato, in vista della predisposizione del Piano Attività Csv 2017. I Centri di Servizio per il Volontariato sono il principale soggetto che opera a sostegno del mondo del volontariato in Italia. Assicurano servizi gratuiti alle organizzazioni di volontariato, sono, inoltre, punto di riferimento per i singoli cittadini che intendono avvicinarsi al volontariato, nonché soggetto protagonista della promozione della cultura e dei valori del volontariato. Per partecipare al convegno è necessario iscriversi sul sito www.csvbs.it o telefonare alla segreteria tel. 0302284900. I posti sono limitati. È disponibile, a richiesta, un servizio di baby sitting. Al termine è previsto un buffet. //



Solidarietà. Il volontariato, motore della solidarietà, chiamato al confronto

Sisma in Centro Italia, come rendersi utili



Oltre il sisma. Una veduta di Amatrice dopo il terremoto

3.000 volontari

A seguito del sisma che ha colpito l'Italia Centrale, sono già oltre 3.000 i volontari e membri di associazioni e organizzazioni che stanno prestando soccorso.

In tutta Italia i Csv sono al lavoro con le associazioni per dare informazioni corrette e orientare volontari e cittadini che vogliono aiutare. Con uno sguardo al futuro, per superare l'emergenza e combattere la di-

sgregazione sociale post sisma. Come già indicato in questa fase di emergenza, è importante non muoversi in forma autonoma e disorganizzata ma è meglio seguire le indicazioni delle associazioni/enti locali che si sono già attivati.

Il ruolo dei volontari sarà fondamentale specie nei prossimi mesi, quando i riflettori si sposteranno e le associazioni avranno bisogno di maggior aiuto per combattere la disgregazione sociale e aiutare le persone a tornare alla normalità.

Segnaliamo che diverse realtà del Terzo Settore del Lazio nei giorni scorsi a Roma hanno creato la rete «Oltre il Sisma» con sede operativa a Rieti, con l'obiettivo di far fronte al bisogno delle comunità locali sul

medio-lungo termine. In questo momento per chi intende aiutare, sono le donazioni la risposta più efficace perché nei prossimi mesi ci sarà bisogno di fondi per la ricostruzione e la riattivazione sociale di questi borghi. Diverse sono le raccolte fondi attivate anche nella nostra provincia a cui si può contribuire. Ricordiamo che attraverso il numero solidale 45.500 è possibile donare due euro sia tramite sms che con una chiamata da rete fissa, grazie alla convenzione con gli operatori Tim, Vodafone, Tre, Fastweb, Coopvoce, Wind e Inofstrada. I fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite. //

Orientarsi al volontariato, cittadini e associazioni

Gli sportelli

Il Csv di Brescia offre un servizio di accompagnamento e informazione per i cittadini interessati ad avvicinarsi a un'organizzazione di volontariato. Il contesto associativo bresciano è molto vasto e variegato, circa un migliaio le associazioni iscritte ai registri oltre ai tanti gruppi informali.

I settori in cui impegnarsi sono molteplici: sociale, protezione civile, cultura, sanità, am-

biente e animali, cooperazione internazionale, tutela dei diritti, sport e ricreazione. È possibile usufruire del servizio di orientamento al volontariato alla sede del Csv (via Salgari 43, in città) tutti i martedì dalle 9 alle 12 e i venerdì dalle 14 alle 17.

Per maggiori dettagli contattare la segreteria al numero 030.2284900 oppure visionare la pagina del sito del Centro dedicata alle richieste di nuovi volontari: da parte delle organizzazioni: www.csvbs.it/promozione/volontari-cercasi. //



CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO



Festival È tempo di "Rinascimento Culturale"

Il divulgatore scientifico Massimo Polidoro (nella foto), il direttore del Museo Diocesano di Bergamo don Giuliano Zanchi, il docente di teologia morale don Bruno Bignami, Emanuele Fantini, membro del Water Governance Chair Group dell'Unesco, lo scrittore Giuseppe Lupo, il filosofo Mauro Bonazzi, quello della scienza Gilberto Corbellini, il saggista Marco Roncalli e lo storico Alessandro Barbero saranno gli ospiti, dal 9 al 18 settembre, della 3ª edizione del Festival Rinascimento Culturale. Il programma prevede otto incontri serali (dalle 20.30) a Palazzolo, Rovato, Iseo, Brescia, Sale Marasino e Erbusco. Il primo incontro, fissato per il 9 settembre presso la Casa della Musica di Palazzolo vedrà protagonista Massimo Polidoro sul tema "Suspance, paura ed adrenalina: come nasce un libro, un film o un'esperienza emozionante". Sabato 10 settembre al Convento dell'Annunciata a Rovato interverrà don Giuliano Zanchi su "La bellezza di Dio: esperienza estetica e sentimento religioso". L'isolegato sarà la cornice del terzo incontro, domenica 11 settembre, dedicato all'"Acqua bene comune" con gli interventi di Bruno Bignami ed Emanuele Fantini. Il 13 settembre a Rovato con Giuseppe Lupo ("Mosè sull'Arca di Noè. Un'idea di letteratura") e del 16 settembre a Sale Marasino, nell'ex Chiesa dei Disciplini, con Marco Roncalli dal titolo "Giubileo d'autore gli anni Santi degli scrittori".

Csv: le proposte d'autunno

Sono molte le iniziative messe in campo dal Centro di via Salgari a Brescia, per chi intende dedicarsi al volontariato

Formazione

DI ANNA TOMASONI

Anche quest'autunno il Centro servizi per il volontariato di Brescia fa formazione per i volontari, per le associazioni, per il territorio e promuove tanti corsi diversi: ogni associazione può trovare quello adatto e mandare i volontari ad ogni corso. Il calendario dei corsi è strutturato in sei ambiti: "Amministrare l'Associazione", "Comunicare e promuovere l'Associazione", "Ricerca risorse per l'Associazione", "Stare bene nell'Associazione", "Eventi", "In collaborazione con Atelier Europeo" a questi si aggiunge il corso di orientamento per chi non ha mai svolto attività di volontariato. Le proposte formative sono finalizzate al rafforzamento, aggiornamento e ampliamento delle competenze dei volontari.

Opportunità. Di seguito presentiamo alcune opportunità di sicuro interesse. "L'arte dell'ascolto nella relazione d'aiuto" in calendario nelle seguenti serate: 22, 29 settembre e 6, 13, 20 ottobre (dalle 20 alle 22,30). L'iniziativa si propone di fornire conoscenze e strumenti per migliorare l'ascolto di sé e dei propri assistiti, metterli a proprio agio, comprenderli nei loro bisogni espliciti ed impliciti, coglierne e contenerne le emozioni al fine di costruire una relazione di fiducia che esprime sicurezza, reciprocità e sostegno. Il percorso si focalizza su tre aspetti fondamentali: la capacità di autoanalisi ed ai propri ambiti di miglioramento; le abilità di osservazione e di lettura dei messaggi comportamentali, cognitivi ed e-

motivi dell'altro; le capacità di intervento relazionale per la facilitazione della relazione empatica e la guida dell'assistito. Il percorso "Leader si nasce... e si diventa" rivolto a coloro che sono interessati ad accrescere l'efficacia organizzativa dell'associazione, articolato in quattro mattinate, secondo il seguente calendario: 8, 15, 22 e 29 ottobre (sabato mattina dalle 9 alle 13). La proposta formativa "Facebook e social media per le associazioni" intende fornire indicazioni per l'utilizzo del social web alle organizzazioni di volontariato e riflettere sulle dinamiche comunicative inaugurate dai new media. Le lezioni si terranno il 23 e 30 settembre e il 7 ottobre dalle 18.30 alle 21.30.

Corsi. A chi intende avvicinarsi al mondo del volontariato suggeriamo

CORSI PER VOLONTARI



"Scopri il volontariato - percorso di orientamento" in programma nelle seguenti giorni: 6, 13, 20 e 27 ottobre e 3 novembre 2016 dalle ore 15 alle 18. Tra i contenuti del corso: la gratuità dell'agire volontario, desideri, bisogni, aspettative; cosa significa operare insieme, conoscere gli ambiti nei quali il volontariato opera per scegliere al meglio. Tutti gli incontri si svolgono presso la sede del Csv in Via Emilio Salgari 43/b a Brescia. Il calendario completo dei corsi è presente sul sito www.csvbs.it. Per partecipare ai corsi è necessario iscriversi online.

Sei gli ambiti pensati per le iniziative proposte per il rafforzamento e l'ampliamento delle competenze



Iniziativa

DI ANNA TOMASONI

Mille idee per il volontariato

Il Csv di Brescia invita tutti i volontari e la cittadinanza all'incontro "1000 idee per il Volontariato" in programma sabato 17 Settembre 2016 dalle ore 8.45 alle 13 presso il Museo "Mille Miglia" di Brescia. Sarà una mattinata di ascolto e confronto fra rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria e del Volontariato per discutere su quali possano essere le sinergie che possano effettivamente nascere fra i diversi "attori" coinvolti. "1000 idee per il Volontariato-dono e partecipazione" vuole diventare un appuntamento annuale continuo di condivisione e contaminazione per tutti i volontari bresciani e i cittadini. L'evento sarà strutturato in quattro tavoli di lavoro dedicati ad altrettanti temi: "Il Volontariato accogliente"; "Volontariato e sanità"; "Volontariato e risorse economiche" e "Rapporti con l'ente pubblico e la programmazione locale". Si tratta di quattro questioni molto attuali e sentite per le associazioni. L'evento prevede insieme, attorno a ciascun tavolo,

rappresentanti della politica, delle istituzioni, esperti del tema, associazioni che hanno fatto esperienze, associazioni che vogliono farle e cercano spunti, si troveranno a condividere bisogni, soluzioni, strumenti e novità. I partecipanti avranno la possibilità di incontrarsi, confrontarsi, condividere le conoscenze. L'iniziativa inoltre sarà un'importante opportunità per il Centro Servizi per raccogliere proposte, bisogni, problematiche e idee dal mondo del volontariato in vista della predisposizione del Piano Attività Csv 2017. I Csv sono presenti ovunque in Italia ed assicurano servizi gratuiti alle organizzazioni di volontariato indipendentemente dalla loro dimensione e dall'attività svolta e ai cittadini che intendono dedicare un po' del proprio tempo per gli altri. Per partecipare al convegno è necessario iscriversi compilando la scheda sul sito del Csv www.csvbs.it oppure telefonando alla segreteria tel. 0302284900 i posti sono limitati. È disponibile, a richiesta, un servizio di baby sitting. Al termine della mattinata, alle 13 è previsto un buffet.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Lo Zampatour torna a Ciliverghe

■ Domenica 18 settembre l'associazione Le Muse, con il patrocinio del Comune di Mazzano e la collaborazione degli alpini di Ciliverghe e di alcuni sostenitori, organizza la manifestazione «Zampatour 2016».

L'iniziativa, arrivata alla sua settima edizione, si terrà al Parco Vita di Ciliverghe di Mazzano, in via Pierluigi Albini 88. Quale occasione migliore per trascorrere serenamente una giornata nella natura in compagnia del nostro amato cane e senza scordare gli ospiti del Rifugio Le Muse? Alle passeggiate ci si potrà iscrivere dal momento del ritrovamento, alle 9. All'ingresso del parco sarà montato un set fotografico dove un professionista di «Shooting My Pet» scatterà una foto-ricordo a ogni cane partecipante, che sarà consegnata in pochi minuti (la foto è compresa nel prezzo d'iscrizione). Non mancherà anche quest'anno, alle 13, un pic-nic in compagnia per tutti i gusti. Ci saranno momenti di svago e altri più seri, saranno presenti le bravissime educatrici di «Compagni di Zampa» che insegneranno i trucchi per una perfetta passeggiata con Fido. Novità dell'edizione di quest'anno è la partecipazione delle artiste di «CentopercenTo Teatro» con un'esibizione di danza aerea.

Come sempre, invece, ci saranno i banchetti informativi dell'associazione e la lotteria con il contributo di alcuni negozi di Rezzato e Nuvolera. Per informazioni, dettagli sulla giornata e prenotazione del pasto vegano si può telefonare al numero



3276143079. Per chi volesse provare l'emozione di farsi accompagnare in questa avventura da uno dei dolcissimi cagnolini del Rifugio Le Muse, può chiamare il 347 4114608. L'associazione ha la propria sede operativa a Rezzato, sulla SP 67 al Km 2/3. Gestisce quotidianamente il rifugio che ospita una trentina di cani, spesso riscattati da situazioni di forte disagio. I volontari si occupano inoltre della deambulazione e della riabilitazione al contatto umano degli ospiti di due strutture private bresciane con appalto Asl, curandone con grande impegno la campagna affidi. Infine i volontari recuperano e fanno sterilizzare i gatti adulti delle colonie che vengono segnalate e ne affidano i cuccioli. Non avendo alcuna sovvenzione, ogni fine settimana l'associazione organizza banchetti a scopo divulgativo (per promuovere le adozioni), informativo e di raccolta fondi. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.associazionelemuse.com //

ANNA TOMASONI

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Fiaminina), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.438883. Sito web www.ateliereuropeo.eu. E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

IL PUNTO

Miur, Camera e Senato per il 60° dei Trattati di Roma lanciano vari progetti a sostegno dell'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» EUROPA E SCUOLA: LA MEMORIA E LE OCCASIONI DA NON PERDERE

Luciano Corradini

Ricevendo il Premio Carlo Magno, da parte dell'Ue, lo scorso 6 maggio, Papa Francesco ha lanciato un allarme e un rimprovero per le occasioni che stiamo perdendo: «Che cosa ti è successo, Europa dei diritti dell'uomo, della democrazia e della libertà? Europa madre di popoli e nazioni, di grandi uomini e donne che hanno saputo difendere e dare la vita per la dignità dei loro fratelli?». Occorre, ha detto citando Elie Wiesel, «una trasfusione di memoria». Questa «trasfusione» ci permette non solo di ricordare le idee e le realizzazioni dei Padri fondatori, (nei giorni scorsi si è tenuto a Ventotene l'incontro fra Renzi, Merkel e Hollande, per ricordare e ripensare le idee del progetto di Europa federale,

elaborato nel 1941 in prigione da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, Eugenio Colomi), ma anche di «aggiornare» l'idea di Europa. «Un'Europa capace di dare alla luce un nuovo umanesimo basato su tre capacità: la capacità di integrare, la capacità di dialogare e quella di generare». Queste indicazioni del Papa sono anche un'ottima guida perché le scuole affrontino, nei Piani triennali dell'offerta formativa qualcuno dei sei progetti, con relativi concorsi, lanciati il 6 settembre dal Miur, in collaborazione con Camera e Senato, con l'obiettivo di avvicinare i giovani ai valori e ai principi della Carta costituzionale. Questi progetti, è scritto, sono «a sostegno dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nelle scuole e nati dalla

consapevolezza che si diventa veri cittadini a partire dalle aule scolastiche». Sono iniziative basate su esperienze pluriennali e che presentano quest'anno significative innovazioni. Note che questo è anche l'anno in cui si affronterà la prova del referendum costituzionale e che i problemi, istituzionali, indissociabili da quelli europei e mondiali, non debbono lasciare le scuole indifferenti. Gli estremi del concorso sono disponibili sui siti delle tre istituzioni. In particolare in occasione del 60° della firma dei Trattati di Roma (25 marzo 1957), alla cerimonia finale del Concorso sarà conferito un premio alla scuola che avrà presentato un progetto che illustri l'articolo 11 della Costituzione, con particolare riferimento alle istituzioni Ue.

Progettare per l'area «Education» Al via nuovi corsi di Atelier Europeo

Due percorsi rivolti al mondo della scuola, in primis ai docenti, per farne futuri progettisti

Istruzioni per l'uso

Anna Tomasoni



Crescere. Una progettista di Ae

■ Sulla scia dei successi conseguiti con la prima edizione del Master in Europrogettazione nel 2014, a partire dall'anno scolastico 2016/17, Atelier Europeo ha deciso di avviare per-

corsi formativi di specializzazione rivolti a docenti, dirigenti e personale amministrativo della scuola. A luglio i corsi sono stati riconosciuti dal Miur e dalla Direzione Scolastica Regionale e rientrano quindi tra quelli coinvolti nelle nuove strategie formative del personale scolastico innescate dalla Legge 107/2015.

L'inizio. Si comincia da ottobre con due percorsi di 25-30 ore l'uno finalizzati a far acquisire gli strumenti logico-linguistici per poter strutturare e gestire progetti europei, in particolare progetti legati alla mobilità e allo scambio di buone pratiche nell'ambito dei programmi europei dedicati all'istruzione e alla formazione professionale. Ciò anche al fine di impostare un percorso di crescita professionale, basato sull'acquisizione di competenze operative, per quei docenti che intendono specializzarsi nella nuova figura del responsabile del Piano di sviluppo Europeo delle singole Istituzioni scolastiche.

Con Ae, 320mila euro per due licei bresciani



Erasmus Plus. Grazie ai progetti redatti da Ae, nuovi fondi per due licei

Fondi «Erasmus +»

■ Si apre positivamente l'anno scolastico per due licei bresciani che, con il supporto di Atelier Europeo, hanno ottenuto finanziamenti per un totale di circa 320mila euro dal programma Erasmus Plus. I progettisti dell'area Educazione & Cittadinanza Attiva hanno formato e accompagnato nell'ideazione e stesura del progetto i professori dei due istituti, presentando le candidature a mar-

zo. Entrambi i progetti hanno ottenuto più di 90/100, superando, così, la soglia per il finanziamento. Teatro e tecnologia nella didattica dei classici, le tematiche affrontate nel progetto «Act: Actualizing Classic Teaching», che si concentra sulla metodologia di insegnamento delle cosiddette *Humanities*, ossia le letterature classiche, in cui le nuove tecnologie devono risultare utili per lo studio e la valorizzazione delle opere antiche. Un festival che mette in relazione letteratura, cinema e informatica, organizzato dagli studenti stessi, è invece il tema chiave del progetto «Booktrailer Film Festival», che prevede esperienze di mobilità in cui i ragazzi parteciperanno a laboratori sulle tecni-

ca progettazione europea necessari per presentare progetti vincenti sulle linee di finanziamento diretto destinate all'istruzione, alla formazione e alla crescita delle competenze di cittadinanza europea. Si impareranno a conoscere le priorità stabilite dalla Commissione europea per l'erogazione di finanziamenti diretti alle scuole e agli enti di formazione e si potranno acquisire le principali competenze operative per la stesura di progetti vincenti, quali l'effettuazione di una ricerca, l'analisi dei bisogni, la definizione degli indicatori di risultato, la disseminazione e la sostenibilità del progetto. I docenti dei corsi progettati da Ae saranno progettisti europei e valutatori esterni per conto della Commissione Europea con esperienza di scrittura, vincita e gestione di progetti europei.

Al termine i partecipanti avranno dunque maturato le competenze per differenziare e far evolvere la propria professionalità, anche al fine di gestire (e/o guidare) il team ad esso dedicato) il piano di internazionalizzazione del proprio istituto. Iscrizioni entro il 30 settembre. Per i dettagli: www.ateliereuropeo.eu; per chiarimenti o info: info@ateliereuropeo.eu.



Progettare il futuro. Con Atelier Europeo nuove opportunità di formazione



Nella scuola. Le competenze di progettazione ora determinanti anche a scuola

Competenze certificate per i Progettisti di Ae

Il «master»

■ Si conclude in questi giorni l'ultima fase del primo Master in Europrogettazione di Atelier Europeo. Avviato nel maggio 2014, il percorso è stato intenso e molto stimolante: la prima fase si è basata sulla formazione in aula con relativo esame finale di verifica e test pratici; in seguito i tirocinanti europrogettisti hanno lavorato per più di un anno all'interno delle associazioni bresciane del Ter-

zo settore dove, affiancati da un team di esperti e valutatori europei, hanno sviluppato con successo parecchi progetti.

Il master ha permesso ai «progettisti junior» di mettere alla prova le proprie competenze di ideazione/stesura e rendicontazione di progetti e di raccogliere le evidenze per l'ottenimento della certificazione delle competenze. Sulla scia di Daniela Bussi, prima professionista a ottenere il riconoscimento, altri sette progettisti di Ae affronteranno, in questi giorni, l'esame alla Fondazione Politecnico di Milano. //



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

IL CONCORSO

Toma «La solidarietà che abita a scuola»

Tra le attività istituzionali del Centro Servizi per il Volontariato la promozione del volontariato riveste un'importanza centrale. Diversi sono i progetti che il Csv ha concretizzato su questo fronte per far conoscere, soprattutto ai giovani i valori del volontariato e gli ambiti in cui operano le associazioni.

Una delle iniziative che caratterizza la proposta del Csv è il Concorso a premi «La Solidarietà che abita a scuola».

Rivolto alle classi delle scuole primaria e secondaria di primo grado, il Concorso viene riproposto anche quest'anno. L'iniziativa è promossa con il patrocinio del Comune di Brescia, dell'Ufficio Scolastico e dell'Amministrazione Provinciale. Ogni classe potrà partecipare con una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà più opportuna.

Il concorso ormai da sei anni porta insegnanti e alunni a riflettere sul tema della solidarietà e offre in premio dei

buoni spendibili dalle scuole per l'acquisto di materiale didattico. La prima edizione del concorso fu lanciata nel 2011, in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato. In questi anni hanno aderito ai contesti più di trecento classi presentando opere di alto livello e frutto di un percorso condiviso.

Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni. Nell'elaborazione del lavoro, le classi potranno narrare, descrivere o anche solo prendere spunto dalle esperienze di volontariato, eventualmente svolte personalmente dai singoli alunni, dal gruppo classe o dall'intero istituto scolastico; oppure potranno ispirarsi a iniziative che hanno coinvolto le organizzazioni di volontariato e le associazioni del proprio paese. Le classi potranno presentare gli elaborati più diversi: opere grafiche, pittoriche, fotografiche, informatiche o digitali, brani musicali, favole, racconti, ricerche, video-



Il manifesto del concorso

clip, articoli.

La scadenza per invio delle opere al Centro Servizi per il Volontariato è giovedì 10 novembre 2016. Le otto classi vincitrici saranno premiate in occasione della Festa del Volontariato in programma lunedì 5 dicembre nella sede di Confartigianato di via Orzinuovi, 28 a Brescia.

Il regolamento e la locandina del concorso sono reperibili sul sito www.csvbs.it. Per maggiori informazioni contattare Anna Tomasoni o Paola Sottile presso Csv, telefono 0302284900. Anna Tomasoni

IL «CENSIMENTO» DEL VOLONTARIATO

Rilevare i bisogni per progetti mirati

Il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia sta avviando la fase di progettazione delle attività per il prossimo anno e ritiene necessario ascoltare le esigenze di tutte le Organizzazioni di Volontariato. Diverse sono le modalità che il Csv mette in campo, durante l'anno, per rilevare i bisogni e le proposte delle associazioni e del territorio.

Per poter rilevare le criticità e le richieste abbiamo pensato di proporre a ogni associazione anche una scheda online di rilevazione dei bisogni in base alle attività poste in essere in questi anni dal Csv. La scheda, reperibile nell'home page del sito www.csvbs.it rappresenta

una traccia di riflessione da condividere con il gruppo dell'Organizzazione. Vi chiediamo di fornirci elementi sulle priorità dei servizi cui rivolgere maggiori risorse, le criticità da voi rilevate, l'efficacia delle iniziative programmate in questi anni e le idee innovative o esigenze a cui il Centro Servizi può dare risposta, in ottemperanza ai dettami legislativi. Ringraziamo anticipatamente, per la preziosa collaborazione, tutte le organizzazioni di volontariato, che compileranno la scheda. La rilevazione bisogni va effettuata entro venerdì. Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria Csv, telefono 030 2284900. ● A.T.

IL PERCORSO DI FORMAZIONE

Scoprire il volontariato in cinque incontri

Sei appena andato in pensione o stai per andarci? Sei studente, casalinga, lavoratore? Sai che c'è un mondo che ha bisogno di te? Il Csv di Brescia organizza un percorso per informare e orientare chi desidera avvicinarsi al volontariato e orientarsi tra le numerose opportunità di impegno nel territorio bresciano. Il percorso di orientamento «Scopri il volontariato» è strutturato in 5 incontri e si terrà di giovedì pomeriggio, il 6, 13, 20 e 27 ottobre e il 3 novembre, dalle ore 15 alle 18. Tra i contenuti del corso: la gratuità dell'agire volontario, desideri, bisogni, aspettative; cosa significa operare in-

sieme, conoscere gli ambiti nei quali il volontariato opera per scegliere al meglio. Durante gli incontri ci saranno testimonianze di volontari impegnati nei diversi ambiti. Tutti gli incontri si svolgeranno nella sede del Csv in via Emilio Salgari 43/b a Brescia. Per iscriversi contattare la segreteria (telefono 030-2284900) o visionare il sito www.csvbs.it sezione formazione. È possibile rivolgersi al Csv anche per avere informazioni sulle opportunità di impegno nel volontariato. In particolare il martedì mattina, dalle 9 alle 12 e il venerdì pomeriggio, dalle 14 alle 17, presso lo «Sportello Orientamento».

L'APPUNTAMENTO: STASERA, NELLA SEDE DEL CSV DI BRESCIA

Un faro sul volontario internazionale

Il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia e lo Svi, Servizio Volontario internazionale, organizzano un incontro informativo sul Volontariato internazionale oggi al-

le 18 nella sede del Csv di via Emilio Salgari 43/b a Brescia. Interverrà all'incontro Giacomo Signoroni, direttore del corso di formazione al Volontariato internazionale

che presenterà le 4 organizzazioni non governative bresciane e il corso di formazione per gli aspiranti volontari, interessati a svolgere un'esperienza internazionale. Il

corso di formazione inizierà sabato 1 ottobre. Obiettivi dell'incontro: presentare l'esperienza di volontariato internazionale e illustrare il corso di formazione al volontariato internazionale promosso dalle Ong bresciane. Per maggiori info: mail a segreteria@csvbs.it o chiamate allo 030 6950381.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Giornata nazionale per i piccoli degenti

■ Sabato prossimo, 24 settembre, si terrà la dodicesima Giornata Abio: i volontari dell'Associazione Bambino in Ospedale porteranno nelle città italiane il sorriso che ogni giorno regalano ai bambini e agli adolescenti ricoverati; saranno coinvolti cinquemila volontari in centocinquanta piazze.

La Giornata nazionale Abio è nata 12 anni fa per raccontare quello che i volontari fanno ogni giorno in oltre 200 reparti di pediatria in tutta Italia, per coinvolgere le persone, invitarle a seguire i corsi di formazione per diventare volontari, spiegare che i bambini, gli adolescenti, i loro genitori, hanno dei diritti anche e soprattutto in ospedale. A Brescia sarà possibile incontrare il gruppo di volontari Abio attivo nella Pediatria della Poliambulanza in corso Palestro e nello stesso Istituto ospedaliero. Anche a Manerbio, in via XX Settembre (fronte civico 33), sarà possibile incontrare i volontari Abio operanti all'Ospedale della Bassa.

Per tutta la Giornata ai bambini saranno dedicati palloncini, giochi e sorrisi: una vera e propria festa della solidarietà e del volontariato. Tutti potranno sostenere Abio e ricevere un cestino di pere, simbolo della Giornata. Grazie al contributo dei cittadini le associazioni potranno realizzare corsi di formazione per portare nuovi volontari nei reparti di pediatria delle città italiane.

A fine ottobre, inoltre, i volontari bresciani saranno impegnati nell'importante e atteso pas-



saggio da gruppo in tirocinio a gruppo autonomo con la conseguente costituzione dell'Associazione Abio Brescia, una nuova realtà che opererà nel volontariato locale accanto a quelle già esistenti.

Ma non è tutto. Ad aprile, infatti, la sala giochi della Pediatria della Poliambulanza (nella foto) è stata completamente rinnovata grazie a Fondazione Abio e prossimamente si terrà l'inaugurazione ufficiale. Il Gruppo Abio Brescia sta cercando nuovi volontari disponibili a dedicare un po' del proprio tempo ai bambini in ospedale. Alla dodicesima Giornata nazionale Abio è stata conferita la medaglia del Presidente della Repubblica. La Giornata Nazionale può contare sul patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. //

ANNA TOMASONI

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Tornano i corsi di Cucina & Amicizia



■ Questa sera, giovedì 29 settembre, e domani, venerdì, dalle 18 alle 20, sarà possibile iscriversi agli ormai concludati corsi di cucina e dolceria proposti dall'associazione «Cucina & Amicizia» al Villaggio Sereno. Si tratta di un'iniziativa che riscuote abitualmente notevole successo: i partecipanti si attestano a circa 200 ogni anno a cui si aggiungono gli operatori e insegnanti hobbisti di qualità, tutti provenienti dall'associazione che, con l'assistenza di generosi esperti, donano il loro tempo.

Anche per quest'autunno la formula organizzativa viene ripetuta: sono proposti due cicli da sei lezioni per il corso di cucina, il lunedì sera dal 17 ottobre al 28 novembre oppure il martedì

dal 18 ottobre al 29 novembre, mentre il percorso di dolceria, anch'esso composto da sei incontri, si svolgerà il giovedì, dal 20 ottobre al 1° dicembre.

Ogni lezione si concluderà con la consumazione dei piatti cucinati.

I corsi sono realizzati con il patrocinio dell'Assessorato alla Partecipazione e Territorio del Comune di Brescia.

«Cucina & Amicizia» opera al Villaggio Sereno, in città, dal 1980 impegnandosi con costanza e coerenza in diverse attività che coniugano la passione per la cucina con iniziative di solidarietà in un clima di serenità e amicizia.

Trent'anni fa, nel 1980: due amici, l'uno bravissimo in cucini

na e l'altro particolarmente portato ai rapporti umani, aiutati dal parroco di San Giulio al Villaggio Sereno e con il patrocinio della quinta circoscrizione, hanno costituito questo gruppo che con impegno generoso ha avviato i corsi di cucina che proseguono a tutt'oggi.

L'Associazione non ha scopo di lucro; trae dai corsi un aiuto economico che le permette di aiutare gli altri. La realtà in cui opera «Cucina & Amicizia» dà spunti per interventi umanitari a favore di associazioni quali Camper Emergenza. Si realizzano, inoltre, incontri periodici con i ragazzi disabili della Cooperativa La Mongolfiera, il cui scopo è, tra l'altro, quello di dare loro la possibilità di apprendere alcune regole del cucinare per renderli sufficientemente indipendenti.

I corsi si tengono alla Scuola «A. Gallo», in via Flero 27 a Brescia, dove nelle serate di giovedì e venerdì, come detto, si raccolgono le iscrizioni. La quota d'iscrizione ai corsi è di 120 euro più 10 (per cucina) e 90 euro più 10 (per dolceria).

Maggiori informazioni possono essere richieste telefonando al numero 333.33.89.395 scrivendo all'indirizzo di posta elettronica maria.tassotto@libero.it.

L'associazione «Cucina & Amicizia» ha anche un proprio sito internet (www.associazionecucinaeamicizia.it) in cui è possibile trovare tutte le indicazioni utili sulle attività in corso. //

ANNA TOMASONI

24 LA VOCE DEL POPOLO
29 settembre 2016



CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO

Per il 2017 Indicazioni per progettare

Il Csv di Brescia sta avviando la fase di progettazione delle attività per il 2017, e ritiene necessario ascoltare le esigenze di tutte le organizzazioni di volontariato. Diverse sono le modalità messe in campo, durante l'anno, per rilevare i bisogni e le proposte delle associazioni e del territorio. Per poter rilevare le criticità e le richieste abbiamo pensato di proporre, ad ogni associazione, anche una scheda online di rilevazione dei bisogni in base alle attività poste in essere in questi anni dal Csv. La scheda, sul sito www.csvbs.it, rappresenta una traccia di riflessione da condividere con il gruppo dell'Organizzazione. Vi chiediamo di fornirci elementi sulle priorità dei servizi a cui rivolgere maggiori risorse, le criticità da Voi rilevate, l'efficacia delle iniziative programmate in questi anni e le idee innovative o esigenze a cui il Centro servizi può dare risposta, in ottemperanza ai dettami legislativi. Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria del Csv tel. 030/2284900.

La solidarietà abita a scuola

Un concorso destinato agli studenti delle primarie e delle secondarie di primo grado per riflettere sui valori del volontariato

Iniziativa DI ANNA TOMASONI

Una delle attività istituzionali del Centro servizi per il volontariato di Brescia è quella di promuovere la cultura della solidarietà e il volontariato. Diversi sono i progetti e le azioni che il Csv ha concretizzato su questo fronte per far conoscere, soprattutto ai giovani i valori del volontariato e gli ambiti in cui operano le associazioni. Particolarmente energico è stato l'impegno nell'ambito scolastico per la promozione della cittadinanza attiva con progetti diversificati in base alla tipologia di istituto. Una delle iniziative che caratterizza la proposta del Csv è il concorso a premi "La Solidarietà che abita a scuola".

Destinatari. Il concorso, rivolto alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, viene riproposto anche in quest'anno scolastico. L'iniziativa è promossa con il patrocinio del Comune di Brescia, dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia Brescia e dell'Amministrazione Provinciale. Ogni classe potrà partecipare con una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà più opportuna. Un concorso che ormai da sei anni porta insegnanti e alunni a riflettere sul tema della solidarietà e che offre in premio dei buoni spendibili dalle scuole per l'acquisto di materiale didattico. La prima edizione del concorso venne lanciata infatti nel 2011, in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato. In questi anni hanno aderito al contest più di tre-

cento classi presentando opere di alto livello e frutto di un percorso condiviso.

Tema. Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni. Nell'elaborazione del lavoro, le classi potranno narrare, descrivere o anche solo prendere spunto dalle esperienze di volontariato, eventualmente svolte personalmente dai singoli alunni, dal gruppo classe o dall'intero istituto scolastico; oppure potranno ispirarsi a iniziative che hanno coinvolto le organizzazioni di volontariato e le associazioni del proprio paese. Le classi potranno presentare gli elaborati più diversi: opere grafiche, pittoriche, fotografiche, informatiche o digitali, brani musicali, fa-

vole, racconti, ricerche, videoclip e articoli.

Scadenza. La scadenza per invio delle opere al Centro Servizi per il Volontariato è giovedì 10 novembre 2016. Le otto classi vincitrici saranno premiate in occasione della Festa del Volontariato in programma lunedì 5 dicembre 2016 presso la sede di Confartigianato via Orzinuovi, 28 a Brescia. Il regolamento e la locandina del concorso sono consultabili sito www.csvbs.it. Per maggiori informazioni è possibile contattare la sede del Csv allo 0302284900.

La scadenza per invio delle opere al Centro Servizi per il Volontariato è fissato per il prossimo 10 novembre

LA FESTA DEL VOLONTARIATO



Collaborazione DI ANNA TOMASONI

Il Prefetto al Csv e al Forum terzo settore

Nel pomeriggio di lunedì 26 settembre il Prefetto di Brescia Valerio Valenti è stato in visita al Centro Servizi per il Volontariato di Brescia. Una visita istituzionale che ha permesso al Prefetto Valenti di conoscere direttamente le iniziative e i progetti che caratterizzano l'attività del Csv e del Terzo Settore. Valerio Valenti ha incontrato i dirigenti, gli operatori e i volontari del Centro Servizi, del Forum Provinciale del Terzo Settore, dell'Associazione Dignità e Lavoro e di Atelier Europeo, quattro realtà associative che operano in sinergia a favore del nostro territorio. Il Prefetto ha sottolineato l'importante ruolo svolto dal Centro Servizi per il Volontariato e da tutto il terzo settore bresciano. "Il Vostro lavoro è prezioso - ha sottolineato Valenti - riuscite

a fare tanti progetti con grande forza di volontà. Avete la capacità di cogliere l'evoluzione della società, capire i bisogni e predisporre iniziative mirate. La forza di questo territorio non è solo nelle realtà industriali, ma è nella tradizione bresciana fatta di associazionismo, volontariato e cooperazione: una rete che ci dà tanta forza". Valenti ha ribadito la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti in corso con particolare considerazione a due elementi: l'innovazione tecnologica, che sta travolgendo le nostre abitudini e l'immigrazione, fatta di culture diverse dalla nostra. "Dobbiamo prendere atto di questi cambiamenti - ha aggiunto Valenti - e sviluppare tutte quelle azioni per attutire i contrasti, guardando al futuro di queste persone".

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Anna Tomasoni

Volontari per un giorno, tante occasioni di impegno



Online. Per partecipare basta collegarsi a www.volontariperungiorno.it

Il progetto

Obiettivo: promuovere pratiche solidali. Ecco come aderire all'iniziativa

«Volontari per un giorno» è un progetto che si propone di valorizzare l'esperienza del volontariato, l'agire in modo gratuito e solidale che può garantire l'incremento di forme innovative di partecipazione e coesione sociale. Tra le altre caratteristiche vincenti dell'iniziativa il fatto di essere un luogo co-

mune per la promozione del volontariato capace di coinvolgere insieme cittadini, imprese, enti pubblici e associazioni. Scopo è rafforzare le organizzazioni di questo settore e aumentare nel pubblico la consapevolezza del valore del volontariato e dell'attivarsi della cittadinanza.

«Volontari per un giorno» offre molteplici di impegno a Milano, a Brescia e in altri comuni. Per partecipare basta collegarsi a www.volontariperungiorno.it, consultare le attività proposte e scegliere quella più vicina ai propri interessi. Per dare la propria disponibilità è sufficiente registrarsi sul sito e

isciversi all'iniziativa scelta, naturalmente anche tenendo conto delle proprie competenze. Tempo, disponibilità e capacità tecniche e umane sono un grande contributo. Si tratta di una iniziativa - sostenuta da vari istituti, enti ed associazioni, tra cui Comune di Milano, Ciessevi, Fondazione Sodalitas, Kpng, Un Guru - che l'anno scorso è servita a mettere in opera più di 230 progetti di solidarietà: un contributo non indifferente, dunque, al quale puoi offrire tutto te stesso.

L'iniziativa, partita nel 2011 in via sperimentale a Milano, ha da subito saputo attrarre l'interesse e la passione di privati e professionisti, trasformandosi in un movimento di solidarietà di respiro nazionale in continua crescita. In quasi 5 anni oltre 15mila cittadini e dipendenti-volontari di 130 imprese hanno sostenuto - con il proprio impegno - 450 associazioni del territorio nella realizzazione di 1.500 progetti. Anche il Csv di Brescia ha aderito al progetto e si fa promotore, delle proposte di volontariato, con particolare attenzione a quelle a livello provinciale. Invitiamo le associazioni in cerca di nuovi volontari ad aderire alla proposta iscrivendosi direttamente sul sito nella sezione dedicata alle associazioni.

Auto mutuo aiuto Corso formativo per facilitatori

L'Associazione A.M.A. (Auto Muto Aiuto) organizza alla Casa delle Associazioni (via Cimabue 16, a Brescia) un corso di formazione per facilitatori di gruppo di auto mutuo aiuto. Gli incontri si terranno giovedì 13 ottobre dalle 9 alle 17; venerdì 14 ottobre dalle 9 alle 17 e sabato 15 ottobre dalle 9 alle 13. Il facilitatore è la persona che si mette a disposizione del gruppo e contribuisce, attraverso le sue capacità, a facilitare il buon funzionamento del gruppo. Per iscriversi: www.amabrescia.org e-mail a amabrescia@gmail.com.

Scuola genitori Il coraggio di educare

L'Associazione Bimbo chiama Bimbo organizza tre serate (tutte dalle 20.30 alle 22.30) per i genitori: lunedì 10 ottobre con «Punire non serve a nulla»; mercoledì 9 novembre con «Molade» si proseguirà giovedì 13 ottobre con tre corti: «Le Franc», «Un Metiere Bien» e «The Mocked one». La proiezione di «Tilai» è in calendario il 19 ottobre. L'iniziativa si conclude il 20 ottobre con tre corti: «4 Avril 1968», «Babylon Fast Food» e «Yema e Nek». Le proiezioni al Cinema Borgo Trento (via Filzi 3 in città) alle 20.30. Ingresso libero.

Giornata del Volontariato «Vetrina» all'Abba-Ballini

Il 15 ottobre

La mattina di sabato 15 ottobre, all'Abba-Ballini si terrà la «Giornata del Volontariato - Scegli il tuo». L'iniziativa è promossa dal Csv con Antea, Anolf ed Osservatorio sul Volontariato. Saranno presenti una quindicina di realtà operanti in vari settori: sociale, sanità, protezione civile, cooperazione internazionale, ambiente e sport che proporranno laboratori agli studenti. //



«Scegli il tuo». All'Abba-Ballini per scoprire i vari volti della solidarietà

Kamenge Per scoprire il cinema africano

L'Associazione Kamenge, in collaborazione col Centro Orientamento Educativo propone «Cinema Africa», ciclo di film africani rivolto agli adulti. Si parte mercoledì 9 ottobre con «Molade» si proseguirà giovedì 13 ottobre con tre corti: «Le Franc», «Un Metiere Bien» e «The Mocked one». La proiezione di «Tilai» è in calendario il 19 ottobre. L'iniziativa si conclude il 20 ottobre con tre corti: «4 Avril 1968», «Babylon Fast Food» e «Yema e Nek». Le proiezioni al Cinema Borgo Trento (via Filzi 3 in città) alle 20.30. Ingresso libero.

Cr. Verde Orzinuovi Aspiranti volontari Riparte il corso

La Croce Verde di Orzinuovi promuove due corsi di formazione per cittadini ed aspiranti volontari: «Trasporto e educazione sanitaria» ed «Emergenza urgenza 118». Il primo corso (42 ore) è aperto a tutti e prevede l'abilitazione all'uso del defibrillatore (Blsd). Il corso permette di svolgere attività di volontariato per i servizi di trasporto non urgenti. La seconda parte (78 ore) è destinata invece ad aspiranti soccorritori in emergenza. La presentazione il 10 ottobre alle 21 alla Croce Verde (via Pavoni). Corsi gratuiti. Info: 030 9941500.

«La solidarietà che abita a scuola 2016» per riflettere sui valori del volontariato

Un concorso rivolto alle scuole per favorire la scoperta del mondo solidale attorno a noi

L'iniziativa

Uno degli impegni istituzionali del Csv di Brescia è quello di promuovere la cultura della solidarietà e il volontariato. Diversi sono i progetti e le azioni concretizzate su questo fronte per far conoscere, soprattutto ai giovani i valori del volontariato e gli ambiti in cui operano le associazioni.

A scuola. Particolarmente energico è stato l'impegno nell'ambito scolastico per la promozione della cittadinanza attiva con progetti diversificati in base alla tipologia di istituto. Una delle iniziative che caratterizza la proposta del Csv nell'ambito del «Progetto scuola giovani e volontariato», è il concorso a premi «La Solidarietà che abita a scuola» rivolto alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. L'iniziativa è promossa col patrocinio del Comune di Brescia, dell'Ufficio Scolastico di Brescia e della Provincia. Ogni classe potrà partecipare con

una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà più opportuna. Un concorso che ormai da sei anni porta insegnanti e alunni a riflettere sul tema della solidarietà e che offre in premio dei buoni spendibili dalle scuole per l'acquisto di materiale didattico. La prima edizione del concorso venne lanciata infatti nel 2011, in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato.

Oltre 300 classi. In questi anni hanno aderito al contest più di 300 classi. Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni. Nell'elaborazione del lavoro, le classi potranno narrare o anche solo prendere spunto dalle esperienze di volontariato, eventualmente svolte dai singoli alunni, dal gruppo classe o dall'intero istituto; oppure potranno ispirarsi a iniziative che hanno coinvolto le organizzazioni di volontariato e le associazioni del proprio territorio.

Una festa. Le otto classi vincitrici saranno premiate in occasione della Festa del Volontariato di lunedì 5 dicembre alla sede di Confartigianato (via Orzinuovi, a Brescia). Il regolamento e la locandina del concorso sono consultabili su www.csvbs.it. Per maggiori informazioni contattare Paola Sottile al CSV (tel. 0302284900).

Il contest si inserisce nell'ambito del «Progetto scuola giovani e volontariato», una proposta con azioni rivolte anche agli studenti delle superiori. Il Csv può supportare gli insegnanti nell'ideazione e co-progettazione della «Giornata del Volontariato»: scegli il tuo» con la presenza di banner informativi delle associazioni di volontariato che possono presentare laboratori e piccole attività da sperimentare. Inoltre il Csv può realizzare un incontro di 2 ore in classe di avvicinamento al volontariato («Volontariato, lo straordinario di ogni giorno»). Per gli insegnanti interessati, e-mail a info@csvbs.it //



Festa del Volontariato. Le premiazioni il 5 dicembre alla Festa del Volontariato

LA SCHEDA

Concorso «La Solidarietà che abita a scuola 2016». Concorso a premi finalizzato a promuovere il volontariato e i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva e far conoscere i progetti solidali attivati dalle scuole.

Chi può partecipare? Possono aderire tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado del Bresciano. Ogni classe potrà partecipare con una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà.

Tema dell'opera? Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue diverse manifestazioni, potrà essere raccontato anche l'incontro con un'associazione del proprio territorio.

Termine invio lavori. I lavori dovranno pervenire al CSV entro il 10 novembre 2016 corredati da scheda di partecipazione e documento d'identità dell'insegnante.

Premi e riconoscimenti. Le premiazioni delle 8 classi vincitrici avverranno il 5 dicembre all'Auditorium di Confartigianato in via Orzinuovi a Brescia durante la Festa del Volontariato. Tutte le classi partecipanti al Concorso riceveranno attestato e omaggio. Info: Csv (0302284900; csvbs.it).

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Notte all'addiaccio tra i senza dimora

■ Ogni anno il 17 ottobre ricorre la Giornata mondiale di lotta alla povertà, istituita dall'Onu nel 1992. Per l'occasione a Brescia il Gruppo di giovani «Per la Relazione» in collaborazione con il Forum Provinciale del Terzo Settore e il Centro Servizi per il Volontariato promuove «La notte dei senza dimora - Una notte di condivisione con le persone senza tetto». L'iniziativa si terrà nella serata di sabato nella piazzetta don Renato Monolo, accanto alla chiesa di S. Faustino in città. Il programma prevede alle ore 20.30 la distribuzione del minestrone a cura del Gruppo Agape; seguiranno alle 21 lo spettacolo di giocoleria con Gruppo 25, alle 22 danze popolari e alle 23 il pernottamento in sacco a pelo. Saranno presenti le associazioni di volontariato vicine ai senza dimora. Condividono l'iniziativa Fondazione Opera Caritas S. Martino, Antreas, Anolf, coop. La Rete, Agape Castelmella, Coop. Il Calabrone, Associazione Amici del Calabrone, associazione Via del Campo, Casa Gabriella, City Angels Brescia, Good Guys International Onlus Brescia, Auser Brescia, coop. Bessimo, associazione Centro Migranti, Cisl, Acli Provinciali, Camper Emer-

genza, Società San Vincenzo, Congrega della Carità Apostolica e Gli Invisibili.

La cittadinanza è invitata a condividere l'iniziativa che da anni si svolge in molte città italiane, nata dal giornale Terre di Mezzo. Dall'inizio della crisi ad oggi la povertà assoluta, ovvero la condizione di coloro che non hanno le risorse economiche necessarie per vivere in maniera minimamente accettabile, è aumentata in Italia fino ad esplodere. Si è passati, infatti, da 1,8 milioni di persone povere nel 2007 (il 3,1% del totale) a 4,6 milioni del 2015 (il 7,6%), secondo il Rapporto 2016 di Caritas Italiana sulle politiche di contrasto alla povertà pubblicato nei giorni scorsi. «Il Governo - si legge nel documento, disponibile in sintesi su www.caritasitaliana.it - ha avuto l'indubbio merito di "scardinare" lo storico disinteresse della politica italiana nei confronti della povertà, ma ora è il tempo delle scelte concrete. Occorre affrontare la sfida di un progetto di welfare dedicato ai più deboli, del percorso per realizzarlo e di come ci immaginiamo le politiche sociali del nostro Paese ora e negli anni a venire». //

ANNA TOMASONI



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

RIUSCITO INCONTRO ALL'ISTITUTO «ABBA BALLINI» DI BRESCIA

Giornata del volontariato nella scuola: «Scegli il Tuo»

Prosegue l'impegno del Csv nelle scuole nell'ambito del progetto «Giovani Scuola e Volontariato»: sabato 15 ottobre, 400 studenti dell'istituto Abba di Brescia hanno partecipato alla «Giornata del Volontariato - Scegli il TUO!» nella sede di via Tirandi. L'iniziativa, promossa da Csv, Forum Provinciale del Terzo Settore, Antea, Anolf, Avis Provinciale di Brescia ed Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica con la partecipazione di una ventina di associazioni ha visto il coinvolgimento delle classi terze e quarte dell'Istituto.

Ben 16 i laboratori proposti dalle organizzazioni di volontariato: dalla scheggiatura della selce al soccorso a quattro zampe, dal disegno con l'henè alle manovre salvavita per passare al servizio volontario europeo come opportunità di volontariato all'estero o fare una prova di protezione civile. Una mattinata dedicata a conoscere il mondo del volontariato, sentire testimonianze e capire come mettersi in gioco in prima persona. Tre i testimo-



nia: Andrea Massussi per la Polisportiva Bresciana No Frontiere che ha raccontato la propria esperienza alle Paralimpiadi di Rio e Maddalena e Filippo, due giovani volontari che, grazie al Centro Missionario Diocesano di Brescia, hanno dedicato l'estate all'impegno sociale a San Paolo, in Brasile.

Il Csv ringrazia per l'impegno e la collaborazione tutte le associazioni presenti in particolare: Polisportiva Bresciana No Frontiere, Bimbo chiama Bimbo, Museo Archeologico di Gavardo, Centro Missionario Diocesano di Brescia, Brescia Mondo, Lupi Brescia della Valverde, Gruppo Comunale protezione Civile Travagliato,

Gruppo Comunale protezione Civile Cazzago San Martino, Antea, Anolf, Croce Rossa Brescia, Atelier Europeo, Movimento Non Violento, Forum Marocchino per l'integrazione in Italia, Aisec Brescia, Osservatorio Sul Volontariato Università Cattolica del Sacro Cuore, Avis Provinciale di Brescia, Medici Senza Frontiere e Non solo noi. Un grazie a tutti i volontari che hanno reso possibile l'iniziativa. Un'esperienza che il Csv è disponibile a realizzare e co-progettare anche in altri istituti.

I dirigenti scolastici e i docenti interessati possono contattare la Segreteria del Csv telefonando allo 030 - 2284900 per definire i dettagli. ANNA TOMASONI

PROGETTO IN TRE MOSSE DA MILANO A BRESCIA

Alfabeto IntegrAzione per ridurre le distanze

Un concorso per raccontare storie vere, un weekend dedicato all'integrazione su tutti i campi e un sussidio con 21 proposte concrete per promuovere attraverso lo sport l'inclusione dei cittadini migranti presenti sul territorio italiano e di contrastare la discriminazione e l'intolleranza. Sono i tre elementi fondanti del progetto «Alfabeto IntegrAzione» che il Centro Sportivo Italiano - Comitato di Milano, ha presentato lo scorso lunedì 10 ottobre all'Urban Center per promuovere un nuovo modo di pensare ed orientare il comportamento per diffondere la cultura del rispetto e della convivenza. Concretezza è l'obiettivo principale del nuovo progetto «Alfabeto IntegrAzione». Per questo i ragazzi, i dirigenti, gli educatori, gli operatori e le società del Csi Milano saranno chiamati durante l'anno a scendere in campo per vincere la partita dell'integrazione. Per sostenerli in questa missione è stato realizzato il sussidiario «Sport a Colori» che raccoglie, presenta e descrive 21 Azioni corrispondenti a 21 Parole, una per ogni lettera dell'alfabeto. Le proposte sono in «Azione» (da qui il termine IntegrAzione) ovvero suggerimenti concreti tra cui collaborazioni tra società sportive e territorio, incontri con famiglie e momenti di festa, campagne di comunicazione, idee per una migliore integrazione e attenzioni educative nei processi di inclusione, buone prassi da utilizzare per accogliere i ragazzi, consigli per azioni di sostegno a chi è in difficoltà. Per ogni «Azione» sono elencate le istruzioni per renderla concreta oltre a fornire alcuni suggerimenti educativi e spirituali per accompagnare i ragazzi a fare proprio il tema dell'integrazione. L'attività, una volta concretizzata, deve trovare un momento di condivisione e comunicazione affinché a beneficiarne sia tutta la comunità. È possibile scaricare il sussidio dal sito www.csimilano.it.

DOMENICA L'APPUNTAMENTO ANNUALE

Centro Aiuti per Etiopia Incontro a Montichiari

Domenica 23 ottobre si terrà a Montichiari l'incontro annuale di famiglie e amici del Centro Aiuti per l'Etiopia. Il programma - aperto a tutti - prevede: l'apertura alle 9.30, la Santa Messa alle 11 e a seguire un saluto delle autorità etiopi e del presidente Roberto Rabbattoni. Alle 12.30 il pranzo. Nel pomeriggio testimonianze di

volontari, colloqui per i futuri genitori e proposte per aiutare l'Etiopia. Per i bambini intrattenimento con scivoli e gonfiabili. Il Centro Aiuti per l'Etiopia è una Onlus che da oltre 30 anni lotta contro ogni forma di povertà in Etiopia, Eritrea e Sudan promuovendo sviluppo, istruzione e assistenza sociale e sanitaria. A.T.

PER ACCOGLIENZA E DISTRIBUZIONE PASTI

Emergenza freddo: volontari cercansi

L'inverno è alle porte e anche quest'anno l'Associazione Amici del Calabrone, in convenzione con il Comune di Brescia gestirà insieme ad altre realtà del territorio l'Emergenza freddo, dormitorio invernale maschile per persone senza dimora. L'Associazione cerca nuovi volontari che si uniscano al gruppo durante i mesi più

freddi dell'anno: da novembre ad aprile. I locali utilizzati per il servizio sono a Brescia in via Marchetti 1 e in viale Duca degli Abruzzi 60. Ai volontari è chiesto di eserciti all'accoglienza, di distribuire la cena e di pernottare al centro una volta al mese. Info: Isabella Ciampi (3358771761) o associazione@lcalabrone.org. A.T.

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.ateliereuropeo.eu. E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

IL PUNTO

Europa ed etica pubblica in bilico assieme al nostro futuro tra un «noi» da espandere e un «loro» da abolire LA FEBBRE DEL MONDO E GLI ANTICORPI UNITI

Luciano Corradini

In questi anni è sempre più chiaro, che il Pianeta è febbricitante, per il continuo degrado ecologico e per le conseguenze di un'economia globalizzata di rapina; che l'Unione Europea da anni scricchiola sempre più vistosamente (si pensi alla Brexit), per l'indebolirsi del sogno europeo e della politica che avrebbe dovuto alimentarlo. Quanto all'Italia, ci basti ricordare che siamo da mesi sotto un velo d'ignoranza sull'esito di un lacerante confronto referendario e sulla idoneità dei prossimi assetti politico-istituzionali ad affrontare le sfide che ci attendono. Molti giovani, compresi i diciottenni, andranno a votare senza aver avuto l'occasione di studiare il testo della Carta ancora in vigore e quello modificato e sottoposto al questo

referendario. Non devono rassegnarsi, ma leggere il testo e informarsi, ascoltando i dibattiti. Meglio capire un poco che nulla. Non è facile capire un mondo sempre più complesso e sentirsi partecipi di sistemi, in cui le esigenze di rapidità decisionale, semplificazione, segretezza e propaganda, confliggono con esigenze di trasparenza e partecipazione dei singoli e delle «formazioni sociali» che si svolgono a loro personalità. Ammettiamo pure che grandi responsabilità siano dovute all'ineguaglianza delle classi dirigenti; che manchi una cultura capace di comprendere e governare il sistema politico ed economico a livello mondiale. Non per questo si devono accettare rassegnazione, indifferenza, violenza come uniche

alternative possibili. Ci sono, vicine e lontane da noi, molte persone che lottano e fanno cose ottime, di cui non ci si accorge neppure. Commentando lo «spirito di Assisi», il sociologo Zygmunt Bauman ha detto che «la storia dell'umanità può essere riassunta in molti modi, uno dei quali è la progressiva espansione del pronome noi». E che oggi c'è la necessità ineludibile di fare un salto verso l'abolizione del «loro». Ricordo che in un'infuocata assemblea studentesca, nel '68, in cui si parlava del nemico irriducibile da distruggere, mi venne spontanea analogia affermazione: «La parola più rivoluzionaria che io conosca è noi, senza alcuna limitazione di ambito». Ciò vale anche per l'Italia, per l'Europa e per la Terra. Marte può attendere.

Minori, opportunità di finanziamento e appuntamenti da segnare in agenda

Molte le occasioni tanto in ambito pubblico che privato per progetti e attività rivolti ai più piccoli



Ae. Acronimo di Atelier Europeo

Focus

Anna Tomasoni

■ Diverse opportunità e risorse europee, nazionali e locali sono attualmente a disposizione del pubblico e del privato sociale per progetti e attività che abbiano come destinatari i mi-

nor, in ambito educativo, inclusivo e di tutela.

In Italia. I primi bandi del fondo per il contrasto alla povertà educativa. Dal 7 novembre sarà aperta la raccolta di idee progettuali per il Bando Prima Infanzia (età 0-6, fino al 16 gennaio) e per il Bando Adolescenza (età 11-17, fino all'8 febbraio), primi bandi del fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa. Le idee sono da presentare con partnership di almeno due soggetti, di cui uno del Terzo settore. È auspicata la collaborazione con le scuole, fin dalla fase progettuale. A disposizione ci sono complessivamente 115 milioni di euro.

Finanziamenti europei. Proseguono anche le opportunità legate ai Programmi della DG Giustizia. Sul fronte dei Minori Stranieri Non Accompagnati un bando con scadenza il 13 dicembre finanzia progetti tran-

snazionali, con contributi minimi di 100mila euro per favorire l'accoglienza e le politiche dell'affido familiare. Stessa deadline per il bando finalizzato a supportare la creazione di spazi integrati e multidisciplinari rivolti a bimbi vittime di violenza, con finanziamenti minimi di 75mila euro per progetti transnazionali. Scade invece l'8 marzo il bando finalizzato all'educazione/accrescimento della consapevolezza dei ragazzi rispetto alla violenza di genere e alle modalità per prevenirla fin da piccolo.

A livello locale. Chiude il 7 novembre il Bando congiunto di Fondazione Comunità Bresciana e Associazione Comuni Bresciani: stanziata 120mila euro (max 20mila a progetto) con finalità prioritarie di assistenza e sostegno a minori (0/12 anni) di nuclei familiari in difficoltà e in situazioni di marginalità; creazione e promozione di opportunità per la costruzione di rapporti tra le singole famiglie a beneficio dei minori; realizzazione di percorsi di mutuo aiuto tra gruppi di famiglie con minori. Il bando è rivolto a Comuni ed enti del privato sociale.

Scade invece il 30 novembre il bando di Fondazione Provinciale Bresciana per l'Assisten-

za Minorile Onlus rivolto ai Distretti Territoriali della Provincia. Il bando prevede contributi economici (fino a 10mila euro) nell'area dei servizi rivolti ai minori con problemi psicologici e sociali. Le proposte devono essere connesse con la programmazione sociale di zona per il 2015/17.

Appuntamenti europei. Il X Forum Europeo sui diritti del fanciullo, in programma a Bruxelles per il 29 e 30 novembre sarà dedicato al tema attualissimo della protezione dei diritti dei minori migranti.

Si concentrerà sullo scambio di buone prassi e cercherà di evidenziare quali sono i sistemi integrati di protezione in uso e come assicurare che i bisogni dei minori migranti vengano soddisfatti.

Un secondo appuntamento interessante è in programma a Lille, in Francia, l'1 e 2 dicembre prossimi, promosso da Apfel, network europeo per la promozione dell'affidamento familiare in Europa. Il meeting si concentrerà sul tema del «co-parenting e la voce del minore».

Per tutti i bandi citati, quanti interessati a sottoporre le loro proposte possono contattare Atelier Europeo per una valutazione dell'idea e un eventuale supporto tecnico. Info: Atelier tel. 0302284900 o il sito www.ateliereuropeo.eu. //



I minori. Equilibri in bilico e soluzioni per i minori al centro di vari incontri

Giovani alla ribalta: quando il teatro è civile



L'impegno. L'etica (pubblica) a teatro, studenti protagonisti

Sul palcoscenico

■ Negli Istituti superiori bresciani esiste da tempo un virtuoso movimento teatrale che condivide la propria esperienza con la cittadinanza, senza legarla a semplice «saggio di fine anno». Da anni l'associazione Viandanze - Culture e pratiche teatrali - investe in produzioni legate al teatro ad impegno civile che sensibilizzano il pubblico su temi urgenti, attuali e significativi. Dopo esperien-

ze legate alla memoria storica e alla guerra, ai minori in comunità, al teatro nella terza età, il filo conduttore dello scorso anno è stato quello dell'inclusione sociale delle persone con disagio mentale.

Il progetto «Le fumatrici di pecore» + il gregge che fuma» ha ottenuto il patrocinio del Comune di Brescia, importanti collaborazioni (Ctb), nonché un finanziamento da Fondazione Comunità Bresciana, con l'assistenza tecnica di Atelier Europeo. Il progetto ha dato vita alla rassegna/concorso «Inventari Superiori 2016».

Gli spettacoli realizzati dagli studenti di 8 istituti «sono usciti da scuola» e si sono aperti a palcoscenici importanti della città, con l'opportunità di i-

vincitori di calcare a inizio ottobre il prestigioso palco del Teatro Sociale. Parallelamente, due seminari sono stati tenuti dalla Compagnia Abbondanza/Bertoni, uno dei quali orientato a un percorso condiviso da una compagnia composta da attori, utenti psichiatrici di Teatro 19, e giovani studenti selezionati tra i partecipanti ai laboratori teatrali superiori.

Il progetto si concluderà a novembre, con un seminario pubblico legato ai temi del teatro civile, in vista del filone tematico 2016/17: il tema del perdono e la relazione intergenerazionale, in collaborazione con Balletto Civile. Il protagonismo culturale dei giovani bresciani si coniugherà nuovamente con tematiche di rilevanza sociale e formativa. //

Cassa rurale Giudicarie, bando e corso con AE

Progettazione

■ Scadono il 16 novembre i bandi emanati dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella per investimenti materiali per progetti formativi, culturali e sociali da realizzare sul territorio in cui la Cassa è presente e rivolti ad enti e associazioni che operano con la stesura. Per supportare la stesura delle domande e per favorire la conoscenza di tecniche e metodi di progettazione, la Cassa

Rurale in collaborazione con Atelier Europeo ha programmato un ciclo formativo di base aperto ad enti, associazioni e organizzazioni di volontariato. Il corso ha l'obiettivo di supportare i progettisti delle organizzazioni non profit, fornendo teoria e pratica a chi vuole migliorare la propria competenza progettuale. Il corso è strutturato con incontri in presenza e con assistenza in remoto da parte di Ae. Il primo appuntamento, a Darzo, si è svolto lunedì 17, prossimi incontri il 24 ottobre e 7 novembre. Info: www.lacassarurale.it. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

«Esserci», cinque percorsi per i giovani



■ Un dato significativo, ma spesso dimenticato, nell'analisi della crisi attuale, è il progressivo ritiro dei cittadini, i giovani in particolare, dalla piazza, dalla vita delle istituzioni che li rappresentano, dalla partecipazione. Molti credono che si possano trovare soluzioni ai propri problemi da soli. Sappiamo che non è così. Anche da questa crisi usciremo con uno sforzo comune o non ne usciremo affatto, ma pare manchi l'abitudine a pensarsi come comunità, a partecipare, a sentirsi responsabili. Il mondo del volontariato e del terzo settore in generale è il mondo della partecipazione che mette insieme persone e idee, costruisce re-

lazioni, insegna a dare priorità all'interesse comune, costringe a mediare e a negoziare vivendo da adulti consapevoli e responsabili in un contesto che è sempre più differenziato e multicolore. È a partire da queste esperienze che il Forum Provinciale del Terzo Settore e il Centro Servizi per il volontariato hanno deciso di promuovere «Laboratori di cittadinanza» rivolti a giovani, protagonisti del domani. L'iniziativa, intitolata «Esserci», rientra nel progetto «Partecipazione in città» co-finanziato da Fondazione della Comunità Bresciana e Comune di Brescia. Nei percorsi laboratoriali verranno anche proposte sperimentazioni di la-

voro nel territorio, sarà cioè stimolata la produzione di idee e progetti realizzabili con la collaborazione delle associazioni cittadine, nei quartieri, nelle realtà culturali e sportive, nei servizi alla persona. Ognuno, secondo la propria sensibilità e capacità, potrà sperimentarsi come cittadino che legge la realtà, propone le proprie idee, le confronta e realizza insieme ad altri progetti che migliorano la città o la convivenza tra i cittadini. Forum e Csv vogliono che i giovani, che parteciperanno ai laboratori, sperimentino un'idea di cittadinanza che ha a che fare con il senso di appartenenza, con i doveri di reciprocità, con la solidarietà e abbiano l'occasione di confrontarsi con la realtà e lasciare una loro impronta.

Il progetto «Esserci» propone, a giovani dai 18 ai 30 anni, cinque workshop il sabato dalle 9 alle 13. Si parte il 5 novembre con «Io e la cittadinanza attiva. Il perché di un incontro»; si prosegue il 3 dicembre con «Leggere il territorio tra bisogni e risorse» e poi il 14 gennaio («Io e il territorio fra curiosità, conoscenza, competenze e altro»), l'11 febbraio («Io e il gruppo: essere risorse per gli altri e cercare risorse per me») e il 14 marzo («... e adesso? Il tempo per capire e com... prendere»). Le sedi saranno individuate in organismi di terzo settore bresciano. Per maggiori informazioni, tel. 0302284900 (segreteria Csv); le iscrizioni si raccolgono online sul sito <http://www.forumterzo-settorebs.it/esserci/> //

ANNA TOMASONI



CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO

Amici del Calabrone Cercasi forze per l'emergenza freddo

L'inverno è alle porte e anche quest'anno l'associazione Amici del Calabrone, in convenzione con il Comune di Brescia gestirà insieme ad altre realtà del territorio l'Emergenza freddo, dormitorio invernale maschile per persone senza dimora. L'associazione cerca nuovi volontari che si uniscano al gruppo durante i mesi più freddi dell'anno: da novembre ad aprile. I locali utilizzati per il servizio "Emergenza freddo" sono a Brescia in via Marchetti, 1 e in viale Duca degli Abruzzi, 60. Ogni serata è strutturata in questo modo: alle 19 i volontari preparano la sede; alle 20 l'accoglienza con l'arrivo degli ospiti e la cena alle 20.30; due volontari si fermano per la notte, la mattina seguente alle 7 sveglia e chiusura del centro. Tutte le sere è presente un coordinatore a cui far riferimento per gestire la serata. Accanto alla disponibilità è una necessaria una predisposizione all'aiuto e una sensibilità a stare accanto a persone che vivono la strada. Per gli interessati: associazione@ilcalabrone.org o contattare Isabella Ciampi al 3358771761. (a.t.)

Volontari per un giorno

Perché non dedicare almeno 24 ore a fare gratuitamente qualcosa che può migliorare la partecipazione e la coesione sociale? Le proposte a Brescia

Proposta

DI ANNA TOMASONI

"Volontari per un giorno" è un progetto per la promozione del volontariato che si propone di valorizzare l'esperienza del volontariato, agire in modo gratuito e solidale che può garantire, nella vita di tutti i giorni, l'incremento di forme innovative di partecipazione e coesione sociale.

Progetto. Scopo del progetto è rafforzare le organizzazioni di questo settore, da un lato, e aumentare nel pubblico la consapevolezza del valore del volontariato e dell'attivarsi della cittadinanza. "Volontari per un giorno" offre molteplici di impegno a Milano, a Brescia e in molti altri Comuni. Per partecipare basta collegarsi al sito ufficiale del progetto www.volontariperungiorno.it consultare le attività proposte e scegliere quella più vicina ai propri interessi. Per dare la propria disponibilità è sufficiente registrarsi sul sito e iscriversi all'iniziativa scelta, naturalmente anche tenendo conto delle proprie competenze, che possono essere messe a disposizione. Tempo, disponibilità e capacità tecniche e umane sono, come puoi capire, un grande contributo. Si tratta di una iniziativa, sostenuta da vari istituzioni, enti ed associazioni, tra cui Comune di Milano, Ciessevi, Fondazione Sodalitas, Kpmg, Un Guru che l'anno scorso è servita a mettere in opera più di 230 progetti di solidarietà: un contributo non indifferente, dunque, al quale puoi offrire tutto te stesso. L'iniziativa "Volontari per un giorno", partita nel 2011 in via sperimentale a Milano, ha da subito

saputo attrarre l'interesse e la passione di privati e professionisti, trasformandosi in un movimento di solidarietà di respiro nazionale in continua crescita. In quasi 5 anni oltre 15mila cittadini e dipendenti-volontari di 130 imprese hanno sostenuto - con il proprio impegno - di 450 associazioni del territorio nella realizzazione di 1500 progetti.

Brescia. Anche il Csv di Brescia ha aderito al progetto e si fa promotore, tramite i propri canali di comunicazione di divulgare le proposte di volontariato con particolare attenzione a quelle a livello provinciale. Attualmente sono presenti alcune proposte di volontariato sul territorio bresciano. Si tratta del team Special Olympics ASD Bresciana. Non solo Sport ricerca, per sostenere le sue attività

sportive con ragazzi autistici e con altre forme di disabilità intellettive, tre volontari e quattro atleti partners per progetti sull'inclusione sportiva presso la palestra dell'Abba Ballini di Brescia; la seconda realtà è Coopi cerca volontari per il periodo natalizio per la campagna "Carta, nastri e solidarietà"; la Fondazione Ronald McDonald cerca volontari per confezionare pacchetti regalo. Invitiamo le associazioni in cerca di nuovi volontari ad aderire alla proposta scrivendosi direttamente sul sito nella sezione dedicata alle associazioni.

L'iniziativa era partita in via sperimentale nel 2011 a Milano. In cinque anni sono più di 15mila le persone coinvolte

VOLONTARI PER UN GIORNO



Dal 5 novembre

DI ANNA TOMASONI

"Esserci" formazione al volontariato per giovani

Nell'ambito del progetto "Partecipazione in città - spazio ai giovani e al Terzo settore" promosso dal Forum del Terzo Settore e dal Csv di Brescia e cofinanziato da Fondazione della Comunità Bresciana e Comune di Brescia tramite il Bando "Brescia Città del Noi 2016", partiranno i laboratori di cittadinanza "Esserci". Una proposta formativa per ragazzi dai 18 ai 30 anni residenti a Brescia. Si tratta di una "palestra" per fare insieme, per sperimentare e sperimentarsi, interrogandosi sul senso della partecipazione attiva. Il percorso è strutturato in cinque incontri itineranti tenuti dai professionisti della cooperativa Tornasole, in collaborazione con alcune realtà del Terzo Settore bresciano. Si parte con l'incontro "Io e la cittadinanza attiva. I perché di un incontro" sabato 5 novembre dalle 9 alle 13 presso Rsa La Residenza, in via del Mille, 41, Brescia; il secondo appuntamento sarà sabato 3 dicembre, dalle 9 alle 13 presso la sede del Forum

del Terzo Settore e Csv, via Emilio Salgari 43/b, Brescia. Gli incontri proseguiranno sabato 14 gennaio, sabato 11 febbraio e sabato 11 marzo dalle 9 alle 13 (sedi da definire). Per partecipare è necessario iscriversi online sul sito <http://www.forumterzosettorebs.it/esserci/>. Per maggiori informazioni contattare la segreteria del Forum Provinciale del Terzo settore telefonando allo 0302284900. Nei percorsi laboratoriali verranno anche proposte sperimentazioni di lavoro nel territorio, per la produzione di idee e progetti realizzabili con la collaborazione delle associazioni cittadine, nei quartieri, nelle associazioni culturali e sportive, nei servizi alla persona. Ognuno, con la propria sensibilità e capacità potrà sperimentarsi come cittadino che si informa, legge la realtà, propone le proprie idee, le confronta e, ove possibile, realizza insieme ad altri progetti che modificano l'esistente e migliorano la città o la convivenza tra i cittadini.

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. e-mail info@bresciavolontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Anna Tomasoni

Concorso «La solidarietà che abita a scuola»

La scadenza

■ Anche quest'anno il Csv ha promosso, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, il concorso a premi «La solidarietà che abita a scuola 2016» finalizzato a promuovere il volontariato, i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva e far conoscere i progetti solidali attivati dalle scuole.



L'iniziativa. C'è tempo fino al 10 novembre per partecipare

infatti, a tutti gli insegnanti che le opere realizzate dovranno pervenire, alla sede del Csv di Brescia, entro il 10 novembre 2016 corredate da scheda di partecipazione e documento d'identità del docente; si consiglia inoltre una breve presentazione dell'opera.

Nell'elaborazione del lavoro, le classi possono narrare, descrivere o anche solo prendere spunto dalle esperienze di volontariato, eventualmente svolte personalmente dai singoli alunni, dal gruppo classe o dall'intero istituto scolastico; oppure possono ispirarsi a iniziative che hanno coinvolto le organizzazioni di volontariato e le associazioni del proprio paese. Le classi possono presentare gli elaborati più diversi:

opere grafiche, pittoriche, fotografiche, informatiche o digitali, brani musicali, favole, racconti, ricerche, videoclip, articoli. Tutti i lavori pervenuti saranno valutati da una giuria di esperti.

La giuria individuerà le otto classi vincitrici del concorso che saranno invitate a partecipare alla Festa del Volontariato in programma nella mattinata del 5 dicembre 2016, in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato, nella sede di Confortigliano in via Orzinuovi, in città. Tutte le classi partecipanti al contest riceveranno, in segno di riconoscimento, un attestato di partecipazione e un piccolo omaggio. Per informazioni, contattare il Csv al numero 0302284900. //

Andrea, le... «100 Leve» e un tirocinio solidale

Al Csv

■ Il Csv ospita, dal 26 gennaio, Andrea Bortone, 21enne grafico pubblicitario e attualmente tirocinante grazie al progetto, promosso dalla Loggia e da Anci Lombardia, «Cento leve per la città». Andrea in questa esperienza si occupa della gestione del sito internet del Csv, supportando l'ufficio stampa, nella pubblicazione di articoli e notizie dedicati al volontariato e Terzo settore. Andrea, dimo-

strando buone competenze e voglia di fare, ha curato la realizzazione di video promozionali e immagini coordinate, per promuovere eventi e iniziative quali lo sportello di orientamento al volontariato all'Informagiovani del Comune approfondendo sempre più la sua cultura nel volontariato.

Andrea ha inoltre realizzato il logo dell'associazione «Volontari per Brescia» e vari materiali di comunicazione. Soddisfatto di questo tirocinio attende che da tale esperienza nasca un impegno fisso nel campo della grafica pubblicitaria. //

Dall'esperienza di Expo Milano 2015 nuove forme di impegno sociale

Gli esperti lo chiamano «volontariato episodico» È la nuova frontiera del Terzo settore

La ricerca

■ Donna, under 30 e studente: è il volontariato dei grandi eventi. È quanto è apparso dal convegno «Volontariato post-moderno. Da Expo Milano 2015 alle nuove forme di impegno sociale» che si è tenuto a Milano il 26 ottobre, a partire dalla pubblicazione «Volontariato post-moderno. Da Expo Milano 2015 alle nuove forme di impegno sociale» (edito da Franco Angeli e curato da Maurizio Ambrosini) esito della ricerca «Un nuovo approccio al volontariato: grandi eventi e partecipazione attiva», voluta da Ciessevi - Centro di Servizi per il Volontariato Città Metropolitana di Milano e da CSVnet - Coordinamento Nazionale Centri di Servizio per il Volontariato e curata dal prof. Maurizio Ambrosini con un'équipe afferente all'Università di Verona, di Pisa e Cattolica.

L'identikit. Donna, età media 27 anni, italiana, con un livello d'istruzione medio-alto, non partecipa alle «vicende politiche», ma ha a cuore l'impegno civico per il proprio Paese. Questa è la diapositiva del cosiddetto volontariato post-moderno o episodico e che traspare dalla ricerca universitaria. Lo studio ha incontrato e analizzato ex ante, nel mentre ed ex post 2.376 volontari Expo, il 48% del totale dei 5.797 candidati che hanno prestato servizio sul sito espositivo (4.975 del Programma Volontari Expo e 822 del Programma Volontari Padiglione Unione Europea), riportando dati utili per approfondire tale fenomeno e la sua collocazione nello scacchiere tradizionale dell'impegno civico. L'équipe ha condotto uno studio qualitativo e quantitativo sui volontari di Expo che CSV-

net e Ciessevi Milano, insieme alla rete dei 68 CSV italiani, avevano individuato e formato.

Focus. In particolare si è cercato di indagare come il volontariato post-moderno possa dialogare con quello organizzato e con le forme associative tradizionali; come le associazioni possano incontrare e agganciare questi nuovi volontari, come il mondo politico e del profit possano facilitare o incentivare la partecipazione, anche se occasionale, dei cittadini a esperienze di volontariato e cittadinanza attiva. «Restituiamo con orgoglio i risultati di una ricerca che non è semplice esercizio sociologico - affermano Stefano Tabò, presidente CSVnet e Ivan Nissoli, presidente Ciessevi - ma uno strumento concreto, a disposizione dell'intero Terzo Settore per capire chi sono i volontari cosiddetti episodici, che l'Istat stima essere 3,1 milioni in Italia e come la loro voglia di

impegno civico, pur essendo meno inquadrata, possa essere compresa, rispettata, incontrata, supportata, dalle realtà strutturate che quotidianamente sono in prima linea, nei propri territori, per il bene comune».

La ricerca. Tornando ai dati della ricerca, scopriamo che il profilo tipo è donna - il 66% del totale - con un'età media pari a 27 anni e mezzo. Spiccano i risvolti al Nord (72,6%). Il loro livello di istruzione è medio-alto, infatti la percentuale dei diplomati e laureati è pari al 91,3%. Oltre il 60% dei volontari è studente. I risultati dello studio mostrano, inoltre, che i volontari Expo si dichiarano molto soddisfatti dell'esperienza vissuta. Il 98%, la consiglierebbe ad amici o a parenti. I newcomers (i debuttanti nel mondo del volontariato) si mostrano più soddisfatti rispetto agli esperienziati (chi ha già esperienza). Nell'in-

sieme il 96,5%, dichiara di voler fare volontariato in futuro e il 91,3% ipotizza che entro un anno dopo Expo avrà vissuto un'altra esperienza in un servizio volontario. E il 64,4% di questa maggioranza, il 64,4% di questa maggioranza, dichiara di volerlo svolgere soprattutto nella forma episodica (specie i newcomers). Ulteriori approfondimenti su www.csvnet.it. //

«Il volontariato post-moderno non esclude quello tradizionale»

«La ricerca, tra i molti risultati restituiti, evidenzia alcuni elementi utili per capire le strategie di avvicinamento e di mantenimento di nuovi volontari» afferma il professor Maurizio Ambrosini, coordinatore del team di ricercatori. «In particolare emerge che da una parte si, ci sono nuovi ambiti, rispetto a quelli tradizionali, che intercettano le motivazioni, atteggiamenti e stili di vita del volontario per eventi, ma che lo stesso volontariato episodico non si pone in contrapposizione

alle forme di volontariato tradizionale. Anzi, affiancandosi a queste esperienze - conclude Ambrosini - il volontariato diciamo tradizionale, può allargare l'impegno e la cittadinanza attiva a tante altre persone che non sarebbe così semplice raggiungere e ingaggiare altrimenti». I dati dell'indagine sono consultabili nel libro «Volontariato post-moderno. Da Expo Milano 2015 alle nuove forme di impegno sociale», edizioni Franco Angeli, a cura di Maurizio Ambrosini e disponibile dal 9 di novembre in libreria.



Quote rosa avanti. Il volontariato episodico risulta essere composto principalmente da giovani donne



Il caso di Expo 2015. L'Albero della Vita, simbolo di Expo e orgoglio bresciano: quasi 6.000 i volontari coinvolti

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Il San Martino di «Bimbo»



■ In occasione della festa di San Martino, sabato prossimo, dalle 9 alle 19 l'Associazione Bimbo chiama Bimbo di Mompiano mobilita i propri volontari per una raccolta di generi alimentari da destinare alle famiglie bisognose della città. I banchetti per la raccolta saranno allestiti presso i supermarket di Brescia Italmark ed Eurospar di via Vivanti. In particolare saranno ritirati generi alimentari a lunga scadenza (pasta, riso, olio, passata, latte a lunga conservazione, zucchero, tonno) e prodotti per l'igiene e per l'infanzia (pannolini, omogeneizzati, prodotti per l'igiene personale e per la casa). Tutto quanto sarà raccolto sarà dona-

to direttamente da Bimbo chiama Bimbo a famiglie italiane e straniere in difficoltà economiche.

Come da tradizione, il giorno seguente, domenica 13 novembre, l'Associazione propone per pranzo un buonissimo spiedo con polenta da asporto, con offerta di 10 euro a porzione. Le prenotazioni si effettuano in segreteria (tel. 030 2093006), il ritiro dalle 12.15 alle 13 nella sede di Bimbo chiama Bimbo, in via Fontane 27/h.

Nata nel 1998, l'Associazione offre giornalmente sostegno a famiglie con minori a carico che vivono situazioni di disagio e di fragilità e collabora con i servizi

territoriali e con le realtà che condividono i medesimi obiettivi. Ha inoltre attivato diversi progetti molto interessanti e utili: il Progetto Croazia, con adozioni a distanza, ospitalità estiva, viaggio a Krizevci per permettere alle famiglie italiane e a quelle croate di conoscersi; il Progetto Giovani, che consiste in una serie di eventi in cui un giovane ha la possibilità di divertirsi e formarsi in un ambiente sano; e «Orto per tutti», un grande orto negli spazi vicini a Via Fontane per sensibilizzare piccoli e grandi ai valori e ai tempi della terra: il lavoro, la semina, l'attesa, il raccolto.

Di recente, poi, Bimbo chiama Bimbo è diventato «Punto di Comunità» del quartiere. Nello specifico, il progetto vuole rappresentare, in linea con quanto proposto dal Comune di Brescia, una rete di servizi presenti sul territorio, per valorizzare la dimensione comunitaria nelle funzioni di cura sociale e di sviluppo della socializzazione e della partecipazione.

L'Associazione in questo periodo cerca di volontari disponibili per il servizio «Pedibus» di accompagnamento a scuola a piedi, destinato ai bambini che frequentano l'elementare «Arici» di Mompiano.

Per informazioni, si può telefonare al numero 030 2093006 (anche fax) oppure consultare il sito www.bimbochiamabimbonlus.it //

ANNA TOMASONI



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

FORMAZIONE: ARRIVANO DUE NUOVI CORSI

Come lavorare in gruppo e comunicare le negatività

Prosegue l'attività di formazione e qualificazione dei volontari promossa dal Centro Servizi. Segnaliamo in particolare le prossime proposte formative per i membri delle associazioni.

Il primo corso è intitolato «Come comportarsi in situazioni difficili e delicate» e si propone di fornire strumenti idonei a gestire comunicazioni che possono determinare reazioni negative nell'interlocutore. L'obiettivo è inoltre far sperimentare un metodo di comunicazione efficace per trattare argomenti delicati, imbarazzanti, difficili o comunque percepiti negativamente per sé o per la persona alla quale si parla. Tali tecniche permettono una maggiore trasparenza nella relazione, riducendo o eliminando l'impatto negativo dei contenuti da esprimere. Gli incontri si terranno il 11, il 15 e il 22 dicembre dalle ore 20,30 alle 22,30. Il termine per le iscrizioni è martedì 22 novembre (ancora pochi posti disponibili).



La seconda proposta formativa è «Imparare a collaborare nel gruppo» (corso di secondo livello): questo workshop ha l'obiettivo di far conoscere e sperimentare lo stile collaborativo nei gruppi di lavoro. L'attività prevede brevi cenni teorici sugli strumenti relazionali e organizzativi necessari ad una buona collaborazione e alcune esercitazioni di gruppo che permetteranno ai partecipanti di ottenere risultati sui cui riflettere rispetto alle proprie abilità e all'applicazione delle modalità teoriche illustrate. Tra i contenuti: caratteristiche e significati della collaborazione e tec-

niche e variabili critiche per il funzionamento della collaborazione nel gruppo. Condizione di accesso agli incontri sarà aver frequentato il corso di base sulla gestione dei conflitti, oppure aver acquisito, attraverso altra formazione, la conoscenza degli argomenti di comunicazione efficace. Gli incontri si terranno il 12 e il 19 gennaio 2017 dalle ore 20,30 alle 22,30. La partecipazione al corso sarà gratuita ma è obbligatoria l'iscrizione attraverso il modulo online su www.csvbs.it nell'area formazione. Termine per le iscrizioni mercoledì 4 gennaio 2017. ANNA TOMASINI

APPROFONDIMENTO SU V-DOSSIER

Volontariato nei grandi eventi: una nuova sfida

Un nuovo mondo da esplorare, con un capitale sociale che può arricchire i territori dall'Olimpiade all'Expo, dal Giubileo ai festival culturali, e l'elenco potrebbe allungarsi. Ci sono grandi eventi in Italia e nel mondo che calamitano milioni di visitatori e pellegrini. Al punto che per il loro svolgimento è sempre necessaria una complessa macchina organizzativa. A sua volta, però, questo motore è più efficiente se ad alimentarlo ci sono l'aiuto, il sostegno e il supporto dei volontari, che contribuiscono, non tanto alla realizzazione, ma a un maggior successo dell'iniziativa. Non a caso, il volontariato nei grandi eventi è diventato una costante. Ecco perché il secondo numero di quest'anno di Vdossier, rivista di approfondimento per il terzo settore cui ha aderito il Csv di Brescia, è dedicato al volontariato epistodico. Il secondo numero della rivista intende offrire uno spazio per riflettere sui nuovi scenari che apre questa tipologia di impegno. In questa prospettiva il volontariato nei grandi eventi è si-

una novità, ma proprio in quanto tale è qualcosa che interpella il volontariato tradizionale e su cui quest'ultimo non può non interrogarsi. E i Centri di servizio per il volontariato, «osservatori privilegiati» di un mondo che cambia, sono spesso anche sentinelle sulle mura della città che vedono lontano e possono guardare al futuro. Per la rete del Csv, Expo ha rappresentato un'occasione di documentazione e definizione di intuizioni che avevano già da tempo raccolto, trasformandole in saperi da condividere con il mondo del volontariato e rendendoli patrimonio collettivo. Conoscere queste nuove forme di impegno e accompagnarle alla relazione reciproca con il volontariato tradizionale rappresenta un'azione in linea con quanto indicato nella nuova legge di riforma del Terzo settore, dove si chiede ai Centri di servizio di essere «agenti di sviluppo della cittadinanza attiva». Vi invitiamo a leggere e scaricare i numeri di Vdossier al seguente link <http://www.csvbs.it/vdossier/> A.T.

L'APPUNTAMENTO/1: GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

Sve «senza frontiere»

Il Servizio Volontario Europeo (Sve) consente ai giovani dai 17 ai 30 anni residenti in un paese Ue di svolgere volontariato in un'organizzazione «no profit» dentro o fuori dall'Europa per un periodo che va da 2 settimane a 12 mesi (la maggior parte di progetti ha una durata superiore ai 5 mesi). L'Atelier Europeo in collaborazione con il Csv organizza periodicamente incontri informativi sullo Sve. Ogni incontro

prevede un'informativa sulle opportunità offerte (progetto, durata, paesi e settori disponibili, scadenze, requisiti), la spiegazione dell'iter per potersi candidare e testimonianze di ex-volontari. Il prossimo incontro sarà: giovedì 1 dicembre alle 15 nella sede del Centro Servizi per il Volontariato in via Emilio Salgari 43/b, a Brescia. Per partecipare è necessario inviare un'email a sve@atelier europeo.eu

L'APPUNTAMENTO/2: GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE

Le donne a Concesio

L'Associazione Eva organizza per giovedì 24 novembre alle 20,30 lo spettacolo «C'erano una volta lavori da donne. Stereotipi superati?». L'iniziativa si terrà nell'Auditorium della Scuola Sant'Andrea di via Carnarate 1 a Concesio. Durante l'evento sarà allestito dalla Biblioteca lo scaffale «Facciamoci avanti: donne e lavoro» e la giornalista Nadia Busato intervisterà una cal-

ciatrice del Brescia femminile, una donna autista di Tir, una pilota, una navigatrice dell'Aeronautica Militare, un insegnante di scuola materna e un papà in congedo parentale. La fotografa Tiziana Arici proietterà immagini di donne nel mondo. Interventerà la sociologa Elisabetta Donati. I nuovi obiettivi dell'Associazione Eva saranno illustrati dalla presidente Maria Braibanti. Info: 0303454901. A.T.

Al via la «Scuola di progettazione europea»: occasione per 24 giovani

Atelier Europeo e Csmt insieme per il territorio lanciano un percorso formativo «work-based»

Eccellenza

Anna Tomasoni

■ I Fondi europei sono sempre più uno strumento fondamentale di finanziamento per progetti e azioni innovative di sviluppo in tutti i settori e sono rivolti ad associazioni, enti pubblici ed imprese. In questo contesto la figura dell'europrogettista diventa di centrale importanza in quanto supporta gli enti nel reperire i finanziamenti europei mediante progetti.

Atelier Europeo e Csmt (Centro Servizi Multisettoriali e Tecnologici) promuovono la seconda edizione del «Corso in Alta

Specializzazione in Euro-progettazione» per l'innovazione nell'industria, il disagio sociale, i sistemi formativi, le industrie culturali e la cooperazione allo sviluppo».

Obiettivo. Il corso intende formare figure che possano gestire la progettazione europea per conto delle imprese e delle associazioni, fondazioni e organizzazioni che fanno capo al network di Ae e del Csmt. L'azione formativa, caratterizzata sia da lezioni teoriche, sia da frequenti momenti di «work-based learning», viene parametrata sulle competenze necessarie per l'esercizio concreto e di successo della professione dell'europrogettista. Al termine dell'attività formativa, mediante il superamento della prova finale, su richiesta degli in-

teressati potrà essere rilasciata la certificazione di competenze conferita ai sensi della vigente normativa europea.

Destinatari. L'azione si rivolge a 24 giovani in possesso di laurea magistrale oppure di qualifica professionale. Il corso si indirizza sia a chi già si occupa di progetti comunitari e vuole crescere sviluppando competenze innovative sia a chi ha voglia di inserirsi in questo florido campo con basi stabili e partire col passo giusto. È requisito indispensabile, per partecipare al corso, la conoscenza certificata della lingua inglese (di livello non inferiore al livello Europass B.2 o equivalenti).

Il programma prevede 48 ore d'aula e nove mesi di praticantato con concrete azioni di progettazione. La quota d'iscrizione al corso è di 2.500 euro; sono previste delle borse di merito per corsisti che concluderanno con profitto i lavori di progettazione. La domanda di ammissione va presentata alla segreteria del Csmt (via Branze 45 a Brescia) entro le 14 del 7 dicembre 2016. Ulteriori dettagli su www.atelieuropeo.eu. //



A Bruxelles. Delegazione bresciana di Atelier Europeo a Bruxelles: filo diretto tra Brescia e l'Unione Europea



Progettare. L'Europa, interlocutore per la progettazione: Atelier Europeo si pone come ponte tra Brescia e Ue

Andreste all'estero con vitto e alloggio pagati? Ecco come

Scopriamo lo Sve

■ Il Servizio Volontario Europeo (Sve) consente ai giovani dai 17 ai 30 anni e residenti in un Paese Ue di svolgere attività di volontariato presso un'organizzazione no profit all'estero. I giovani possono dedicarsi al volontariato in un Paese del

programma o fuori dall'Europa, per un periodo che va da 2 settimane a 12 mesi (la maggior parte di progetti dura più di 5 mesi). Sono impegnati come «volontari europei» in progetti locali in vari settori o aree di intervento. Atelier Europeo in collaborazione col Csv organizza periodicamente incontri informativi sullo Sve. Ogni incontro prevede un'introduzione

ne informativa sulle opportunità Sve (progetto, durata, Paesi e settori disponibili, scadenze/ tempistiche, requisiti, ecc.), una seconda parte in cui è descritto l'iter per candidarsi, e una terza con alcuni esempi di progetti disponibili e testimonianze di ex-volontari. Infine le domande dei partecipanti.

Il prossimo incontro sarà giovedì 1° dicembre alle 15, a Brescia nella sede del Csv (via Salsgari 43/b). Per partecipare è necessario inviare un'e-mail (con nome, cognome, cellulare) a sve@atelieuropeo.eu. //

L'europrogettista? Il professionista che «scrive» il futuro

Identikit

Ecco chi sono e che formazione hanno i professionisti che operano nel settore

■ L'europrogettista è una figura professionale emergente con molteplici prospettive occupazionali. Attualmente non esiste una laurea ad hoc, per questo possono risultare preziosi alcuni punti di partenza, quali avere una formazione economica o giuridica, visto che si tratta di operare anche su tematiche finanziarie (redazione di un preventivo, di un business plan), avere un buon bagaglio culturale, come la conoscenza della lingua inglese e anche buone capacità informatiche. Esistono corsi di specializzazione specifici come quello sopra descritto promosso da Atelier Europeo e Csmt che consentono di formarsi. A tutto ciò va abbinata una buona capacità di intrattenere rapporti interpersonali, di creare un network di professionalità a cui fare riferimento in fase di progettazione

e una profonda conoscenza del contesto in cui si opera. Le attività principali dell'europrogettista comprendono: l'ideazione del progetto e la sua condivisione tra i più soggetti detti «partner»; la costruzione di obiettivi strategici e la valutazione di coerenza tra missione e progetto; la definizione formale del progetto, nonché la sua pianificazione con l'organizzazione risorse e strumenti adeguati e la definizione delle metodologie e dei criteri di valutazione.

Tutti gli enti pubblici, le realtà del Terzo Settore ma anche le aziende sono alla ricerca di persone specializzate in materia di progettazione comunitaria da inserire nel proprio staff o ai quali rivolgersi per ricevere consulenza. L'europrogettazione può offrire reali opportunità di lavoro e carriera in un settore avvincente. Atelier Europeo, che opera nell'ambito della progettazione dal 2013, può contare su un pool di progettisti esperti con profili professionali differenti. Ma per meglio comprendere l'identikit dell'europrogettista

eccone due esempi reali.

Francesca Fiini, 25 anni, dopo la laurea in Mediazione Linguistica e Culturale alla Statale di Milano, ha frequentato il percorso di Alta specializzazione in europrogettazione promosso da Ae nel 2014. In particolare, ha approfondito la progettazione nell'ambito dell'educazione, della cittadinanza attiva e dello sport, facendo riferimento ai programmi europei «Erasmus+» e «Europa per i Cittadini». Dal 2014 ad oggi, ha supportato istituti scolastici Comuni e associazioni del Nord Italia nella presentazione di progetti su varie linee di finanziamento. In Ae lavora come libera professionista, coordinando l'area «Education, Active Citizenship & Sport».

Beatrice Gallo, 50 anni, laureata in Scienze Politiche e in Scienze Internazionali all'Università di Firenze, dopo il Master in Advanced European Studies al College d'Europa di Bruges e a Varsavia ha avuto diverse esperienze lavorative come project manager a Bruxelles alla Commissione Europea. Dal 2013 collabora con Ae come progettista specializzata nell'area Sport.

Due figure di progettista differenti che hanno intrapreso questa strada ottenendo ottimi risultati professionali, tra cui il recente successo del progetto «Obloom», cofinanziato dall'Ue e di cui Atelier Europeo è partner. //

IL PUNTO

Una condivisione per una «manutenzione» che non sia «manomissione»

SUL REFERENDUM COSTITUZIONALE

Luciano Corradini

Confesso che sono in difficoltà a capire come io possa trovarmi in dissenso, nel merito del voto referendario, con persone che stimo e apprezzo. Il primo sostenitore del Sì è un capo del Governo che non ha mai citato la Costituzione nell'ultima legge quadro sulla «buona scuola», e che, per accelerare l'iter legislativo, legato all'immissione in ruolo dei docenti, ha posto la fiducia, impedendo di fatto la discussione in Senato di un emendamento che avevo suggerito, e che era stato firmato dai senatori Corsini, Gotor e altri. Questo per dire che non sono entusiasta di tutto ciò che fa questo dinamico governo, e del modo con cui fa e motiva certe scelte. Aggiungo che il libro che ho scritto per gli studenti, col collega Porcarelli (Nella nostra società, Cittadinanza e Costituzione, Sei, Torino 2012), è una sorta di guida a capire e apprezzare la Costituzione che c'è, anche se ho precisato che si tratta pur sempre un prodotto storico, pensato e concordato in un clima eccezionale, come scrisse Dossetti, che chiedeva ai giovani di considerarla «compagna di viaggio». È per non perdere la sua compagnia, in una società mutata, che lavoriamo anni, con commissioni nominate da diversi ministri e col parere favorevole del Consiglio nazionale della P1, per ottenere la direttiva Lombardi e poi la legge Gelmini su Cittadinanza e Costituzione. In sede

politica però si è addirittura arretrati rispetto all'educazione civica di Aldo Moro (1958). Il «consenso più ampio possibile», almeno per la Carta fondativa, resta un obiettivo importante, ma non può diventare un pretesto per rinunciare anche alle maggioranze previste dall'art. 138. Le maggioranze si costruiscono col metodo indicato dal giovane partigiano Giacomo Ulivi, fucilato a Modena nel 1944 («dovete convincervi e prepararvi a convincere, non a sopraffare gli altri, ma neppure a rinunciare»). I tempi per l'educazione e la maturazione sono però lunghi e incerti. Se i frutti non vengono, si perde, talora tragicamente, e si deve «ricostruire tutto daccapo». Si può sbagliare nel fare o nel non fare certe regole per il funzionamento della democrazia. L'Europa, per esempio, è debole perché non è riuscita finora a decidere di votare certi temi a maggioranza. Chiunque può bloccare certe importanti decisioni o andarsene dall'Ue. Le regole non sono la sostanza, ma possono aiutare le persone a trovare una via d'uscita democratica quando non si riesca a «sortirne insieme» come voleva don Milani. Quanto alla Costituzione, si tratta di un faro prezioso di principi e di valori e di un complesso di regole utili a realizzare questi valori, non di una gabbia fatta per impedire a una società complessa di muoversi. È una «manutenzione» di un testo votato nel 1947 non è manomissione.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Progetti innovativi: aperto il bando

■ Lo scorso 16 novembre il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l'Avviso n. 2 /2016 per la presentazione di progetti sperimentali e innovativi da parte delle organizzazioni di volontariato. Le risorse finanziarie disponibili per quest'anno ammontano a 2 milioni di euro. I progetti possono essere presentati esclusivamente da organizzazioni di volontariato che, alla data dell'avviso, risultino legalmente costituite da almeno due anni e regolarmente iscritte ai registri regionali del volontariato (di cui all'art.6 l. 11 agosto 1991, n. 266 e alle leggi e delibere regionali e provinciali attuative della predetta legge quadro). L'iscrizione ai registri deve essere comprovata per l'intero periodo di realizzazione del progetto approvato, pena l'esclusione.

CSVnet ha realizzato la piattaforma informatica www.direttiva266.it, per i progetti sperimentali delle organizzazioni di volontariato attraverso cui le associazioni dovranno inviare le domande di contributo corredate dal progetto descrittivo e dal relativo piano economico. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle 15 di mercoledì 7 dicembre. Da ieri è possibile accedere alla piattaforma per inviare i progetti e gestirne, una volta approvati, l'iter e la rendicontazione. Come ogni anno, i Centri di Servizio per il Volontariato sono a disposizione delle associazioni per fornire supporto durante l'intero processo, dalla compilazione della domanda on line alla rendicontazione dei progetti realizzati.

Il testo della Direttiva, l'Avviso

e i documenti necessari sono disponibili sul sito del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tra le novità sarà possibile presentare iniziative e progetti contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, in attuazione a quanto previsto dal Protocollo sperimentale «Cura - Legalità - Uscita dal ghetto» sottoscritto in data 27 maggio 2016; si aggiunge l'inserimento, nei criteri di valutazione, del rapporto quantitativo tra il personale retribuito coinvolto nel progetto e quello volontario e la rilevanza qualitativa dell'attività dei volontari coinvolti nelle attività del progetto. Il costo complessivo dei singoli progetti è stato elevato a 40mila euro di cui il 10% sarà a carico dell'organizzazione di volontariato proponente. Per informazioni o quesiti è possibile scrivere un'e-mail con oggetto «AVVISO N. 2/2016 QUESITO 266/1991» all'indirizzo di posta elettronica: direttiva266@lavoro.gov.it oppure chiamando il numero 06 4683.4046.4091. //

ANNA TOMASONI



CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO

Il 5 dicembre La Festa del volontariato

Torna anche quest'anno, in occasione della Giornata internazionale del volontariato del 5 dicembre la "Festa del volontariato" promossa dal Centro Servizi. Durante l'iniziativa, che si terrà, nella mattinata di lunedì 5 dicembre 2016, presso l'Auditorium di Confartigianato in via Orzinuovi in città, saranno premiate le otto classi vincitrici del concorso "La Solidarietà che abita a scuola" edizione 2016. Sarà un'occasione di festa e di incontro per i volontari e gli studenti che con le loro opere hanno voluto raccontare e presentare i valori della solidarietà e gratuità e i diversi ambiti in cui opera il volontariato. Ben settantadue le opere pervenute nell'ambito del contest frutto dell'impegno e del forte interesse dei gruppi classe. Il programma della Festa prevede, dopo i saluti istituzionali, lo spettacolo "Si parte" realizzato dalla compagnia La nuvola nel sacco; le premiazioni delle classi vincitrici del concorso e l'estrazione dei premi della "Volottery 2016". Per maggiori informazioni contattare la segreteria Csv tel. 0302284900.

Bandi contro la povertà educativa

Pubblicati in seguito all'accordo Governo-Fondazioni bancarie, riguardano prima infanzia e adolescenza. Titolari realtà onlus, comprese le scuole

Brescia
DI ANNA TOMASONI

Con l'avvio dei primi due bandi dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni), entra nel vivo il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" nato lo scorso aprile da un protocollo firmato tra Governo e Fondazioni di origine bancaria, per finanziare interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono il pieno accesso dei minori all'educazione. I due bandi mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro per progetti da realizzare in tutta Italia e sono rivolti a organizzazioni del terzo settore e mondo della scuola.

Opportunità. Il Fondo rappresenta un'opportunità per sperimentare nuovi strumenti di lotta alla povertà educativa di lungo periodo, a partire dalle esperienze che provengono dai territori di tutta Italia. In particolare il bando per la "Prima Infanzia" ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai bambini da 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai minori e famiglie in difficoltà o che vivono in contesti territoriali disagiati. Un ruolo centrale verrà dato alle famiglie, da coinvolgere attivamente negli interventi sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione delle attività. Le iniziative potranno riguardare, per esempio, il potenziamento delle condizioni di accesso agli asili nido o scuole dell'infanzia; azioni a sostegno della genitorialità, della maternità o

in relazione alla conciliazione famiglia-lavoro e molto altro ancora. Il bando dedicato all'adolescenza invece si propone di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico dei giovani.

Combinazione. Attraverso la combinazione di attività scolastiche ed extra-scolastiche andranno sperimentate soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, di cittadinanza attiva, e a contrastare lo sviluppo di dipendenze e del fenomeno del bullismo. Il bando potrà prevedere anche

un parziale impiego di fondi per la valorizzazione degli edifici scolastici, per il recupero dal degrado degli arredi e delle aree comuni e per la valorizzazione di spazi aperti al pubblico. Il soggetto responsabile dei progetti deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro. L'invio delle proposte dovrà avvenire esclusivamente online, tramite la sezione "Presentazione progetti" del sito www.conibambini.org. La prima fase prevede la presentazione delle idee progettuali entro il 13 del 16 gennaio per il bando Prima Infanzia ed entro il 13 dell'8 febbraio per quello sull'adolescenza.

Risorse per finanziare progetti che puntino a rimuovere ostacoli contro il pieno accesso dei minori all'educazione



Solidarietà
DI ANNA TOMASONI

Il Concerto Aspettando il Natale a Urago Mella

In occasione dei 10 anni di attività l'associazione Horizonte Italia Brasile, in collaborazione con il Coro "La Soldanella" di Villa Carcina, propone la serata di solidarietà: "Aspettando il Natale... Coro la Soldanella in concerto" in programma venerdì 2 dicembre alle 20.45 alla Pieve di Urago Mella in via della Chiesa 136 a Brescia (ingresso a offerta libera). Lo spettacolo ha l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dei progetti per l'infanzia disagiata del nord-est del Brasile di Horizonte Italia Brasile. Il ricavato dell'intera serata sarà infatti interamente devoluto all'ampliamento della sede della scuola materna "Horizonte" di Paripueira. In dieci anni di attività l'associazione Horizonte è riuscita a creare le condizioni per allontanare dalla strada circa 200 bambini dando loro la possibilità di accedere alla scuola elementare pubblica. La Onlus bresciana ha costruito e gestisce una scuola materna che dà assistenza socio-sanitaria a centotrenta bambini in età

prescolare e venti bambini con meno di tre anni, di famiglie particolarmente disagiate della locale favela di Paripueira - Alagoas. Da tre anni presso la sede funziona un programma pomeridiano di attività educative e formative rivolto agli ex alunni che frequentano le elementari, offrendo sostegno scolastico, corsi di informatica, di musica, attività ludiche e un servizio di mensa. Inoltre da due anni, in collaborazione con il Comune di Paripueira, è stato avviato un programma intensivo di alfabetizzazione per adulti con servizio di mensa serale. Il gruppo corale "La Soldanella" nasce a Villa Carcina nel 1961, come coro tradizionale "alpino", spostando successivamente interesse e ricerca, dai canti della montagna, ad una più ampia espressione musicale nel campo del folklore nazionale e straniero. Il concerto "Aspettando il Natale" propone i risultati di una ricerca nell'ambito di nuove armonie corali. Info: www.horizontebrasil.org.

VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Fiammia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Anna Tomasoni

Giornata Internazionale e Festa del Volontariato

Il 5 dicembre

■ Torna anche quest'anno, in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato del 5 dicembre la «Festa del Volontariato», promossa dal Csv, con il patrocinio di Comune, Provincia e Forum del Terzo Settore.

Durante l'iniziativa, che si terrà, nella mattinata di lunedì 5 dicembre, dalle 9 alle 12 all'Auditorium di Confartigianato in via Orzinuovi in città,



Che festa! Il 5 dicembre si celebra la Giornata del Volontariato

saranno premiate le otto classi vincitrici del concorso «La Solidarietà che abita a scuola», edizione 2016. Quest'ultima iniziativa, giunta quest'anno alla sesta edizione, è una delle modalità di sensibilizzazione al volontariato che il Centro Servizi ha messo in atto per la scuola primaria e secondaria di primo grado e che si accompagna alle proposte che le singole associazioni realizzano in diversi istituti per avvicinare i ragazzi al volontariato.

La manifestazione del 5 dicembre sarà un'occasione di festa e di incontro per i volontari e gli studenti che con le loro opere hanno voluto raccontare e presentare i valori della solidarietà e gratuita e i diversi ambiti in cui opera il volon-

ariato. Ben 72 le opere arrivate, quest'anno, nell'ambito del contest. Tutti i lavori pervenuti sono frutto di progetti e dell'impegno dei gruppi classe, guidati dalla bravura e creatività degli insegnanti. Al proposito il Csv intende esprimere un sincero ringraziamento a tutte le classi che hanno partecipato per l'impegno profuso.

Il programma della festa prevede, dopo i saluti istituzionali, lo spettacolo «Si parte» realizzato dalla compagnia «La nuvola nel sacco». Quindi, le premiazioni delle classi vincitrici del concorso. L'iniziativa si concluderà con l'estrazione dei premi della «Volottery 2016».

Per maggiori informazioni contattare la segreteria Csv al numero 030.2284900. //

«A spasso con le dita», opere tattili d'artista

In mostra

■ L'associazione «Bambini in Braille» in collaborazione con la Fondazione Provincia di Brescia Eventi e col patrocinio del Csv promuove «A spasso con le dita», un progetto nazionale a sostegno della letteratura per l'infanzia e dell'integrazione fra vedenti e non vedenti.

La manifestazione aperta fino al 3 dicembre a Palazzo Martinengo (via Musei 30 a Brescia), propone una mostra di il-

lustrazioni tattili d'artista e un programma giornaliero di laboratori didattici aperti alle scuole e al pubblico. L'iniziativa «A spasso con le dita» nasce nel 2010 dalla collaborazione fra la Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi Onlus ed Enel Cuore Onlus, al fine di promuovere le potenzialità culturali dell'editoria tattile per l'infanzia su tutto il territorio nazionale.

Per maggiori informazioni e per le prenotazioni: tel. 320 0664425 o e-mail all'indirizzo bambinibraille@libero.it. //

Al via il Censimento permanente del non profit: i Csv a fianco dell'Istat

La rilevazione a campione riguarderà 40mila realtà a livello nazionale e si concluderà il 10 marzo

La «fotografia»

■ È partita lo scorso 15 novembre la rilevazione campionaria dell'Istat sulle «Istituzioni non profit», che coinvolgerà un campione di circa 40mila enti di vario tipo: organizzazioni di volontariato, Ong, associazioni culturali, sportive e ricreative, cooperative sociali, fondazioni, enti ecclesastici e sindacati, oltre a istituzioni di studio e ricerca, di formazione, mutualistiche e sanitarie.

L'obiettivo. La rilevazione campionaria 2016 sarà condotta fino al 10 marzo 2017 e raccoglierà informazioni indispensabili a cogliere gli aspetti peculiari e la dinamicità del settore non profit italiano.

La realizzazione di indagini campionarie ad integrazione dei dati di fonte amministrativa risponde alla nuova strategia Istat, nell'ambito della quale si avvia la prima edizione del Censimento permanente sulle Istituzioni non profit che produrrà, almeno ogni due anni, le informazioni statistiche storicamente fornite dai censimenti tradizionali.

L'obiettivo è quello di integrare le informazioni presenti nel Registro statistico delle istituzioni non profit e rilevare informazioni utili a cogliere l'andamento del settore.

Le modalità. Alle unità selezionate nel campione viene inviato il plico di rilevazione tramite posta o posta elettronica certificata.

Le informazioni richieste sono riferite all'anno 2015 (al 31 dicembre 2015 nel caso di dati strutturali). Oltre che nel tradizionale formato su carta, il questionario potrà essere compilato on line.

Sul sito dedicato [\[data.istat.it/censnp/\]\(https://in-data.istat.it/censnp/\) sono disponibili una Guida alla compilazione, contenuti multimediale ed una sezione dedicata alle domande più frequenti.](https://in-</p></div><div data-bbox=)

Il ruolo dei Csv. Nell'ambito della collaborazione con Istat, CSVnet (la rete dei Centri di Servizio per il Volontariato), i Centri Servizio per il Volontariato, grazie agli oltre 370 sportelli attivi sul territorio, potranno fornire informazioni e supporto alle associazioni del campione per la compilazione del questionario.

Quali dati? I dati raccolti con il questionario sono relativi ai principali aspetti delle istituzioni non profit quali: la forma giuridica e l'organo direttivo; la numerosità e la tipologia di soci; le attività svolte; i destinatari dei servizi erogati; le risorse umane (volontari, addetti, collaboratori) e le loro caratteristiche (categorie professiona-

li e formazione); le risorse economiche; le reti di relazione; le attività di comunicazione e di raccolta fondi. Come sempre, tutti i dati raccolti sono tutelati dal segreto d'ufficio e dal segreto statistico e non consentono l'identificazione di nessun soggetto.

A disposizione. La rete dei Centri di Servizio, da sempre molto attiva nell'ambito delle statistiche sul non profit, si rende disponibile a rispondere ad eventuali richieste delle organizzazioni. Ricordiamo che il coordinamento CSVnet è membro della CUIS - Commissione degli utenti dell'informazione statistica presso l'Istat, e componente del Comitato consultivo per lo sviluppo delle statistiche

sulle istituzioni non profit Istat, che ha collaborato alla definizione del disegno campionario e dei contenuti del nuovo questionario della Rilevazione campionaria sulle Istituzioni Non Profit.

Csv Brescia. Il Centro Servizi per il volontariato di Brescia è a disposizione per fornire un supporto nella compilazione del questionario.

Per maggiori informazioni contattare area consulenza tel. 0302284900. La rilevazione si chiuderà il 10 marzo 2017. //

L'indagine tra istituzioni non profit: una occasione per i Csv

La rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit, coinvolgerà un campione di circa 40mila unità e rappresenta la prima edizione del Censimento permanente delle istituzioni non profit. È un'occasione molto importante per il sistema dei Centri Servizi, per farsi parte attiva anche in vista di collaborazioni tra i Csv di una regione e i relativi uffici statistici regionali, volte a realizzare analisi ed elaborazioni statistiche sulle organizzazioni di terzo settore del proprio territorio» ha dichiarato il

presidente di CSVnet, Stefano Tabò, a sottolineare l'importanza della collaborazione tra Istat, CSVnet e la rete dei Centri di Servizio per il Volontariato. Il questionario Istat è suddiviso in diverse sezioni: la prima sezione riguarda i dati anagrafici e lo stato di attività, la seconda parte concerne la struttura organizzativa (forma giuridica, gli organi sociali, lo statuto ed il regolamento). Alle risorse umane (volontari e collaboratori) è dedicata invece la terza sezione. Infine le ultime due sezioni sono relative a risorse economiche ed attività.



Anche online. C'è un sito dedicato



Il questionario. I Csv in campo per fornire assistenza alle associazioni



Tanti volti. La fotografia che sarà scattata dall'Istat consentirà di identificare meglio le molte realtà del volontariato

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Pomeriggio magico con Obiettivo sorriso

■ «Obiettivo Sorriso» è un'associazione di promozione sociale, nata nel 2010 per offrire animazione e occasioni per sorridere. I volontari, inizialmente impegnati nell'animazione in case di riposo, ora sono attivi in diverse iniziative analoghe. L'associazione, attiva in città, si occupa di ragazzi disabili e sta portando avanti il progetto di un'accademia artistica per persone con disabilità. Insieme al progetto «Diventa un Artista», quest'ultima ha permesso a ragazzi con varie forme di disabilità di compiere un percorso formativo che li ha portati ad approfondire una delle discipline proposte: canto o ballo, magia o teatro comico. L'obiettivo principale dell'iniziativa è fare un cammino insieme ai ragazzi per conoscere le loro difficoltà e aiutarli a provare a su-



perarle attraverso esercizi mirati ed esibizioni sul palcoscenico.

Il mese scorso gli allievi dell'accademia hanno messo in scena al Teatro Sociale lo spettacolo «Diventa un artista», un family show che ha riscosso grande successo. Attualmente sono una de-

cina i ragazzi coinvolti nel percorso; seguiti da un gruppo di volontari, si ritrovano solitamente al teatro «Arcobaleno» di Fiumicello la domenica mattina.

Il sodalizio è disponibile ad accogliere nuovi volontari e altri giovani con disabilità. Inoltre in questo periodo Obiettivo Sorriso, in collaborazione con il Comune di Brescia, sta organizzando «La Festa del volontario» dedicata a tutti i volontari e alle loro famiglie. L'appuntamento è per lunedì 26 dicembre, alle 15, al Pala Banco di Brescia ed è connessa allo spettacolo di magia di Erix Logan. Il programma prevede la premiazione di una delegazione di volontari e lo show degli illusionisti Erix Logan e Sara Maya. Obiettivo Sorriso invita tutte le associazioni a partecipare e segnalare i nomi di cinque persone che si sono distinte per impegno e dedizione nelle attività proposte dall'associazione di appartenenza. L'associazione, previa prenotazione entro il 20 dicembre 2016, offrirà a tutti i volontari uno speciale titolo d'ingresso. Tel. 3357524647, o obiettivo.sorriso@live.it //

ANNA TOMASONI

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.atelierouropeo.eu. E-mail info@atelierouropeo.eu. Testi a cura di **Anna Tomasoni**

Imparare le lingue all'estero col contributo Ue? Ecco come fare

Mobilità dei giovani tra i Paesi dell'Unione: per gli scambi europei ci sono fondi cui attingere

«Erasmus+»

Anna Tomasoni

■ Alzi la mano chi, tra i giovani, non sogna di andare all'estero per un periodo di studio, scoprire nuove lingue e farlo con un sostegno economico significativo...

Tutto possibile. Non si tratta solo di un sogno, ma di una via praticabile grazie all'Unione Europea, che tramite il programma «Erasmus+», offre molteplici opportunità ai giovani che intendono svolgere esperienze culturali in altri Paesi e apprendere lingue.

«Erasmus+» è aperto a tutti i ragazzi, non solo a quelli che seguono un corso di studi o una formazione. Con esso è possibile fare volontariato in tutta Europa e nel resto del mondo o partecipare a scambi giovanili, splendide occasioni di mobilità e socializzazione. Gli scambi permettono ai giovani di diversi Paesi di incontrarsi, vivere insieme e lavorare su progetti comuni per brevi periodi al di fuori dell'ambiente scolastico.

Under 30. Tra le attività cui potresti partecipare, se sei un giovane sotto i 30 anni, vi sono laboratori, esercizi, dibattiti, giochi di ruolo, attività all'aria aperta e altro ancora. Gli scambi europei consentono a gruppi di giovani, di almeno due Paesi diversi, di incontrarsi e vive-

re insieme per un massimo di 21 giorni. Durante uno scambio i partecipanti portano a termine un programma di lavoro da loro progettato e preparato prima dello scambio. Sono opportunità per sviluppare competenze, venire a conoscenza di aree tematiche socialmente pertinenti, scoprire nuove culture, abitudini e stili di vita, soprattutto attraverso l'apprendimento tra pari; rafforzare valori come la solidarietà, la democrazia, l'amicizia ecc.

Il processo di apprendimento negli scambi di giovani è determinato da metodi di istruzione non formale. La durata relativamente breve facilita il coinvolgimento dei giovani con minori opportunità.

Youthpass. Ciascun partecipante ha diritto a ricevere un certificato «Youthpass», che descrive e convalida l'esperienza di apprendimento non formale e i risultati acquisiti durante il progetto. Se ti serve aiuto per trovare l'organizzazione più adatta o hai delle domande puoi rivolgerti all'Agenzia Italiana Erasmus+ o contattare Atelier Europeo (0302284900). Su www.atelierouropeo.eu trovi alcuni dei link più utili. //



No borders. Studentesse europee in viaggio di studio all'estero. L'Unione sostiene progetti di scambio per i giovani



Atelier Europeo. Un valido supporto per cogliere opportunità



All'opera. Il team di progettisti di Ae al lavoro

Calini, il Booktrailer Film Festival si apre all'Europa

Fondi dall'Ue

Un editore e 4 licei di Francia, Italia, Polonia e Bulgaria nel progetto culturale

■ La prima mobilità del progetto «Booktrailer Film Festival: developing adolescents reading literacy through digital supported, collaborative and informal education» è in partenza.

Otto alunni e due insegnanti di ogni scuola (il liceo Calini, capofila del progetto, la scuola superiore Atanas Dalchev di Sofia, la scuola superiore Zespól Szkól Ogólnokształcących nr 2 di Nowy Targ, Polonia) visiteranno per una settimana il Lycée Albert Camus di Fréjus, in Francia, e prenderanno parte ad una serie di laboratori incentrati sul booktrailer e sulla fusione dei due linguaggi, letterario e cinematografico, per la creazione di un prodotto nuovo che promuova la lettura.

Il progetto legato al «Booktrailer Film Festival» è stato presentato dal liceo Calini con il

sostegno di Atelier Europeo ed ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del programma «Erasmus +, azione chiave 2, Partenariati strategici nell'ambito scuole».

Il progetto coinvolge, oltre al liceo bresciano che è capofila e coordinatore, il Lycée Albert Camus, di Fréjus, Francia, la scuola superiore Atanas Dalchev di Sofia, Bulgaria, la scuola superiore Zespól Szkól Ogólnokształcących nr 2 di Nowy Targ, Polonia e l'editore internazionale Mimesis di Sesto S. Giovanni.

Il progetto estende a livello europeo il Booktrailer Film Festival (BFF) organizzato dal Liceo Calini, a livello nazionale, da ormai dieci anni. Durante i due anni del progetto sono previsti tre scambi internazionali. Oltre a questo primo scambio, in partenza i primi di gennaio 2017, ci saranno due visite in Italia, di una settimana ciascuna, che coincideranno con le edizioni europee del BFF, dove gli studenti parteciperanno a laboratori organizzati presso il Museo Na-

zionale del Cinema di Torino e il Museo Interattivo del Cinema di Milano, prenderanno parte a workshop sull'arte delle immagini, la comunicazione digitale e il linguaggio visuale. Studenti e insegnanti delle quattro scuole partecipanti creeranno una «community learning», che svilupperà un dialogo attivo sulla possibilità di trasmettere conoscenza in modo partecipativo, centrato sullo studente, informale e basato sulla comunicazione digitale e visuale. I risultati del progetto, che sarà anche occasione per un confronto sullo stato dell'arte rispetto al riconoscimento degli apprendimenti informali a livello europeo, confluiranno nelle Linee Guida sul Booktrailer. In questa imminente esperienza in Francia gli studenti avranno tra le altre cose la possibilità di partecipare al Festival du Court Métrage e di prendere parte ai lavori della giuria, assegnando un premio.

Nel progetto, elaborato in collaborazione con Atelier Europeo, previsti tre viaggi internazionali

Il booktrailer è un prodotto complesso di grande valenza educativa che mette in relazione letteratura, cinema e informatica e richiede allo studente di puntare su sintesi ed efficacia comunicativa. Il fatto che siano gli studenti a mettere in campo abilità per incentivare la lettura consente di conoscere quali siano gli autori preferiti e renderli, da passivi esecutori di letture imposte, attivi promotori di passioni letterarie. //

IL PUNTO

Oltre il referendum: tra rinnovato interesse e gravi dimenticanze LA COSTITUZIONE, «COMPAGNO DI VIAGGIO»

Luciano Corradini

È un dato di fatto che i mesi trascorsi nella recente lunghissima competizione referendaria hanno stimolato una parte consistente degli italiani a prendere in mano la Costituzione, a consultarla, almeno negli articoli della seconda parte, quella sottoposta a referendum. Molti avranno seguito qualcuno dei dibattiti che si sono tenuti, in tv e sulle piazze, per illustrare le ragioni del sì e del no, fra le quali si è inserita la responsabilità di Renzi, il tema del consenso o del dissenso nei riguardi del suo Governo. Comunque siano andate le cose, l'alta affluenza alle urne e questa passione per la Costituzione sono un fatto positivo. Alcuni sottolineano i danni delle divisioni prodotte, altri la salvezza della nostra Carta fondativa dai colpi di chi voleva «deformarla», altri lamentano l'occasione perduta di chi intendeva «riformarla». A dire il vero ci sono state persone ben intenzionate nell'una e nell'altra parte, mentre alcuni partiti hanno brandito la Costituzione come un'arma impropria, per insultare e per delegittimare gli avversari, come se la Costituzione non fosse, come invece è e resta e resterebbe anche se fosse passato il Sì, lo strumento fondamentale per affrontare democraticamente i conflitti e per poter attuare ciò che le istituzioni

volute dalla Costituzione consentono di fare. Il testo della Costituzione, disse all'Assemblea Costituente Meuccio Ruini, «benché non perfetto né immutabile, è insieme anima e legge fondativa della nostra Repubblica democratica, il cui ordinamento fa tutt'uno con le ragioni storiche, culturali e morali che lo hanno ispirato». Dunque bisogna farne una «compagna di viaggio», come disse Dossetti. Sarebbe una sorta di tragica discezione, se si pensasse di rivendicare i principi e i valori universali allora riscoperti e affermati solennemente per tutti, ad esclusivo beneficio della propria nazione, o, ancor peggio, della sola propria parte politica o della propria famiglia o dei propri personali interessi. Ricordo che una legge dello Stato affida alle scuole il compito di promuovere «conoscenze e competenze relative a cittadinanza e Costituzione». La legge della «buona scuola» non ne parla neppure. I decreti attuativi dovrebbero rimediare, col nuovo Governo Gentiloni, a questa vistosa dimenticanza. L'esperienza dimostra che non basta citare la Costituzione o leggerne qualche articolo in modo burocratico o rituale. Bisogna coglierne e farne cogliere le ragioni, le potenzialità, i danni derivanti dalla non applicazione e i benefici derivanti dal rispetto sostanziale dei suoi principi e delle sue norme.



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it

L'APPUNTAMENTO

Per la Festa del volontariato un successo che fa scuola

Anche quest'anno il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia ha promosso, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, il concorso a premi "La solidarietà che abita a scuola ed. 2016" finalizzato a promuovere il volontariato, i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva e far conoscere i progetti solidali attivati dalle scuole. Il contest "La Solidarietà che abita a scuola", giunto quest'anno alla sesta edizione, è una delle modalità di sensibilizzazione al volontariato che il Centro Servizi ha messo in atto per la scuola primaria e secondaria di primo grado e che si accompagna alle proposte che le singole associazioni realizzano, in diversi istituti, per avvicinare i ragazzi al volontariato. Ben settantadue le opere pervenute, quest'anno, nell'ambito del contest. Tutti i lavori sono frutto di progetti e dell'impegno dei gruppi classe, guidati dalla bravura e creatività degli insegnanti. A questo proposito il CSV in-



tende esprimere un sincero ringraziamento a tutte le classi che hanno partecipato per l'impegno profuso e gli ottimi elaborati realizzati. Le otto classi vincitrici sono state premiate, lo scorso lunedì 5 dicembre 2016, durante la Festa del Volontariato realizzata presso Confartigianato in città. Durante la manifestazione che ha riscosso notevole successo e interesse è stato realizzato lo spettacolo "Si parte", curato dalla cooperativa La Nuvola nel Sacco e sono

stati estratti i premi della Volontary 2016. Le classi vincitrici hanno ricevuto un buono in cancelleria del valore di cinquecento euro. Quest'anno in collaborazione con l'Assessore all'Istruzione del Comune di Brescia Roberta Morelli è stata predisposta una mostra dei lavori (delle classi vincitrici) installata presso lo spazio espositivo di corso Marni 48 in città. L'esposizione rimarrà allestita fino a metà gennaio 2017. Vi invitiamo a visitarla.

LA NORMATIVA

Contributi per l'acquisto di ambulanze: domande entro il 31 dicembre

Anche quest'anno, secondo l'articolo 96 della legge 342 del 2000, una quota del Fondo nazionale per le politiche sociali è utilizzata per l'erogazione di contributi per l'acquisto di ambulanze e di beni strumentali utilizzati - direttamente ed esclusivamente - per attività di utilità sociale, al fine di sostenere l'attività istituzionale delle associazioni di volontariato e delle onlus. Possono presentare la domanda per l'attribuzione del contributo i seguenti soggetti: le associazioni di volontariato, costituite in forma di associazione o nelle forme previste dall'articolo 3 della Legge 11 agosto 1991 n. 266, iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della stessa Legge e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale in possesso dei requisiti di cui all'art.10 del Decreto legislativo n. 460/1997, iscritte all'anagrafe unica delle onlus di cui all'articolo 11 del medesimo Decreto legislativo. La quota utilizzata per l'erogazione dei contributi

ammonta a 7.750.000,00 euro e suddivisa (art. 4 del D.M. 177/2010): nella misura del 60 per cento per l'acquisto di autoambulanze; nella misura del 35 per cento per l'acquisto di beni strumentali e nella misura del 5 per cento per l'acquisto di beni da donare a strutture sanitarie pubbliche. Le domande di contributo, per acquisti o acquisizioni - effettuati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2016, di ambulanze e/o allestimenti di ambulanze, beni strumentali, beni da donare a strutture sanitarie pubbliche - vanno consegnate entro il 31 dicembre 2016 utilizzando l'apposito modello annuale di domanda da inviare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per maggiori informazioni consultare il sito del Ministero del Lavoro. Le domande di contributo devono essere inviate tramite raccomandata A/R oppure PEC al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro il 31 dicembre, fa fede il timbro postale d'invio.

IL CORSO

Un «workshop» per imparare a collaborare nel gruppo

Con il mese di gennaio ripartono i momenti formativi per volontari promossi dal Centro Servizi. La prima proposta formativa è «Imparare a collaborare nel gruppo - corso di secondo livello». Questo workshop ha l'obiettivo di far conoscere e sperimentare lo stile collaborativo nei gruppi di lavoro. L'attività prevede brevi cenni teorici sugli strumenti relazionali e organizzativi necessari ad una buona collaborazione ed alcune esercitazioni di gruppo che permettono ai partecipanti di ottenere risultati sui cui riflettere rispetto alle proprie abilità e all'applicazione delle modalità teoriche illustrate. Gli incontri si terranno il 12 e il 19 gennaio 2017 (ore 20.30-22.30). Condizione d'accesso agli incontri sarà aver frequentato il corso di base sulla gestione dei conflitti, oppure aver acquisito, attraverso altra formazione, la conoscenza degli argomenti di comunicazione efficace. La partecipazione al corso è gratuita ma è obbligatoria l'iscrizione.

LE PROCEDURE

Organizzazioni di Protezione civile: i criteri per gli aiuti

Sono in vigore i criteri per il triennio 2016-2018 per la concessione dei contributi, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, alle organizzazioni di volontariato di protezione civile che possono presentare progetti per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, per la formazione e il miglioramento della preparazione della protezione civile. Possono presentare domanda le organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco nazionale, ovvero: le organizzazioni iscritte nell'elenco centrale del Dipartimento della Protezione Civile e le organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Il termine per la presentazione delle domande per i contributi alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile è previsto per il 31 dicembre 2016.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Da 15 anni al lavoro per i bambini sordi



■ Da quindici anni a Brescia è attiva l'associazione di promozione sociale «Mons. G. Marcoli» che sostiene quei genitori che si trovano nella difficile situazione di dover crescere un figlio sordo o con altre forme di disabilità.

L'associazione interviene direttamente sulle famiglie con visite domiciliari; e cura la formazione degli operatori che si occupano di queste realtà attraverso corsi, convegni e pubblicazioni.

Le visite domiciliari (a cadenza quindicinale o settimanale, a seconda delle esigenze)

e gli interventi educativi mirati per bambini sordi rivestono grande importanza per il sostegno alle famiglie, soprattutto immigrate.

Nel corso del 2016 l'associazione ha attivato diversi progetti e iniziative molto interessanti. In particolare lo scorso febbraio ha preso avvio il progetto «Spazio mamme bambini stranieri 0-6 anni», realizzato con il patrocinio del Comune di Borgosatollo che ha concesso lo spazio per svolgere le attività. Gli incontri si sono svolti il giovedì e il sabato mattina, alla Scuola primaria Don

Milani. La finalità della proposta è l'accoglienza rispettosa delle mamme straniere con i loro piccoli, con la possibilità per loro di sperimentare in forma graduale l'apertura a un mondo nuovo e la scoperta di nuove regole e logiche che possono essere trasmesse poi al bambino. L'associazione, vista la partecipazione sentita e attiva, intende proseguire questo progetto anche per il prossimo anno e valuterà con l'amministrazione comunale di Borgosatollo se sarà possibile continuare l'esperienza.

Nel mese di novembre è iniziato il corso di sei conferenze a cadenza mensile per le donne sorde, sempre entusiaste di trovarsi insieme per parlare di argomenti che le riguardano da vicino. Infine la scorsa settimana è stato presentato, al polo culturale diocesano di Brescia, il volumetto «Le mie preghiere in Lis», realizzato dall'associazione in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano e il Pio Istituto dei Sordi di Milano. Questa piccola pubblicazione, curata da Marisa Bonomi, responsabile scientifica dell'associazione con illustrazioni di Cristina Pietta, è adatta sia a lettori sordi sia a udenti e affianca il testo delle preghiere più conosciute a illustrazioni che traducono il significato in Lingua dei Segni. Info su www.associazionemarcoli.it //

ANNA TOMASONI



CENTRO
SERVIZI
VOLONTARIATO

Vdossier: tutto sul volontariato

Disponibile online la rivista di approfondimento per il terzo settore, a cui ha aderito anche il Csv di Brescia, che parla di volontariato episodico

Iniziative

DI ANNA TOMASONI

Dall'Olimpiade all'Expo, dal Giubileo ai festival culturali. E l'elenco potrebbe allungarsi. Ci sono grandi eventi in Italia e nel mondo che calamitano milioni di visitatori e pellegrini. Al punto che per il loro svolgimento è sempre necessaria una complessa macchina organizzativa. A sua volta, però, questo motore è più efficiente se ad alimentarlo c'è anche l'aiuto, il sostegno e il supporto dei volontari che contribuiscono, non tanto alla realizzazione, ma a un maggior successo dell'iniziativa.

Costante. Non a caso, il volontariato nei grandi eventi è diventato una costante. Non si tratta di una nuova generazione del volontariato, ma di una nuova generazione di forme per accedere all'esperienza del volontariato. Il secondo numero di quest'anno di Vdossier, rivista di approfondimento per il terzo settore, a cui ha aderito anche il Csv di Brescia, è dedicato al volontariato episodico e dei grandi eventi. Il secondo numero della rivista intende offrire uno spazio per riflettere sui nuovi scenari che apre questa tipologia di impegno. In questa prospettiva, il volontariato nei grandi eventi è sì una novità, ma proprio in quanto tale è qualcosa che interpella il volontariato tradizionale e su cui quest'ultimo non può non interrogarsi. E i Centri di servizio per il volontariato, che sono "osservatori privilegiati" di un mondo che cambia, sono spesso anche "sen-

tinelle sulle mura della città" che vedono lontano e possono guardare al futuro.

Rete. Per la rete dei Csv, Expo ha rappresentato un'occasione di documentazione e definizione di intuizioni che avevano già da tempo raccolto, trasformandole in saperi da condividere con il mondo del volontariato e rendendoli patrimonio collettivo. Conoscere queste nuove forme di impegno e accompagnarle alla relazione reciproca con il volontariato tradizionale rappresenta un'azione in linea con quanto indicato nella nuova legge di riforma del Terzo settore, dove si chiede ai Centri di servizio di essere "agenti di sviluppo della cittadinanza attiva". Nella rivista è presente un approfondimento sul volontariato episodico legato ad Expo 2015 dalla cui analisi è scaturita la ricerca e

il volume "Volontariato post-moderno. Da Expo Milano 2015 alle nuove forme di impegno sociale" curato da Maurizio Ambrosini. Secondo Ambrosini il volontariato per i grandi eventi può essere un invito, una sorta di strada di ingresso verso forme di volontariato più strutturate. Mi sembra - ha rilevato Ambrosini - che il volontariato dei grandi eventi insegni l'importanza di forme coinvolgenti, di esperienze gratificanti, di contesti accoglienti, di approcci graduali che chiedono ai partecipanti forme di impegno tutto sommato accessibili». Vi invitiamo a leggere e scaricare i numeri di Vdossier al seguente link <http://www.csvbs.it/vdossier>.

Il volontariato nei grandi eventi è una novità che interpella il volontariato tradizionale



Protezione civile

I criteri per la concessione dei contributi

Sono in vigore i criteri per il triennio 2016-2018 per la concessione dei contributi, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, alle organizzazioni di volontariato del settore per progetti di potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, per la formazione e il miglioramento della preparazione tecnica e per la diffusione della conoscenza della protezione civile. Possono presentare domanda le organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco nazionale, nell'elenco centrale del Dipartimento della Protezione Civile e le organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 dicembre. Dalla pagina web del Dipartimento www.protezionecivile.gov.it sono scaricabili il testo integrale dei Criteri per il triennio 2016-2018, i modelli delle Domande di concessione di contributo e gli indirizzi di priorità 2016.



Est-Portiamo

DI ANNA TOMASONI

Servono biciclette per la Trascarpazia

L'associazione Est Portiamo, impegnata da diversi anni con progetti a favore delle popolazioni dell'Est Europa ha inviato lo scorso 16 dicembre un Tir di aiuti a Veliki in Trascarpazia. "La hanno bisogno di un po' di tutto - ha spiegato Franco Ragni, volontario dell'associazione - ma ovviamente per la gente la lotta contro il freddo è una priorità che per quanto è possibile l'associazione Est-Portiamo tiene sempre presente. Il carico è risultato veloce, nonostante l'esiguità e... l'età delle forze. Infatti, nell'attesa dell'arrivo delle autorizzazioni doganali, le volontarie e i volontari dell'associazione bresciana avevano già preparato il tutto, confezionato e pallettizzato in grossi colli. Senza contare il fatto che il freddo era tale da consigliare il maggior movimento possibile, per non gelare!". Il materiale consegnato: vestiario pesante per tutte le età, calzature, materassi, coperte e lenzuola, attrezzature e accessori da lavoro e per impiantistica, oltre

che per invalidi (carrozze, ecc.). Ora, ad Est-Portiamo stanno già lavorando per il prossimo carico, non appena se ne presenti l'occasione ed ottenute le debite autorizzazioni, peraltro non facili da ottenere nonostante la natura del carico e le sue finalità. A questo proposito Est Portiamo fa presente che mancano delle biciclette: sia da uomo che da donna, attrezzature per piccoli lavori sia domestici che rivolti a terzi (occasione per guadagnare qualcosa), coperte, lenzuola, cuscini e casalinghi in genere (piatti, bicchieri, posate, pentole e padelle). Poi detersivi, prodotti igienizzanti, tovaglie, asciugatoi di vario tipo. Infine e come sempre preziosissimi: vestiario pesante e scarpe invernali, stufe a legna o a gas, caldaie per riscaldamento, cancelleria scolastica. Est-Portiamo, associazione ormai collaudata, garantisce da sempre che quanto ricevuto viene inviato tale e quale dopo un'opportuna cernita e selezione. Info: tel/ fax: 030 347470 - Cell.: 340 5638709 www.estportiamo.com.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Quando l'inclusione diventa un obiettivo



■ La scorsa settimana l'associazione Dignità e Lavoro ha presentato alcuni dati relativi al progetto occupazionale e all'accordo sottoscritto con il comune di Brescia secondo il Regolamento per la gestione condivisa dei beni comuni, che il consiglio comunale ha approvato a luglio.

L'incontro è stato l'occasione per confermare l'importanza che ha una proposta di lavoro nei progetti di inclusione attiva ormai diffusi nel sistema di welfare. Si tratta di accordi che vogliono contrastare situazioni di povertà economica e che devono essere accompagnati da progetti di inclusione attiva.

Per la persona adulta l'obietti-

vo di «inclusione», cioè di partecipazione al benessere comune, nella nostra cultura e nella nostra storia, è perseguito attraverso il lavoro, l'impegno personale, il fare. Il lavoro, quindi, non è solo il modo per garantirsi un reddito, oggi tra l'altro non sempre sufficiente, ma anche uno dei più importanti fattori di integrazione sociale.

Pur in un periodo di pesante crisi occupazionale, il lavoro continua ad essere il luogo d'incontro tra i destini individuali e collettivi, la condizione per la partecipazione alla società. Non c'è alcun dubbio che l'attività lavorativa lega strettamente gli uomini alla vita e fra di loro, ne orga-

nizza i rapporti e, ancor oggi, fonda le organizzazioni sociali e politiche, come è ricordato nella nostra Costituzione.

I dati forniti mostrano che 160 persone sono impegnate per 23.000 ore di lavoro in 60 «cantieri solidali», organizzati dai Comuni o dalle organizzazioni di terzo settore con obiettivi di cura, assistenza e manutenzione di «beni comuni». Numeri che dimostrano come il Terzo Settore e la pubblica amministrazione offrano occupazione, seppure per attività occasionali e temporanee. Il risultato può essere una maggior cura delle persone deboli, ma anche trasporti, accompagnamento, compagnia e una città più bella attraverso la manutenzione o la pulizia degli arredi urbani e dei parchi.

Per raggiungere questi risultati l'Associazione Dignità e Lavoro ha utilizzato lo strumento dei voucher lavoro oggi fortemente contestati ed a rischio di eliminazione. Ci piacerebbe aprire un confronto sereno sull'uso di questo strumento che, nella nostra esperienza, ha fatto uscire dal «nero» molte attività, ha garantito un pagamento equo a persone che da tempo ricevevano una paga oraria di molto inferiore e sempre incerta (il voucher orario è di 10 euro), ha garantito un versamento assicurativo all'Inail e previdenziale all'Inps, ha consentito di dare avvio legalmente ad attività temporanee e lavori occasionali. //

BEATRICE VALENTINI

Centro Servizi per il volontariato BRESCIA
Via Salgari 43/B 25125 Brescia

Tel 030/2284900

Fax 030/43883

www.csvbs.it
e-mail info@csvbs.it